

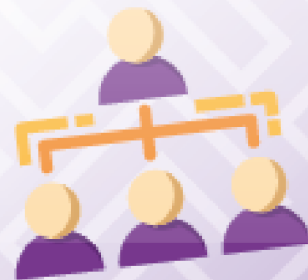


*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

ISTIT ISTRUZ SUPER COSTA AZARA

NUIS01200G

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTIT ISTRUZ SUPER COSTA AZARA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **27/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **12914** del **04/11/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **03/11/2023** con delibera n. 5*

*Anno di aggiornamento:*  
**2023/24**

*Triennio di riferimento:*  
**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 2** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 24** Priorità desunte dal RAV
- 26** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 28** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 35** Aspetti generali
- 75** Traguardi attesi in uscita
- 91** Insegnamenti e quadri orario
- 92** Curricolo di Istituto
- 128** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 138** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 145** Attività previste in relazione al PNSD
- 149** Valutazione degli apprendimenti
- 151** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 157** %(sottosezione0310.label)



## Organizzazione

- 158** Aspetti generali



- 178** Modello organizzativo
- 193** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 197** Reti e Convenzioni attivate
- 201** Piano di formazione del personale docente
- 203** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La scuola, situata nell'area centrale della regione, è frequentata da studenti provenienti dai comuni del Mandrolisai, della Barbagia di Seulo e di quella di Belvì, del Sarcidano e della Trexenta. L'analisi del territorio, entro il quale l'IIS "F.lli Costa Azara" svolge la propria attività educativa e formativa, è alla base dello studio del processo di integrazione della scuola col territorio stesso. Il contesto produttivo territoriale -che evidenzia situazioni di forte criticità riconducibili al mancato sviluppo infrastrutturale e alle difficoltà di ampliamento dei margini di mercato sovralocale-è caratterizzato da una economia prevalentemente agro pastorale, da numerose attività imprenditoriali medio-piccole, dalla presenza del terziario e di attività legate al turismo. Elemento di forza sono la risorsa ambientale e il patrimonio culturale -materiale ed immateriale- da tutelare e valorizzare per porre le basi di un nuovo modello di sviluppo territoriale. La viabilità esistente è inadeguata in relazione al raggiungimento dei servizi fondamentali dislocati nel territorio, quali l'istruzione e la sanità. Anche il sistema di trasporto pubblico locale è articolato in maniera disorganizzata e non funzionale alle esigenze reali del territorio. L'assenza di un piano di mobilità capillare e più razionale, infatti, se da una parte consente di raggiungere con facilità alcuni centri dall'altra sta compromettendo, in maniera quasi definitiva, l'esistenza di due importanti presidi culturali (gli istituti scolastici superiori di Aritzo e Desulo) impoverendo, in tal modo, il territorio di un'importante offerta formativa. Un territorio, quello della Barbagia-Mandrolisai, tra l'altro percepito come isolato, in crisi, invecchiato che, ormai, sembra non essere più in grado di offrire una qualità di vita rispondente ai bisogni e alle aspettative della popolazione. Tale percezione sta condizionando le scelte di vita di numerose famiglie, da parte delle quali vi è una fuga sistematica verso altri territori più dinamici e maggiormente serviti. Questa "fuga" si riflette anche sulla popolazione scolastica dell'IIS "F.lli Costa Azara" che negli ultimi anni ha registrato una sempre più sensibile ed inesorabile riduzione. Tale riduzione, oltre ad inserirsi all'interno della dinamica generale dello spopolamento delle aree interne, è anche riconducibile all'attrazione dei giovani verso "grandi" centri (Isili, Nuoro, Oristano). In questo contesto territoriale, evidentemente povero di stimoli culturali, la scuola comunque continua a rappresentare un importante e significativo presidio formativo. La Comunità scolastica, infatti, crede fortemente nel ruolo della scuola come propulsore di conoscenze e competenze. Esprimendo impegno e azioni propositive sostiene, pertanto, un chiaro progetto di scuola del territorio con l'obiettivo di contribuire ad accrescere il livello culturale dei giovani.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

#### ISTIT ISTRUZ SUPER COSTA AZARA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	NUIS01200G
Indirizzo	CORSO IV NOVEMBRE SORGONO 08038 SORGONO
Telefono	0784621001
Email	NUIS01200G@istruzione.it
Pec	nuis01200g@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutosuperioresorgono.edu.it

### Plessi

#### L. SC. "F.LLI COSTA AZARA" SORGONO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	NUPS012012
Indirizzo	VIA IV NOVEMBRE - 08038 SORGONO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Corso 4 Novembre 65 - 08038 SORGONO NU</li></ul>
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"><li>SCIENTIFICO</li></ul>
Totale Alunni	171



## IPSASR SORGONO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE
Codice	NURA01201G
Indirizzo	C.SO IV NOVEMBRE, 1 - 08038 SORGONO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>• Località Sutta e Cresia sn - 08038 SORGONO NU</li></ul>
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"><li>• OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE</li><li>• OPERATORE AGRICOLO</li><li>• AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE</li></ul>
Totale Alunni	159

## IPSASR SORGONO CORSO SERALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE
Codice	NURA01250X
Indirizzo	VIA IV NOVEMBRE - 08038 SORGONO
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"><li>• SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE</li></ul>

## I.P.S.E.O.A. DESULO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI



Codice	NURC01201E
Indirizzo	VIA CAGLIARI - 08032 DESULO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>• Via CAGLIARI sn - 08032 DESULO NU</li></ul>
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"><li>• ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE</li><li>• ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA</li></ul>
Totale Alunni	29

## IPSCITA DESULO CORSO SERALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI
Codice	NURC01250V
Indirizzo	VIA CAGLIARI - 08032 DESULO
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"><li>• ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE</li></ul>

## I.T.E. "A. MAXIA" ARITZO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	NUTD01201T
Indirizzo	VIA NUOVA, 18 - 08031 ARITZO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>• Via NUOVA 18 - 08031 ARITZO NU</li></ul>
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"><li>• AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE</li><li>• AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO</li></ul>





Totale Alunni	35
---------------	----

### ITC "CORSO SERALE" ARITZO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	NUTD012517
Indirizzo	VIA NUOVA, 18 - 08031 ARITZO

### I.T.T. TONARA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Codice	NUTF012014
Indirizzo	VICO S. ANTONIO - 08039 TONARA

Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>• Via TORRES 12-14 - 08039 TONARA NU</li></ul>
---------	--------------------------------------------------------------------------------------

Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"><li>• CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE</li><li>• CHIMICA E MATERIALI</li></ul>
---------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Totale Alunni	80
---------------	----

### SORGONO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	CONVITTO ANNESSO
Codice	NUVC06000E
Indirizzo	VIA IV NOVEMBRE 1 - 08038 SORGONO

Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>• Località Sutta e Cresia sn - 08038 SORGONO NU</li></ul>
---------	-------------------------------------------------------------------------------------------------



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Chimica	4
	Disegno	3
	Enologico	1
	Fisica	2
	Informatica	5
	Lingue	2
	Scienze	1
	Cucina	1
	Sala Bar	1
	Agrobiologico	1
	Azienda Agraria	1
	Chimica agraria	1
	Trasformazione alimentare	1
	Cantina	1
	Simulazione aziendale	2
Biblioteche	Classica	4
Aule	Magna	5
Strutture sportive	Calcetto	3
	Calcio a 11	1
	Palestra	5
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto studenti	
	Convitto	



Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	148
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4



## Risorse professionali

Docenti	70
---------	----

Personale ATA	46
---------------	----



## Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

### Aspetti Generali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dell'Istituto di Istruzione Superiore "F.lli Costa Azara" - carta d'identità culturale, pedagogica ed organizzativa- costituisce il documento fondamentale da cui si evincono le linee fondanti dell'identità culturale, progettuale e organizzativa dell'Istituto, quali emergono dall'analisi dei bisogni delle componenti scolastiche, dalle proposte dei docenti, degli studenti e dei genitori, in un quadro di collaborazione con la realtà economica e culturale del territorio, di cui gli Enti Locali rappresentano gli interlocutori privilegiati. L'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione (R. A. V.) ha motivato una più attenta riflessione sulla realtà dell'Istituto nel contesto territoriale ed educativo. Nella ideazione del PTOF, quindi, ci si è ispirati a un insieme di valori ritenuti fondamentali per la comunità scolastica, definiti e realizzati attraverso la mission e la vision dell'Istituto con l'obiettivo di elaborare una risposta formativa coerente e funzionale alle esigenze del contesto socio-culturale ed economico in cui la scuola opera.

Il PTOF, in quanto documento dinamico che attesta processi evolutivi in continua trasformazione, si configura quale strumento di lavoro duttile che necessita di costanti modifiche ed integrazioni. In tal senso il completamento ideale del POF è dato dal sito web della scuola <http://www.istitutosuperioresorgono.edu.it/>, concepito come una piattaforma in continua evoluzione, in cui l'implementazione dei contenuti è funzionale alla struttura concettuale della stessa offerta formativa.

### Valori

L'Istituto tutela e rappresenta i valori della carta costituzionale italiana attraverso il confronto democratico. Sostiene e promuove i valori della trasparenza, della legalità, del dialogo, dell'inclusione, dello scambio, del confronto, della solidarietà e del valore educativo di ogni testimonianza culturale e professionale. Rispetta la centralità della persona in formazione rendendola capace di progettare con consapevolezza il proprio futuro curando l'orientamento, l'apprendimento, la diversità di stili cognitivi, la peculiarità e le differenze, il tutto al fine di acquisire conoscenze, competenze e capacità propedeutiche per il futuro lavorativo, specifiche e spendibili non solo sul mercato del lavoro ma anche nei percorsi di istruzione superiore ed universitaria.



### Mission

Educare - Formare - Istruire - Orientare è la mission che guida l'azione dell'istituto per garantire il successo formativo degli alunni, formando persone, donne e uomini come cittadini responsabili e solidali, che siano in grado di avere coscienza della propria identità, in quanto persone libere e responsabili, radicati nella propria terra ma contemporaneamente proiettati in Europa e nel mondo globale. Relativamente alla formazione tecnico e professionale, la sua missione è quella di sviluppare competenze scientifico-tecnologiche, competenze comunicative e relazionali per saper collegare la cultura tecnica alle altre culture, per saper riflettere sulla natura del proprio lavoro in una lettura autonoma e personale della realtà, per saper valutare il valore e le conseguenze dell'uso delle tecnologie nella società e sapersi orientare per la costruzione del proprio progetto di vita e professionale attraverso il riconoscimento delle singole capacità e propensioni personali, nella prospettiva della costruzione di una professionalità flessibile che sappia operare, progettare e rinnovarsi secondo le esigenze del mondo del lavoro in un apprendimento lungo tutto l'arco della vita. La missione del Liceo Scientifico è quella di formare personalità che, accanto alla dimensione estetica, storica e filosofica, sappiano sviluppare la dimensione scientifica intesa come "spirito di ricerca e di innovazione", rigore nelle procedure del pensiero, capacità di utilizzare i codici, le strutture del linguaggio verbale, le applicazioni delle nuove tecnologie. Tali processi di crescita umana e culturale sono attuati mediante una costante interazione sinergica tra conoscenza teorica e pratica e hanno lo scopo di rendere il discente consapevole del valore del sapere acquisito nel corso degli studi e del ruolo che esso può svolgere nei progetti individuali di vita.

### Realizzazione della mission

#### L'I.I.S.:

- potenzia le attività curricolari e extracurricolari che contribuiscono alla crescita individuale dello studente, attraverso la formazione e sviluppo di un atteggiamento critico, il più possibile aperto all'innovazione;
- cura con peculiare attenzione la progettazione e la pianificazione dei processi didattici facendo sì che i docenti progettino e pianifichino sempre più in un ambito condiviso e si avvalgano di parametri di valutazione omogenei, affinché lo studente possa usufruire di standard didattici e formativi equipollenti;



- si pone quale punto di incontro di tutte le componenti scolastiche che collaborino con suggerimenti, proposte e critiche al conseguimento o al mantenimento di un livello formativo sempre più adeguato, valorizzando le competenze interne e favorendone la crescita;
- cura che ogni attività che caratterizza l'Istituto sia rispondente agli obiettivi, alle competenze e alle risorse individuate in fase di progettazione e si preoccupa di offrire, mantenere e migliorare l'offerta didattica e l'organizzazione in modo che siano efficaci ed efficienti;
- fa del monitoraggio delle proprie attività un punto di forza per il miglioramento continuo, requisito fondamentale del raggiungimento e mantenimento degli standard di qualità;
- intrattiene rapporti sempre più stretti e collaborativi con le istituzioni sul territorio, con il mondo del lavoro, favorendo gli scambi culturali e ampliando in questa prospettiva l'offerta didattica affinché sia rispondente alle richieste della società, sensibile e flessibile alle esigenze del territorio;
- si preoccupa che la formazione del personale sia rispondente alle normative vigenti, di buon livello e aperta alle innovazioni tecnologiche;
- cura l'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) per creare ambienti di apprendimento innovativi e promuovere l'utilizzo di metodologie didattiche improntate alla centralità dello studente.

L'Istituto realizza:

- un'offerta formativa attenta sul piano delle scelte formative;
- una proficua collaborazione con i propri utenti/clienti;
- un efficace rapporto con il territorio e con gli enti locali;
- una valutazione accurata del rapporto fra obiettivi proposti ed esiti conseguiti, avendo come finalità la qualità complessiva del processo di valorizzazione delle eccellenze e di recupero delle carenze;
- attiva corsi di formazione e aggiornamento per il personale e ne sostiene la diffusione e la partecipazione;
- ha cura che tutti gli atti amministrativi e didattici siano trasparenti e accessibili agli utenti.



L'Istituto si impegna inoltre a:

- favorire l'accoglienza degli studenti e la partecipazione dei genitori;
- accogliere e vagliare opinioni e proposte avanzate da studenti e genitori allo scopo migliorare la qualità della scuola, nel rispetto della dignità, della professionalità e delle competenze maturate dal personale della scuola;
- attribuire a ciascun componente del sistema scolastico – personale docente e non docente, genitori e studenti – responsabilità commisurate ai ruoli e alle competenze;
- definire e riesaminare continuamente gli Obiettivi per la Qualità;
- garantire il rispetto del D. Lgs. 81/08 e delle norme generali sulla sicurezza.

#### PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Nel prossimo triennio (2022-2025) l'Istituto d'Istruzione Superiore "F.lli Costa Azara" intende impegnare le proprie risorse, umane e materiali per colmare, per quanto possibili, le differenze sociali e culturali del territorio.

Di conseguenza nel pieno rispetto e nella valorizzazione dei principi dell'autonomia scolastica, si intendono programmare attività didattiche con l'obiettivo di ridurre le criticità emerse nel Rav.

Priorità desunte dal R.A.V.

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dove è reperibile all'indirizzo: SNV - Scuola: NUIS01200G.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

L'aggiornamento del RAV è consultabile al seguente indirizzo:

<https://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/NUIS01200G/istit-istruz-super-costa->





[azara/valutazione/](#)

PRIORITA' E TRAGUARDI

RISULTATI SCOLASTICI

PRIORITA'	TRAGUARDI	OBIETTIVI DI PROCESSO
Potenziare le competenze di base degli studenti.	Migliorare gli esiti scolastici: ridurre il numero di non ammessi e/o sospesi nel passaggio dal primo al secondo biennio.	Produrre azioni condivise dal Consiglio di classe di sviluppo e miglioramento del metodo di studio  Progettare attività di recupero/potenziamento, anche per gruppi (non di livello), in orario curricolare, sfruttando maggiormente la flessibilità didattica.
Aumento del successo formativo degli studenti.	Miglioramento degli esiti finali soprattutto in italiano, matematica, inglese e materie tecnico-scientifiche.	Migliorare le capacità logiche e argomentative attraverso una adeguata progettazione didattica;  Elaborare prove di verifica degli apprendimenti autentiche e compiti di realtà disciplinari/ trasversali e costruire rubriche valutative disciplinari e trasversali comuni e condivise
Migliorare l'inclusività sotto il profilo organizzativo e gestionale.	Maggior utilizzo della didattica innovativa (laboratoriale, problem solving, cooperative learning).	Certificare le competenze;
Formazione specifica dei docenti	Migliorare le attività di recupero e favorire lo sviluppo di maggiori competenze/sensibilità da parte dei docenti.	Potenziare la didattica laboratoriale.  Partecipare ai progetti volti alla prevenzione della dispersione scolastica attraverso l'acquisizione di competenze di competenze trasversali  Modificare l'ambiente d'apprendimento



		attraverso l'innovazione metodologica  Curare il raccordo con scuole primo ciclo del territorio, individuando competenze trasversali e percorsi disciplinari in continuità
--	--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

PRIORITA'	TRAGUARDI	OBIETTIVI DI PROCESSO
<p>In relazione ai livelli di apprendimento gli esiti delle prove evidenziano una significativa fragilità nelle competenze di base degli alunni, sia del biennio sia del 5<sup>o</sup> anno.</p> <p>Sebbene in linea con la media regionale i livelli rilevati sono, infatti, inferiori alla media nazionale</p>	<p>Consolidare e potenziare le abilità linguistiche e matematiche del biennio e del 5<sup>o</sup> anno per raggiungere ed attestarsi, in termini di competenze, al livello della media nazionale INVALSI.</p> <p>Ossia</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• ridurre la percentuale degli alunni di fascia bassa (liv 1-2 Invalsi);</li><li>• aumentare la percentuale degli alunni di fascia media (livello 3 Invalsi)</li></ul> <p>Ridurre la dispersione implicita che coinvolge gli studenti che, pur non essendo dispersi in senso formale, escono dalla scuola senza le adeguate competenze</p>	<p>Impiego di una didattica:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• incentrata sugli stili di apprendimento e più aperta all'utilizzo delle nuove tecnologie e a pratiche educative che mirino sia alla comprensione e riflessione linguistica sia a stimolare il ragionamento, le capacità logico- matematiche e l'utilizzo di strumenti logico-operativi</li><li>• che non si limiti a rilevare i saperi, ma piuttosto la capacità di utilizzare le conoscenze per affrontare e risolvere un compito cognitivo o compito di realtà.</li></ul> <p>Una didattica, cioè, che si caratterizzi per la centralità del cosiddetto "problem solving che implica un ragionamento strutturato (individuare informazioni, integrare e interpretare, riflettere, valutare e</p>



		formulare la migliore risposta possibile a una situazione complessa)
I risultati negativi delle prove invalsi contrastano fortemente con i voti finali degli esami di Stato e con i risultati dello scrutinio. Presumibilmente anche perché gli studenti non affrontano le prove standardizzate con sufficiente impegno e rigore	Colmare / ridurre il gap tra i risultati delle prove invalsi, i risultati dello scrutinio finale e i voti degli esami di Stato	<p>Responsabilizzare gli studenti affinché svolgano le prove invalsi con impegno e rigore.</p> <p>Solo attribuendogli il giusto peso le prove standardizzate potranno fornire informazioni utili e attendibili per rilevare gli effettivi livelli di apprendimento e per apportare, in presenza di evidenti criticità, eventuali correttivi in relazione all'approccio metodologico e agli stili di apprendimento</p>

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Migliorare il livello delle competenze linguistiche della lingua madre e delle lingue straniere	Incrementare il livello delle competenze linguistiche come strumenti essenziali di comunicazione e comprensione della realtà che ci circonda nonché come strumenti di cittadinanza attiva e consapevole	Creare opportunità apprendimento linguistico efficaci attraverso la partecipazione a percorsi formativi specifici o progetti da attivare a livello europeo quali Erasmus Plus.
Il digitale per l'organizzazione, la comunicazione e la didattica	Potenziare le competenze digitali di docenti, ATA, studenti, genitori e l'utilizzo del digitale per la comunicazione, l'organizzazione e la didattica.	Partecipare attivamente alle attività proposte dal Piano Scuola Digitale.



	<p>Produrre nuovi regolamenti per introduzione estesa del digitale.</p> <p>Produrre oggetti digitali condivisi da inserire nella piattaforma della scuola</p>	<p>Predisporre percorsi di formazione specifica per l'utilizzo di strumenti e applicazioni settoriali specifiche in ambito digitale.</p>
<p>Diventare una scuola ad alta sostenibilità ambientale (approccio ecologico integrale)</p>	<p>Strutture sempre più sostenibili ad energia zero; aumento qualitativo progetti per la sostenibilità. Introduzione dei temi della sostenibilità nel curriculum. Aderire a reti scuole per ambiente partecipando attivamente anche a manifestazioni nazionali</p>	<p>Partecipare alle attività proposte nel Piano Transizione Ecologica e Culturale proposta dal MPI "Rigenerazione"</p> <p>Partecipare alla Settimana UNESCO per lo sviluppo sostenibile.</p> <p>Volgere attenzione negli acquisti di materiali e arredi alle loro caratteristiche di riciclabilità, riuso.</p>
<p>Migliorare la capacità di osservare regole e patti sociali condivisi e di contribuire proficuamente alla vita della comunità</p>	<p>Aumentare la partecipazione attiva e responsabile degli alunni alla vita della comunità.</p> <p>Riduzione del numero di interventi sanzionatori, potenziamento degli interventi di prevenzione di natura interlocutoria e costruttiva.</p> <p>Formare gli studenti come futuri cittadini lavoratori</p>	<p>Sperimentare percorsi formativi di responsabilità civile della tipologia "service learning".</p> <p>Potenziare interventi di prevenzione di natura interlocutoria e costruttiva.</p> <p>Attivare uno sportello di supporto psicologico</p>



		<p>individuale e di gruppo classe coinvolgendo le famiglie e gli educatori.</p> <p>Favorire e sensibilizzare gli studenti e le famiglie alla partecipazione attiva agli organi gestionali della Istituzione Scolastica.</p> <p>Formare gli studenti nell'ambito della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro.</p>
--	--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### RISULTATI A DISTANZA

<p>Agevolare il passaggio dalla scuola all'inserimento nella società con una precoce occupazione.</p>	<p>Aumentare il numero degli studenti che trovano occupazione presso le strutture aziendali in cui hanno svolto esperienze formative di vario genere.</p>	<p>Creare opportunità di contatto e scambio degli studenti con le imprese e le realtà produttive locali e regionali per favorire competenze.</p> <p>Implementazione qualitativa dei percorsi PCTO.</p> <p>Implementare un sistema di collaborazione e scambi con il territorio produttivo di riferimento che consenta agli studenti di effettuare esperienze di formazione, di stage, di alternanza scuola/lavoro capaci di dar loro le competenze professionali richieste dal profilo di uscita dalla scuola,</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



		sia in ambito IEFP che in ambito Istruzione Professionale.
Incrementare il numero di coloro che proseguono gli studi all'Università o in corsi di professionalizzazione post-diploma.	Aumentare il numero degli studenti che proseguono gli studi in ambito universitario o in corsi di ulteriore qualificazione professionale post-diploma	Partecipare a progetti di orientamento universitario e post-diploma a livello regionale e nazionale.  Sviluppare percorsi di orientamento personale e bilancio delle competenze con supporto di formatori specializzati.

### OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Obiettivi formativi prioritari IIS "F.lli Costa Azara"

Per la realizzazione della mission d'Istituto si individuano i seguenti obiettivi formativi (comma 7 della legge 107/15) in coerenza con le priorità definite nel RAV.

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche e specifiche di indirizzo
- 2) potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche e delle metodologie laboratoriali
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso:
  - l'educazione all'assunzione di responsabilità, al valore della solidarietà, alla cura dei beni comuni e alla consapevolezza dei diritti e dei doveri;
  - il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla





produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

7 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore

8 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e potenziare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, con le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

#### PIANO DI MIGLIORAMENTO - PROGETTUALITA'

Sono promosse attività di potenziamento e arricchimento dell'offerta formativa e costruiti percorsi sia disciplinari che multi ed interdisciplinari per affrontare argomenti di particolare interesse che coinvolgono sia orizzontalmente che verticalmente le diverse classi e gruppi di studenti.

L'impegno comune è quello di rendere gli alunni soggetti attivi del proprio processo di apprendimento, promuovendo un clima relazionale positivo, attivando strategie metodologico-didattiche, interattive ed operative, promuovendo una cultura inclusiva che attenda alle richieste di ciascuna persona.

Le attività progettuali vengono elaborate ad inizio anno scolastico e rispondono alle linee d'indirizzo del PTOF, in coerenza con le necessità e le opportunità del contesto sociale e culturale presente nel territorio. Propongono obiettivi formativi e specifici e rispondono a situazioni concrete, sulle quali si intende intervenire con pratiche laboratoriali e innovative. Attivano risorse professionali, materiali e finanziarie da calibrare sulle effettive possibilità e attendono a precisi risultati ed esiti formativi.

Prevedono momenti di rilevazione ex ante, monitoraggio in itinere e strumenti di valutazione finale per facilitare il processo di gestione, la credibilità del progetto e la possibilità di proporre azioni di miglioramento.

La possibilità di poter ricevere contributi economici esterni, di costituire reti di scuole territoriali e collaborazioni plurime con enti e associazioni, aziende e sponsor rappresenta la fattibilità di una Scuola innovativa, aperta al territorio, luogo di aggregazione culturale, sociale ed educativa. Il piano dell'offerta formativa è triennale e contiene le priorità e i macro-obiettivi che si conta di sviluppare non solo per il prossimo anno, ma anche per i due successivi.

Ogni anno il collegio dei docenti conferma la partecipazione ai progetti pluriennali, apportando le variazioni e gli aggiustamenti necessari.



I docenti progettano attività aggiuntive da attuare sia in orario curriculare che extracurriculare e presentano:

- Progetti per la partecipazione a bandi europei, nazionali, regionali e locali;
- Progetti finalizzati all'arricchimento dell'offerta formativa che prevedano continuità tra classi di diverso ordine scolastico o azioni di orientamento verso la scuola superiore;
- Progetti finalizzati all'arricchimento dell'offerta formativa di particolare complessità presentati da reti di scuole, con altre istituzioni scolastiche o con enti territoriali;
- Progetti che prevedano attività per classi aperte e interclasse;
- Progetti finalizzati all'arricchimento dell'offerta formativa presentati dal singolo docente per più classi della stessa scuola.

Sono organizzati annualmente progetti specifici, concorsi, incontri e partecipazioni ad eventi in collaborazione con associazioni ed enti territoriali.

La progettualità dell'Istituto, a diversi livelli, intende svilupparsi lungo le linee direttrici del Piano di Miglioramento contribuendo in maniera significativa al raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi previsti che qualificano l'offerta formativa.

Vengono promosse attività di potenziamento e arricchimento dell'offerta formativa e costruiti percorsi sia disciplinari che multi ed interdisciplinari per affrontare argomenti di particolare interesse che coinvolgono sia orizzontalmente che verticalmente le classi e gruppi di studenti.

L'intento comune è quello di rendere gli alunni soggetti attivi del proprio processo di apprendimento, promuovendo un clima relazionale positivo, attivando strategie metodologico-didattiche interattive ed operative che favoriscono un positivo contesto motivazionale e inclusivo.

Le attività progettuali vengono per lo più elaborate ad inizio anno scolastico e rispondono alle linee d'indirizzo del PTOF e, in coerenza con le necessità e le opportunità del contesto sociale e culturale presente nel territorio, perseguono obiettivi formativi e specifici e, con pratiche laboratoriali e innovative, consentono di intervenire positivamente sulla formazione globale degli studenti ma anche di arginare situazioni di dispersione e demotivazione.

La progettualità dell'Istituto inoltre, intende attivare e valorizzare le risorse professionali, ottimizzare le risorse materiali e finanziarie disponibili calibrandole sulle effettive possibilità di realizzazione dei traguardi formativi programmati.

Tutti i percorsi progettuali, perché possano essere realmente efficaci, prevedono una articolazione si





sviluppano sequenzialmente fasi di rilevazione ex ante, monitoraggio in itinere e strumenti di valutazione e autovalutazione finali per facilitare il processo di gestione, la credibilità del progetto e la possibilità di ottenere azioni di miglioramento. Non trascurabile inoltre la valutazione della ricaduta e del suo riconoscimento formale nell'ambito dei singoli insegnamenti delle competenze acquisite dagli studenti in particolar modo nei percorsi progettuali svolti in forma extracurricolare.

Oltre al supporto finanziario offerto dal MPI per l'attuazione di percorsi progettuali anche attraverso appositi bandi, sarà possibile ricevere contributi economici esterni intesi non solo come risorse materiali ma anche disponibilità di umane e professionali. A fine ci si avvarrà di costituzioni di reti di scuole territoriali e collaborazioni plurime con enti e associazioni, aziende e sponsor nell'ottica di una Scuola innovativa, aperta al territorio, luogo di aggregazione culturale, sociale ed educativa.

Il piano dell'offerta formativa è triennale e contiene le priorità e i macro-obiettivi che si conta di sviluppare non solo per il prossimo anno, ma anche per i due successivi e pertanto ogni anno il collegio dei docenti conferma la partecipazione ai progetti pluriennali, apportando le variazioni e gli aggiustamenti necessari e introduce quelli di nuovo avvio.

I docenti progetteranno attività aggiuntive da attuare sia in orario curriculare che extracurriculare relativi a:

- Progetti per la partecipazione a bandi europei, nazionali, regionali e locali;
- Progetti finalizzati all'arricchimento dell'offerta formativa che prevedano continuità tra classi di diverso ordine scolastico o azioni di orientamento verso la scuola superiore;
- Progetti finalizzati all'arricchimento dell'offerta formativa di particolare complessità presentati da reti di scuole, con altre istituzioni scolastiche o con enti territoriali;
- Progetti che prevedano attività per classi aperte e interclasse;
- Progetti finalizzati all'arricchimento dell'offerta formativa presentati dal singolo docente per più classi della stessa scuola.

Sono organizzati annualmente progetti specifici, concorsi, incontri e partecipazioni ad eventi in collaborazione con associazioni ed enti territoriali.

Gli ambiti in cui si svilupperà la progettualità di Istituto nel corso del triennio saranno i seguenti:

- Area Educazione Civica /Cittadinanza Attività
- Sviluppo dei curricoli verticale per le diverse sedi declinandoli in funzione delle proprie specificità di indirizzo
- Progetti in corso o di recente attuazione
- Curricoli verticali nelle varie sedi



- Area Inclusione
- Oltre a poter proporre percorsi specifici, l'inclusività sarà sempre contemplata e potenziata all'interno di qualsiasi percorso progettuale.

### Progetti in corso o di recente attuazione

- Piano per l'inclusione
- Area PNSD/ Competenze digitali
- PON Apprendimento e Socialità
- PON Laboratori Green

Faranno da riferimento il PNSD e le proposte operative messe a bando per il loro finanziamento

- Progetto STEM sede IPSASR
- Hortha Scool – Sede IPSASR

Competenze di cittadinanza europea e di comunicazione

- Progetti Euorpei Erasmus Plus

Area Dispersione Scolastica

Per affrontare la problematica si realizzeranno percorsi di supporto motivazionale e di sviluppo delle competenze di base con particolare riferimento all'ambito dei linguaggi e delle competenze scientifiche

- Progetto "Oltre i Confini. Una scuola aperta al territorio" - In collaborazione con il C.I.D.I. di Milano
- Progetto Iscol@ - Regione Sardegna

Area Orientamento /Accoglienza/ Riorientamento

Si svilupperanno percorsi per l'orientamento in entrata, in uscita per la prosecuzione degli studi o l'inserimento nel mondo del lavoro e il riorientamento nel caso in cui gli studenti si trovino nelle condizioni di ripensare alle proprie scelte.

- Progetto UNISCO - Università degli Studi di Sassari con sedi gemmate di Nuoro e Oristano
- Percorsi di orientamento in uscita per la prosecuzione degli studi \_Incontri con Centri Orientamento Universitari



### Area PCTO/Salute e sicurezza negli ambienti di lavoro

- Progettazione verticale dei PCTO per sede
- Progettazione verticale di Salute, sicurezza e igiene negli ambienti di lavoro
- Progettazione verticale di Educazione all'Imprenditorialità

### Area Educazione ambientale e alla sostenibilità

Per tale area si farà riferimento prioritariamente al programma nazionale promosso dal MIUR "RiGenerazione" e le attività potranno far parte integrate dei percorsi di Educazione Civica

- RiGenerazione Scuola - Transizione Ecologia e Culturale
- UNESCO\_ settimana per l'Educazione allo sviluppo sostenibile

### Area Valorizzazione delle Eccellenze

- Si prevede la partecipazione degli studenti a gare di confronto tematico a livello nazionale

### Area Dotazioni e Organizzazione Laboratori

- Progetto Mani in Pasta \_sede IPSEOA Desulo\_ Fondazione di Sardegna
- Progetto Laboratorio di Trasformazione Agro-Alimentare – Fondazione di Sardegna
- Progetto Laboratorio di Fisica e 3D – Fondazione di Sardegna
- PON Digital Board
- PON Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici
- PNSD Didattica Integrata per il Mezzogiorno

### Area Tecnico Professionale

Settori Chimico-Ambientale/ Economico-Commerciale/ Agraria/ Ristorazione Alberghiera/

- Progettazione Aree verdi Comunità Montana
- Progetto PSR TREIS\_ Azione 16.9\_ Realizzazione area officinali e estrazione oli essenziali

L'attuazione dei Progetti PON possono essere visionati nell'apposita pagina del Sito:

[http://www.istitutosuperioresorgono.edu.it/index.php?option=com\\_content&view=category&id=50](http://www.istitutosuperioresorgono.edu.it/index.php?option=com_content&view=category&id=50)



## Priorità desunte dal RAV

### Aspetti Generali

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dell'Istituto di Istruzione Superiore "F.lli Costa Azara" - carta d'identità culturale, pedagogica ed organizzativa- costituisce il documento fondamentale da cui si evincono le linee fondanti dell'identità culturale, progettuale e organizzativa dell'Istituto, quali emergono dall'analisi dei bisogni delle componenti scolastiche, dalle proposte dei docenti, degli studenti e dei genitori, in un quadro di collaborazione con la realtà economica e culturale del territorio, di cui gli Enti Locali rappresentano gli interlocutori privilegiati. L'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione (R. A. V.) realizzata nell' a. s. 2017-2018, ha motivato una più attenta riflessione sulla realtà dell'Istituto nel contesto territoriale ed educativo. Nella ideazione del PTOF, quindi, ci si è ispirati a un insieme di valori ritenuti fondamentali per la comunità scolastica, definiti e realizzati attraverso la mission e la vision dell'Istituto con l'obiettivo di elaborare una risposta formativa coerente e funzionale alle esigenze del contesto socio-culturale ed economico in cui la scuola opera. Il PTOF, in quanto documento dinamico che attesta processi evolutivi in continua trasformazione, si configura quale strumento di lavoro duttile che necessita di costanti modifiche ed integrazioni. In tal senso il completamento ideale del POF è dato dal sito web della scuola <http://www.istitutosuperioresorgono.gov.it/>, concepito come una piattaforma in continua evoluzione, in cui l'implementazione dei contenuti è funzionale alla struttura concettuale della stessa offerta formativa.*

#### Valori

*L'Istituto tutela e rappresenta i valori della carta costituzionale italiana attraverso il confronto democratico. Sostiene e promuove i valori della trasparenza, della legalità, del dialogo, dell'inclusione, dello scambio, del confronto, della solidarietà e del valore educativo di ogni testimonianza culturale e professionale. Rispetta la centralità della persona in formazione rendendola capace di progettare con consapevolezza il proprio futuro curando l'orientamento, l'apprendimento, la diversità di stili cognitivi, la peculiarità e le differenze, il tutto al fine di acquisire conoscenze, competenze e capacità propedeutiche per il futuro lavorativo, specifiche e spendibili non solo sul mercato del lavoro ma anche nei percorsi di istruzione superiore ed universitaria.*

#### Mission

*Educare - Formare - Istruire - Orientare è la mission che guida l'azione dell'istituto per garantire il successo formativo degli alunni, formando persone, donne e uomini come cittadini responsabili e solidali, che siano in grado di avere coscienza della propria identità, in quanto persone libere e responsabili, radicati nella propria terra ma contemporaneamente proiettati in Europa e nel mondo globale. Relativamente alla formazione tecnico e professionale, la sua missione è quella di sviluppare competenze scientifico-tecnologiche, competenze comunicative e relazionali per saper collegare la cultura tecnica alle altre culture, per saper riflettere sulla natura del proprio lavoro in una lettura autonoma e personale della realtà, per saper valutare il valore e le conseguenze dell'uso delle tecnologie nella società e sapersi orientare per la costruzione del proprio progetto di vita e professionale attraverso il riconoscimento delle singole capacità e propensioni personali, nella prospettiva della costruzione di una professionalità flessibile che sappia operare, progettare e rinnovarsi secondo le esigenze del mondo del lavoro in un apprendimento lungo tutto l'arco della vita. La missione del Liceo Scientifico è quella di formare personalità che, accanto alla dimensione estetica, storica e filosofica, sappiano sviluppare la dimensione scientifica intesa come "spirito di ricerca e di innovazione", rigore nelle procedure del pensiero, capacità di utilizzare i codici, le strutture del linguaggio verbale, le applicazioni delle nuove tecnologie.*

*Tali processi di crescita umana e culturale sono attuati mediante una costante interazione sinergica tra conoscenza teorica e pratica e hanno lo scopo di rendere il discente consapevole del valore del sapere acquisito nel corso degli studi e del ruolo che esso può svolgere nei progetti individuali di vita.*

*Realizzazione della mission*

*L'I.I.S.:*



- *potenzia le attività curricolari e extracurricolari che contribuiscono alla crescita individuale dello studente, attraverso la formazione e sviluppo di un atteggiamento critico, il più possibile aperto all'innovazione;*
- *cura con peculiare attenzione la progettazione e la pianificazione dei processi didattici facendo sì che i docenti progettino e pianifichino sempre più in un ambito condiviso e si avvalgano di parametri di valutazione omogenei, affinché lo studente possa usufruire di standard didattici e formativi equipollenti;*
- *si pone quale punto di incontro di tutte le componenti scolastiche che collaborino con suggerimenti, proposte e critiche al conseguimento o al mantenimento di un livello formativo sempre più adeguato, valorizzando le competenze interne e favorendone la crescita;*
- *cura che ogni attività che caratterizza l'Istituto sia rispondente agli obiettivi, alle competenze e alle risorse individuate in fase di progettazione e si preoccupa di offrire, mantenere e migliorare l'offerta didattica e l'organizzazione in modo che siano efficaci ed efficienti;*
- *fa del monitoraggio delle proprie attività un punto di forza per il miglioramento continuo, requisito fondamentale del raggiungimento e mantenimento degli standard di qualità;*
- *intrattiene rapporti sempre più stretti e collaborativi con le istituzioni sul territorio, con il mondo del lavoro, favorendo gli scambi culturali e ampliando in questa prospettiva l'offerta didattica affinché sia rispondente alle richieste della società, sensibile e flessibile alle esigenze del territorio;*
- *si preoccupa che la formazione del personale sia rispondente alle normative vigenti, di buon livello e aperta alle innovazioni tecnologiche;*
- *cura l'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) per creare ambienti di apprendimento innovativi e promuovere l'utilizzo di metodologie didattiche improntate alla centralità dello studente. L'Istituto realizza:*
  - *un'offerta formativa attenta sul piano delle scelte formative;*
  - *una proficua collaborazione con i propri utenti/clienti;*
  - *un efficace rapporto con il territorio e con gli enti locali;*
  - *una valutazione accurata del rapporto fra obiettivi proposti ed esiti conseguiti, avendo come finalità la qualità complessiva del processo di valorizzazione delle eccellenze e di recupero delle carenze;*
  - *attiva corsi di formazione e aggiornamento per il personale e ne sostiene la diffusione e la partecipazione;*
  - *ha cura che tutti gli atti amministrativi e didattici siano trasparenti e accessibili agli utenti. L'Istituto si impegna inoltre a:*
    - *favorire l'accoglienza degli studenti e la partecipazione dei genitori;*
    - *accogliere e vagliare opinioni e proposte avanzate da studenti e genitori allo scopo migliorare la qualità della scuola, nel rispetto della dignità, della professionalità e delle competenze maturate dal personale della scuola;*
    - *attribuire a ciascun componente del sistema scolastico – personale docente e non docente, genitori e studenti – responsabilità commisurate ai ruoli e alle competenze;*
    - *definire e riesaminare continuamente gli Obiettivi per la Qualità;*
    - *garantire il rispetto del D. Lgs. 81/08 e delle norme generali sulla sicurezza.*





## Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

### Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari<br>(art. 1, comma 7  
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



# Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

### ● Progetto: IN AZIONE

## Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

## Descrizione del progetto

Il Piano Scuola 4.0 rappresenta una straordinaria occasione di innovazione degli ambienti didattici dell'Istituto d'Istruzione Superiore "F.lli Costa Azara". Obiettivo del progetto è la trasformazione digitale delle aule didattiche. Partendo dalla ricognizione di quanto già realizzato nel corso degli anni, si intende creare ambienti di apprendimento all'avanguardia, capaci di promuovere una didattica innovativa volta all'acquisizione, da parte degli studenti, di competenze necessarie ad affrontare le sfide del futuro, sia nel mondo degli studi e della ricerca, sia del mondo del lavoro. I nuovi spazi didattici 4.0 che si intende realizzare sono ambienti di apprendimento ibridi, che creano una sintesi tra le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici, concepiti in modo innovativo, e degli ambienti digitali. Il progetto, inoltre, intende porre in essere la transizione digitale della scuola, trasformando le aule scolastiche, oggi dedicate prevalentemente ai processi di didattica frontale, in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali. L'idea è, quindi, quella di trasformare le classi in spazi virtuali di apprendimento, per favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento, nonché per lo sviluppo di competenze digitali fondamentali per l'accesso al





## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

lavoro nel campo della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale.

## Importo del finanziamento

€ 137.904,70

## Data inizio prevista

03/04/2023

## Data fine prevista

31/12/2024

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	17.0	0

## ● Progetto: Laboratori per le professioni del futuro

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

### Descrizione del progetto

L'Istituto d'Istruzione Superiore "F.lli Costa Azara" è costituito da cinque scuole con diversi indirizzi, dislocate in quattro comuni del territorio e in cinque diverse sedi: 1) Liceo Scientifico (Sorgono); 2) Istituto Professionale Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale (I.P.S.A.S.R.) (Sorgono); 3) Istituto Professionale Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera (I.P.S.E.O.A.) (Desulo); 4) Istituto Tecnico Economico - Indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing (Aritzo); 5) Istituto Tecnico Tecnologico - Indirizzo Chimica e Biotecnologie (Tonara). Si



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

è scelto di coinvolgere nel processo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza l'intera comunità scolastica e di realizzare o riammodernare almeno un laboratorio per ciascuna sede. Verranno realizzati laboratori didattici che consentiranno agli studenti di acquisire competenze digitali specialistiche relative alle professioni digitali del futuro, utili al fine dell'inserimento nel mondo del lavoro. I laboratori metteranno a disposizione devices, apparati e sistemi hardware e software per lo studio di diversi ambiti: - cloud computing; - comunicazione digitale; - creazione di prodotti e servizi digitali; - creazione e fruizione di servizi in realtà virtuale; - economia digitale, e-commerce, e blockchain; - elaborazione, analisi e studio dei big data; - Internet delle cose; - making- modellazione-stampa 3D/4D; - robotica e automazione. I laboratori sono concepiti come strumenti di continuità fra scuola e mondo del lavoro e abbracciano più settori economici, in coerenza con gli indirizzi della scuola. Essi, inoltre, sono orientati alla simulazione di reali condizioni di lavoro, con l'utilizzo di strumenti e di processi legati alle professioni digitali. Lo scopo, infatti, è di educare gli studenti all'innovazione e all'acquisizione di competenze utili per le professioni del futuro. Si intende rivolgere agli alunni un percorso di crescita personale, che li stimoli a riflettere sui propri talenti e a valutare consapevolmente le proprie scelte professionali e di proseguimento degli studi.

## Importo del finanziamento

€ 164.644,23

## Data inizio prevista

01/01/2023

## Data fine prevista

31/12/2024

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali



## ● Progetto: Giovani e futuro: proposta formativa di un sistema scolastico inclusivo

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

### Descrizione del progetto

Il progetto intende promuovere azioni di contrasto e di contenimento del fenomeno della dispersione scolastica esplicita, ma soprattutto implicita. Attraverso i dati INVALSI si evince che all'ISS Frat.lli Costa Azara è piuttosto alta la percentuale di studenti che pur non abbandonando la scuola, che frequentano fino al conseguimento del diploma, mostrano gravi carenze a livello di competenze di base: nella maggior parte dei casi, infatti, gli studenti non raggiungono i traguardi minimi di preparazione previsti dal percorso di studio. La scuola, affinché possa offrire nel territorio un servizio efficace e di qualità, partendo dalle criticità emerse e dai dati rilevati, è chiamata ad una rivisitazione del proprio impianto educativo e formativo. Pertanto - in un'ottica di innovazione, di inclusione, di reale promozione del successo formativo e dell'inserimento sociale e lavorativo dello studente - la scuola intende mettere in campo buone pratiche: formule, metodi e strumenti che possano supportare e accompagnare il percorso scolastico degli studenti con significative fragilità didattiche, culturali e motivazionali. Secondo questa prospettiva verranno: - utilizzate metodologie didattiche integrate, attive, collaborative ed inclusive. Si provvederà ad una riqualificazione del corpo docente che, chiamato all'utilizzo di una didattica innovativa, dovrà acquisire competenze teoriche e pratiche specifiche sull'impiego delle più avanzate tecnologie e metodologie in campo formativo. - messi in atto percorsi pratici operativi di mentoring e orientamento, di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e di accompagnamento e percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari. - utilizzati i laboratori come spazi di apprendimento. Un apprendimento che implica l'impiego di una metodologia improntata sul "fare" e finalizzata a sviluppare nell'alunno competenze interdisciplinari, autonomia, capacità di problem solving, di cooperazione e pensiero critico. Una delle direttrici del cambiamento che si intende attuare è il potenziamento della centralità dello studente nell'azione educativa e all'interno del percorso scolastico. Tale centralità presuppone, da parte di tutti gli operatori scolastici, attenzione per gli spazi e i tempi



dell'apprendimento di ciascun alunno. Attraverso l'offerta di un piano formativo maggiormente personalizzato che tenga conto anche degli aspetti sociali ed emotivi, oltre che intellettivi, verranno promosse azioni incentrate a guidare lo studente nella scoperta di sé stesso, a motivarlo allo studio, a valorizzarne le potenzialità e a svilupparne le competenze trasversali. Lo studente non dovrà subire il proprio percorso formativo, ma esserne parte attiva e propositiva. Il contrasto alla povertà educativa necessita della creazione di un'articolata comunità educante: sarà, pertanto, fondamentale l'alleanza con il territorio, con le famiglie, gli enti locali e il terzo settore; un'alleanza che, attraverso la condivisione e la corresponsabilità, rafforzerà in modo strutturale la proposta e la logica educativa della scuola stessa.

## Importo del finanziamento

€ 130.520,43

## Data inizio prevista

05/01/2023

## Data fine prevista

31/12/2024

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	158.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	158.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

## ● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno



## Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

## Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

## Importo del finanziamento

€ 2.000,00

## Data inizio prevista

01/01/2023

## Data fine prevista

31/08/2024

## Risultati attesi e raggiunti



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0



## Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'Istituto d'Istruzione Superiore "F.lli Costa Azara" è composto dai seguenti indirizzi:

LICEO SCIENTIFICO "F.LLI COSTA AZARA" SORGONO

Tipologia: LICEO SCIENTIFICO

IPSASR SORGONO

Codice Meccanografico:

Tipologia: ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

I.P.S.E.O.A. DESULO

Tipologia: ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

I.T.E. "A. MAXIA" ARITZO

Tipologia: ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

I.T.T. TONARA

Tipologia: ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO





## OFFERTA FORMATIVA

### OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI IIS "F.LLI COSTA AZARA"

Per la realizzazione della mission d'Istituto si individuano i seguenti obiettivi formativi ( comma 7 della legge 107/15) in coerenza con le priorità definite nel RAV.

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche e specifiche di indirizzo
- 2) ) potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche e delle metodologie laboratoriali
- 3 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso:
  - l'educazione all'assunzione di responsabilità, al valore della solidarietà, alla cura dei beni comuni e alla consapevolezza dei diritti e dei doveri;
  - il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- 4 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 6 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- 7 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore
- 8 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e potenziare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, con le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

### LICEO SCIENTIFICO - INDIRIZZO SCIENTIFICO

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una





comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali. Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica. Il primo biennio è finalizzato al raggiungimento dei saperi e delle competenze relativi agli assi culturali dell'obbligo di istruzione e delle competenze chiave di cittadinanza. Tutte le discipline e in particolare quelle di indirizzo, si fondano sulla personalizzazione dei percorsi e su metodologie laboratoriali per favorire l'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure applicative funzionali a reali situazioni di lavoro. Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Fornisce allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali.

### GLI SBOCCHI PROFESSIONALI

Il liceo scientifico non abilita ad una professione specifica, ma la polivalenza e la flessibilità del metodo di lavoro rendono il diplomato al liceo adatto ad inserirsi in tutti i contesti in cui sia richiesta disponibilità ad apprendere. Lo sbocco naturale del diploma di maturità scientifica è la continuazione e l'approfondimento degli studi all'Università e garantisce, a chi ha ben lavorato, un livello di preparazione ed un metodo di lavoro adeguati ad affrontare con tranquillità ogni corso di studi universitari. Permette di accedere alle Accademie Militari ed all'Istituto Superiore di Educazione Fisica. Dà la possibilità di partecipare ai concorsi nelle amministrazioni statali, parastatali, provinciali, comunali. Consente l'immediato inserimento nel mondo del lavoro, in particolare nel settore informatico, della salvaguardia del territorio e della salute, dei servizi.

### QUADRO ORARIO



Discipline	Classe 1B	Classe 2B	Totale Biennio	Classe 3B	Classe 4B	Classe 5B	Totale Triennio
	Biennio			Triennio			
Religione	1	1	2	1	1	1	3
Lingua e letteratura Italiana	4	4	8	4	4	4	12
Lingua e letteratura Latina	3	3	6	3	3	3	9
Lingua e Cultura Inglese	3	3	6	3	3	3	9
Storia e Geografia	3	3	6	2	2	2	6
Filosofia	-	-	-	3	3	3	9
Scienze naturali (Biologia Chimica Geografia astronomica)	2	2	4	3	3	3	9
Fisica	2	2	4	3	3	3	9
Matematica	5	5	10	4	4	4	12



Disegno e storia dell'arte	2	2	4	2	2	2	6
Scienze motorie e sportive	2	2	4	2	2	2	6
<b>TOTALE</b>							
<b>Ore settimanali</b>	<b>27</b>	<b>27</b>		<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	

### ISTRUZIONE TECNICA

#### COMPETENZE COMUNI A TUTTI I PERCORSI DI ISTRUZIONE TECNICA

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi, utilizzando i linguaggi settoriali relativi al percorso di studio per interagire in diversi ambiti e contesti professionali al livello B1 del QCER
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.



- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO - INDIRIZZO: AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

ITE- Competenze specifiche di indirizzo

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

- Riconoscere ed interpretare:
  - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
  - i macro-fenomeni economici nazionali ed internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
  - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date (**problem solving**)
- Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.



- Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

## SBOCCHI POST-DIPLOMA

Il Diploma in Amministrazione Finanza e Marketing consente

- l'accesso a tutte le facoltà universitarie;
- i seguenti sbocchi lavorativi nelle:
  - Aziende private (area amministrativa, area vendite)
  - Aziende pubbliche ( Enti locali, Camera di commercio)
  - Amministrazioni finanziarie (Agenzia delle Entrate, Uffici del registro , Consulente del lavoro ed Esperto contabile)

Discipline	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Seconda lingua- Francese	3	3	3	3	3
Lingua e Civiltà Inglese	3	3	3	3	3
Economia Aziendale	2	2	6	7	8
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze Integrate: Fisica	2				
Scienze Integrate: Scienze integrate e biologia	2	2			



Scienze integrate: Chimica		2			
Geografia	3	3			
Diritto	2	2	3	3	3
Economia Politica			3	2	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Informatica	2	2	2	2	
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale	32	32	32	32	32

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO -TONARA - INDIRIZZO: CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE  
- ARTICOLAZIONI: CHIMICA E MATERIALI

L'indirizzo di studio garantisce una solida cultura scientifico-tecnologica e tecnica. Fornisce allo studente competenze nella pianificazione di attività laboratoriali e nel controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza. Lo studente, quindi, al termine degli studi avrà acquisito competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, della terra e alle loro applicazioni.

### COMPETENZE

Il diplomato in Chimica dei materiali ha competenze:

- nelle analisi chimiche di alimenti, farmaci e prodotti intermedi e semilavorati utilizzati nelle industrie del settore;
- nell'applicazione delle normative sulla protezione ambientale e sicurezza;
- nel settore della gestione di impianti chimici e biotecnologici;
- nella predisposizione di protocolli per il campionamento e l'analisi di materie prime e semilavorati;
- nell'utilizzo ed ottimizzazione delle prestazioni delle principali apparecchiature di laboratorio, compresi i relativi software applicativi.





## SBOCCHI POST-DIPLOMA

Dopo il diploma, gli studenti potranno accedere a tutte le facoltà universitarie, in particolare quelle dell'area scientifica e medico-sanitaria, ai corsi IFTS e ai corsi di formazione professionale post-diplomati.

Nel contempo gli si apre un ampio ventaglio di possibili sbocchi professionali, tra cui:

Assistente nel settore della ricerca, sviluppo e industrializzazione produzioni chimiche;

- Tecnico di laboratorio: analisi chimiche, cliniche, microbiologiche in istituzioni pubbliche, aziende, laboratori; Tecnico nelle industrie chimiche e farmaceutiche;
- Tecnico nelle industrie alimentari e conserviere;
- Tecnico per Enti territoriali Assistente Tecnico di Laboratorio;
- Insegnante tecnico-pratico;
- Libero professionista;
- Diversi concorsi pubblici.

## QUADRO ORARIO

Discipline	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Scienza della terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	3(1)	3(1)	-	-	-
Geografia	1	-	-	-	-





Scienze integrate (Fisica)	3(1)	3(1)	-	-	-
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3(1)	3(1)	-	-	-
Tecnologie Informatiche	3(2)	-	-	-	-
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Complementi di matematica	-	-	1	1	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Articolazione <b>Chimica e Materiali</b>					
Chimica Analitica e strumentale	-	-	7(5)	6(4)	8(6)
Chimica Organica e Biochimica	-	-	5(2)	5(2)	3(2)
Tecnologie chimiche industriali	-	-	4(2)	5(3)	6(3)
Totale ore settimanali	1° anno	2° anno	3° anno	3° anno	4° anno
	33	32	32	32	32

() Le ore tra parentesi sono riferite alle attività LABORATORIO in compresenza con insegnante tecnico pratico

ISTRUZIONE PROFESSIONALE

COMPETENZE COMUNI A TUTTI I PERCORSI DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE



Con il decreto legislativo 61 del 13 aprile 2017 gli istituti professionali diventano scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica. Diverse le novità: percorsi di apprendimento personalizzati, un bilancio formativo per ciascun studente, docenti tutor che lavorano con i singoli per motivare, orientare e costruire in modo progressivo il percorso formativo, un modello didattico che raccorda direttamente gli indirizzi di studio ai settori produttivi di riferimento per offrire concrete prospettive di occupabilità. E ancora: metodologie didattiche per apprendere in modo induttivo, attraverso esperienze di laboratorio e in contesti operativi, analisi e soluzione di problemi legati alle attività economiche di riferimento, lavoro cooperativo per progetti, possibilità di attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro già dalla seconda classe del biennio.

### Quadro orario e attività di laboratorio

Il biennio dei percorsi di istruzione professionale comprende 2112 ore: 1188 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e 924 ore di attività e insegnamenti di indirizzo, incluse le ore destinate ai laboratori. Le scuole possono utilizzare fino a 264 ore per

- personalizzare gli apprendimenti
- realizzare il progetto formativo individuale
- attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro già dalla seconda classe.

Per il triennio, ogni anno scolastico (terzo, quarto, quinto) comprende 1056 ore, di cui 462 destinate agli insegnamenti di indirizzo. L'area di istruzione generale è comune a tutti i percorsi, mentre le aree di indirizzo si differenziano in base ai percorsi di studio. Le scuole possono utilizzare le loro quote di autonomia, in relazione all'orario complessivo, per intensificare le attività di laboratorio e qualificare la loro offerta formativa in modo flessibile.

### Laboratori di innovazione

L'istruzione professionale si propone come laboratorio permanente di ricerca e innovazione, in un rapporto continuo con il mondo del lavoro. Le scuole possono modulare gli indirizzi di studio in specifici percorsi formativi richiesti dal territorio e coerenti con le priorità indicate dalle regioni. Il nuovo sistema formativo degli istituti professionali è centrato su:

- didattica personalizzata, uso diffuso e intelligente dei laboratori, integrazione tra competenze,



abilità e conoscenze

- didattica orientativa, che accompagna e indirizza le studentesse e gli studenti in tutto il corso di studi
- offerta formativa innovativa e flessibile e materie aggregate per assi culturali.

Il diplomato acquisisce una prospettiva culturale che coniuga le competenze tecnico-professionali con quelle del cittadino europeo.

### Il Profilo educativo culturale e professionale

I percorsi di istruzione professionale, qualsiasi sia l'indirizzo di studio scelto, si contraddistinguono per il Profilo educativo, culturale e professionale (P.E.Cu.P). Esso riassume sia i risultati di apprendimento comuni sia i risultati di apprendimento di indirizzo del diplomato. Le scuole possono integrare le competenze, abilità e conoscenze contenute nei Profili di uscita per proporre percorsi innovativi, in linea con le attese del territorio, oppure percorsi già adottati e ritenuti di successo.

### La corrispondenza con i codici ATECO

I profili di uscita degli undici indirizzi sono contenuti nel regolamento applicativo. Il regolamento fornisce, inoltre, la correlazione di ciascuno degli indirizzi dei percorsi quinquennali dell'istruzione professionale

- con i codici ATECO delle attività economiche elaborati dall'Istat
- con le qualifiche e i diplomi professionali di Istruzione e formazione professionale (leFP).

Nel quadro dei codici Ateco, le scuole possono elaborare e specializzare percorsi innovativi coerenti con esigenze specifiche del territorio.

ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI DI AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE - INDIRIZZO: □  
AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE  
DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE

Il nuovo impianto dell'Istruzione Professionale avviato nell'a.s. 2018-19 che entra a pieno regime in tutte le classi a partire dall'a. s. 2022-23, si caratterizza per gli elementi riportati di seguito e prevede:



- un unico indirizzo denominato "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane";
- un profilo in uscita più coerente con il sistema produttivo che caratterizza il "Made in Italy";
- un nuovo modello didattico, basato sulla personalizzazione da attuare con attività laboratoriali, stage e percorsi per lo sviluppo di competenze trasversali e l'orientamento (PCTO ex ASL);
- l'uso ampio dei laboratori e della didattica laboratoriale per una piena integrazione tra competenze, abilità e conoscenze;
- una didattica orientativa, finalizzata ad accompagnare e indirizzare le studentesse e gli studenti durante tutto il corso di studi e a operare al termine di esso scelte opportunamente ponderate o per la prosecuzione degli studi o l'inserimento nel mondo del lavoro;
- l'articolazione quinquennale in un primo biennio unitario e un triennio finalizzato all'approfondimento della formazione settoriale dello studente;
- la corrispondenza tra la definizione delle Attività Economiche (ATECO) e gli indirizzi di studio dell'Istruzione Professionale;
- la possibilità di far acquisire mediante l'attivazione di Corsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) qualifiche triennali e/o quadriennali durante il percorso quinquennale;
- la possibilità di passaggio per gli studenti fra percorsi di formazione a percorsi di istruzione professionale.

Il Diplomato di Istruzione Professionale, nell'indirizzo "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane" al termine del quinquennio:

- possiede competenze relative alla produzione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, agroindustriali e forestali offrendo anche servizi contestualizzati rispetto alle esigenze dei singoli settori;
- è in grado di intervenire nella gestione dei sistemi di allevamento e acquacoltura e nei processi produttivi delle filiere selvicolturali.

Il curriculum si sviluppa in un percorso quinquennale articolato in un primo biennio unico e nel triennio suddiviso in terzo, quarto e quinto anno. Parallelamente, secondo il nuovo Repertorio Nazionale delle Qualifiche e Diplomi Professionali e dai vigenti accordi a livello Regionale, nei primi tre anni coesiste il percorso leFP di qualifica triennale di primo livello che prevede la formazione delle seguenti figure professionali:

- Operatore Agricolo settore Coltivazioni Erbacee, Arboree e Ortofroricole
- Operatore delle Produzioni Alimentari



Nel curriculum progettato dalla sede IPSASR, come richiesto, risultano definiti:

- l'articolazione oraria del primo biennio e del triennio;
- la progettazione curricolare per UdA (Unità di Apprendimento) di asse;
- la struttura dei Piani Formativi Individualizzati (PFI) degli studenti;
- la didattica per competenze e la relativa valutazione e certificazione delle stesse.

E' potenziata inoltre la didattica laboratoriale che fa uso costante e qualificante dei laboratori tecnico-scientifici (Laboratorio di Informatica, di Trasformazione Agro-Alimentare, Agro-Biologico, Chimica Agraria, Enologico, Cantina, Serra Fredda e Azienda Agraria) fra i quali emerge quello più importante per lo specifico indirizzo di studi ed è rappresentato dall'azienda agraria annessa all'Istituto con indirizzo produttivo prevalente vitivinicolo.

Particolare attenzione è rivolta alla personalizzazione dei percorsi che, in particolar modo nel primo biennio, è resa possibile non solo attraverso l'utilizzo di 264 ore nel biennio ma anche dalla curvatura del curriculum per l'attuazione dei percorsi leFP, dall'avvio dei PCTO a partire dalla classe seconda, dalla programmazione di stage aziendali e dal potenziamento delle attività laboratoriali anche attraverso lo sviluppo di progetti specifici.

Per quanto attiene lo sviluppo del curriculum nel triennio del nuovo ordinamento avviato dall'anno scolastico 2020-2021, sono state definite due declinazioni che rispondono adeguatamente alle esigenze del territorio e delle sue specifiche caratteristiche economico-produttive:

#### 1^ Declinazione - Valorizzazione delle Risorse Montane e Forestali

Codice ATECO - A02 Silvicultura e utilizzazioni forestali – Corso sezione A

La declinazione "Valorizzazione delle Risorse Montane e Forestali", oltre che permettere l'acquisizione delle competenze professionali di base in ambito agricolo relative alle coltivazioni e alla gestione aziendale, consente anche di approfondire le stesse in ambito forestale e nella gestione e valorizzazione delle risorse e dei territori montani sulla base dei principi di sostenibilità economica, ecologica e paesaggistica.

#### 2^ Declinazione - Valorizzazione e Trasformazione dei Prodotti Agricoli del Territorio

Codice ATECO - C10 Industrie Alimentari – Corso sezione B

La declinazione "Valorizzazione e Trasformazione dei Prodotti Agricoli del Territorio" oltre che permettere l'acquisizione delle competenze professionali di base in ambito agronomico ed economico-gestionale, consente di sviluppare competenze tecnico-professionali legate ai processi





di trasformazione dei prodotti agricoli con particolare riferimento a quelli tipici del territorio legati alle filiere vitivinicole e dell'allevamento. Vengono inoltre approfondite le strategie di valorizzazione e di marketing dei prodotti agricoli.

Si evidenzia che per la articolazione Trasformazione e Valorizzazione dei Prodotti Agricoli del Territorio, con l'utilizzo della quota di flessibilità, nell'ambito delle ore di Scienze e Tecnologie Agrarie (A051) è stato introdotto l'insegnamento di Tecnologie Agro-Alimentari ai fini di una più mirata formazione tecnico professionale della figura in uscita.

Il curriculum dell'IPSASR prevede inoltre l'attivazione di corsi serali e lo sviluppo di diverse opportunità di Istruzione per gli adulti.

Nell'ambito del curriculum generale sono presenti dei curricoli verticali afferente alle seguenti aree:

- Percorsi per lo sviluppo delle Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)
- Percorsi di Orientamento: accoglienza, orientamento nel corso del quinquennio, riorientamento, orientamento in uscita per la prosecuzione degli studi o l'ingresso nel mondo del lavoro
- Salute, sicurezza e igiene negli ambienti di lavoro
- Educazione all'imprenditorialità sviluppato prioritariamente nell'ambito dell'asse Tecnologico-Professionale e approfondito nell'ambito dei PCTO
- Educazione Civica attraverso lo sviluppo delle tre tematiche fondamentali quali Sviluppo Sostenibile, Costituzione e Cittadinanza Digitale articolate in tre UdA per anno

I percorsi formativi attivati nella sede IPSASR consentono i seguenti sbocchi professionali:

- Prosecuzione degli studi universitari e in particolare nei vari Dipartimenti di Agraria presenti in Sardegna
- Inserimento nel mondo del lavoro a diversi livelli:
  - in Enti di assistenza Tecnica in Agricoltura quali Laore, Agris, Ente Foreste Sardegna, Corpo Forestale dello Stato;
  - in ambito scolastico come Insegnanti Tecnico Pratici, Assistenti Tecnici, Addetti all'Azienda Agraria
  - nell'ambito della libera professione di Agrotecnico previo Esame di Stato per l'abilitazione alla professione
  - come imprenditore agricolo professionale nella gestione di una propria azienda



agricola

Quadro Orario con Articolazione Gestione Risorse Forestali e Montane Corso Sezione A - CODICE ATECO A02 Silvicultura e utilizzazioni forestali						
ASSICULTURALI	INSEGNAMENTI	ORESETTIMANALI				
		I	II	III	IV	V
Asse dei linguaggi	Italiano	4	4	4	4	4
	Inglese	3	3	2	2	2
Asse matematico	Matematica	4	4	3	3	3
Asse storico sociale	Storia	1	1	2	2	2
	Geografia	1	1	----	----	----
	Diritto e Economia	2	2	----	----	----
Scienze motorie	Scienze motorie	2	2	2	2	2
RC o att. alternative	RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Asse scientifico, tecnologico e Professionale (6 ore/sett. in compresenza con l'ITP)	Scienze integrate - Scienze Biologia/Sc.DellaTerra	2	2	----	----	----
	Scienze integrate-Chimica	2(2)	2(2)	----	----	----
	Scienze integrate-Fisica	1	----	----	----	----
	Ecologia e Pedologia	3(2)	4(2)	----	----	----
	TIC	2(2)	2(2)	----	----	----
	Laboratori di Scienze e Tecnologie agrarie	4	4	----	----	----
(di cui 264 ore di personalizzazione degli apprendimenti nel biennio)						
	Laboratori di Biologia e Chimica appl. ai processi di trasformazione B011	----	----	2	2	----
	Agronomia del territorio agrario e forestale	----	----	2(2)	2(2)	2(2)
	Tecnica della produzione vegetale e zootecniche	----	----	2(1)	2(1)	2(1)





Asse scientifico, tecnologico e professionale (9 ore/sett. in compresenza con ITP)	Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale	----	----	3 (1)	3(1)	4(2)
	Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale	----	----	3(1)	3(1)	3(1)
	Selvicoltura, dendrometria e utilizzazioni forestali	----	----	4(2)	4(2)	5(29)
	Assestamento forestale, gestione parchi, aree protette e fauna selvatica	----	----	2(2)	2(2)	2(19)
	Compresenza con Insegnante Tecnico Pratico	6	6	9	9	9
Ore settimanali		32	32	32	32	32



ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI DI ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

Curricolo di Istituto – sede IPSEOA

## FINALITÀ

L'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. L'identità dell'indirizzo punta a sviluppare la massima sinergia tra i servizi di ospitalità e di accoglienza e i servizi enogastronomici attraverso la progettazione e l'organizzazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei prodotti enogastronomici. La qualità del servizio è strettamente congiunta all'utilizzo e all'ottimizzazione delle nuove tecnologie nell'ambito della produzione, dell'erogazione, della gestione del servizio, della comunicazione, della vendita e del marketing di settore.

## TRE DISTINTE ARTICOLAZIONI

Per rispondere alle esigenze del settore turistico e ai fabbisogni formativi degli studenti, il profilo generale è orientato e declinato in tre distinte articolazioni: "Enogastronomia", "Servizi di sala e di vendita" e "Accoglienza turistica". A garanzia della coerenza della formazione rispetto alla filiera di riferimento e di una stretta correlazione tra le articolazioni, alcune discipline (per esempio, scienza e cultura dell'alimentazione) sono presenti - come filo conduttore - in tutte le aree di indirizzo delle articolazioni, seppure con un monte ore annuale di lezioni differenziato rispetto alla professionalità specifica sviluppata.

Nell'articolazione "Enogastronomia" gli studenti acquisiscono competenze che consentono loro di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; di operare nel sistema produttivo promuovendo la tipicità delle tradizioni locali, nazionali e internazionali applicando le normative su sicurezza, trasparenza e tracciabilità; di individuare le nuove tendenze enogastronomiche.

Nell'articolazione "Servizi di sala e di vendita" gli studenti acquisiscono competenze che li mettono in



grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; di interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela; di valorizzare i prodotti tipici locali, interagendo con il cliente per trasformare il momento della ristorazione e della degustazione in un evento culturale.

Nell'articolazione "Accoglienza turistica" vengono acquisite le competenze per intervenire nell'organizzazione e nella gestione delle attività di ricevimento delle strutture turistico-alberghiere, in relazione alla domanda stagionale e alle diverse esigenze della clientela. Particolare attenzione è riservata alle strategie di commercializzazione dei servizi e di promozione di prodotti enogastronomici che valorizzino le risorse e la cultura del territorio nel mercato internazionale, attraverso l'uso delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Il curriculum dell'IPSEOA prevede inoltre l'attivazione di CORSI SERALI e lo sviluppo di diverse opportunità di Istruzione per gli adulti in collaborazione con i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA). Nell'ambito del curriculum generale sono presenti dei curricula verticali afferenti alle seguenti aree:

- Percorsi per lo sviluppo delle Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)
- Percorsi di Orientamento: accoglienza, orientamento nel corso del quinquennio, riorientamento, orientamento in uscita per la prosecuzione degli studi o l'ingresso nel mondo del lavoro
- Percorsi di sicurezza e igiene negli ambienti di lavoro
- Percorso di Educazione all'imprenditorialità, sviluppato prioritariamente nell'ambito dell'enogastronomia, della pasticceria e dei servizi di sala -bar, approfondito con costante confronto con il mondo del lavoro e con esperti del settore
- Educazione Civica attraverso lo sviluppo delle tre tematiche fondamentali quali Sviluppo Sostenibile, Costituzione e Cittadinanza Digitale

### PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI E SBocchi PROFESSIONALI

I percorsi formativi attivati nella sede IPSEOA consentono i seguenti sbocchi professionali:

- Prosecuzione degli studi universitari, in particolar modo nelle facoltà che consentono di specializzarsi nell'ambito dei settori turistici e alimentari come:
  - Lingue e letterature straniere



- Alimentazione
- Scienze gastronomiche
- Scienze del turismo
- Economia e Gestione dei servizi turistici.

Inserimento nel mondo del lavoro a diversi livelli:

- Chef
- Pasticciere
- Maitre
- Cameriere
- Responsabile di sala
- Barman
- Receptionist
- Guida turistica
- Gestore di locali
- Consulente di strutture alberghiere, di ristorazione o in industrie alimentari
- Insegnante Tecnico Pratico nei laboratori delle scuole secondarie superiori (docente di Cucina, Sala e vendita e Ricevimento).

### QUADRO ORARIO I.P.S.E.O.A.

#### PRIMO BIENNIO

DISCIPLINE / MONTE ORARIO SETTIMANALE	Classe 1	Classe 2
MATERIE AREA COMUNE		
Lingua e letteratura italiana	4	4
Storia	1	1



Lingua Inglese	3	3
Matematica	4	4
Diritto ed Economia	2	2
Geografia	1	1
Scienze Motorie e Sportive	2	2
Religione o Attività Alternative	1	1
Totale ore settimanali dell'area generale	18	18
Scienze Integrate	2*	2*
Scienza degli Alimenti	2*	2*
TIC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione)	2*	2*
Laboratorio di servizi enogastronomici - Settore: Cucina	2* (°)	2* (°)
Laboratorio di servizi enogastronomici - Settore: Sala e Vendita	2* (°)	2* (°)
Laboratorio di servizi di Accoglienza Turistica	2*	2*
Seconda Lingua Straniera (Francese)	2	2
* nelle ore con asterisco la classe è in compresenza dei docenti tecnico pratici (°) la classe è in laboratorio a squadre, con compresenza dei docenti tecnico pratici		
Totale ore settimanali dell'area di indirizzo	14	14
Di cui in compresenza con gli ITP (Laboratorio dei servizi enogastronomici del settore cucina, sala e vendita e accoglienza)	6	6



TOTALE ORE	32	32
------------	----	----

QUADRO ORARIO I.P.S.E.O.A.

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO - ARTICOLAZIONE: ENOGASTRONOMIA

DISCIPLINE / MONTE ORARIO SETTIMANALE

MATERIE AREA COMUNE

Italiano

Storia

Prima Lingua Straniera (Inglese)

Matematica ed Informatica

Scienze Motorie e Sportive

Religione o Attività Alternative

Materie Area di Indirizzo

Seconda Lingua Straniera (Francese)

Laboratorio di servizi enogastronomici

- Settore: Cucina

Laboratorio di servizi enogastronomici

- Settore: Sala e Vendita



Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva

Scienza e cultura dell'alimentazione

Totale ore settimanali

(\*) di cui 2 in presenza

#### QUADRO ORARIO I.P.S.E.O.A.

#### SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO - ARTICOLAZIONE: SERVIZI DI SALA E VENDITA

##### DISCIPLINE / MONTE ORARIO SETTIMANALE

##### MATERIE AREA COMUNE

Italiano

Storia

Prima Lingua Straniera (Inglese)

Matematica ed Informatica

Scienze Motorie e Sportive

Religione o Attività Alternative

Materie Area di Indirizzo

Seconda Lingua Straniera (Francese)





Laboratorio di servizi enogastronomici

- Settore: Sala e Vendita

Laboratorio di servizi enogastronomici

- Settore: Cucina

Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva

Scienza e cultura dell'alimentazione

Totale ore settimanali

(\*) di cui 2 in compresenza

QUADRO ORARIO I.P.S.E.O.A.

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO - ARTICOLAZIONE: ACCOGLIENZA TURISTICA

DISCIPLINE / MONTE ORARIO SETTIMANALE

MATERIE AREA COMUNE

Italiano

Storia



Prima Lingua Straniera (Inglese)

Matematica ed Informatica

Scienze Motorie e Sportive

Religione o Attività Alternative

Materie Area di Indirizzo

Seconda Lingua Straniera (Francese)

Laboratorio di servizi di accoglienza turistica

Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva

Scienza e cultura dell'alimentazione

Tecniche di comunicazione

Totale ore settimanali

(\*) di cui 2 in compresenza



## CONVITTO ANNESSO ALL'IPSASR

L'offerta che il Convitto rivolge alle famiglie degli studenti della sua scuola è così strutturata:

personale educativo composto da Educatori e Educatrici, docenti con competenze socio-psico-pedagogiche, che accoglie in Convitto gli studenti fuori sede frequentanti la scuola, dal lunedì al sabato mattina;

- pasti (colazione, pranzo, merenda e cena) preparati dai cuochi del Convitto, in modalità a scorrimento ovvero a servizio di buffet, secondo menù equilibrati e di qualità;
- servizio di custodia e portineria 24 ore su 24 ;
- servizio di guardaroba, per i cambi di biancheria e indumenti;
- Servizio di infermeria e di primo soccorso;
- spazi ricreativi a disposizione degli studenti convittori: campo di calcio e palestra, sala comune per relax/tv, in presenza dell'educatore o gli educatori di turno;
- studio, con il supporto e l'ausilio del personale educativo, negli spazi disponibili o nella sala multimediale o di informatica della scuola a seconda delle esigenze;
- camera e bagno con doccia. Ad uso esclusivo per ogni stanza: internet wi-fi con accesso a tempo regolamentato con modalità hotspot; un letto e un comodino, un armadio con libreria e scrivania. Le camere sono singole, doppie o triple situate su due piani.

## Finalità del Convitto

Intorno alla funzione educativa gravitano tutte le attività e le funzioni convittuali tra cui il processo di crescita dei ragazzi convittori sotto il profilo civico, sociale, umano e culturale, affinché possano prendersi carico con maggior autonomia dei problemi di ogni giorno, diversamente da quanto



abituati a fare nei loro contesti familiari. Lo scopo principale è fare emergere e migliorare la personalità dei ragazzi convittori attraverso un complesso di attività programmate, che essi devono svolgere durante la loro permanenza in Convitto, come lo studio, le attività ricreative, i tornei sportivi, la mensa, le discussioni e persino le varie espressioni di confronto che spesso si manifestano con divergenze di opinioni e addirittura incomprensioni caratteriali o culturali. In questi significativi passaggi i ragazzi sono sempre coadiuvati ed esortati dal personale docente educativo che con loro condivide gran parte dei momenti di vita convittuale ed esercita la propria attività educativa attraverso la definizione delle rispettive metodologie inerenti aspetti psico-pedagogici e orientativi.

L'attività educativa, la cui titolarità spetta al personale educativo, viene svolta con la collaborazione di altre realtà formative, quali la famiglia e la scuola e, qualora se ne ravvisasse l'esigenza, anche attraverso l'ausilio di esperti dello sviluppo formativo. Il personale docente educativo, in via consultiva, partecipa di diritto ai consigli di classe degli alunni in loro affido, fornendo elementi di valutazione agli insegnanti. Gli educatori, inoltre, mantengono un costante e costruttivo dialogo con le famiglie nell'ottica della condivisione del percorso formativo dello studente.

#### Obiettivi

Il Piano degli Obiettivi Educativi propone obiettivi educativi affinché lo studente sia in grado di comprendere ed interiorizzare:

- il valore della persona umana, in un quadro di rispetto verso se stesso e verso gli altri;
- Il valore e l'importanza delle istituzioni, garanti della libertà, della cultura, dell'istruzione, del lavoro, dell'ordine e della salute;
- il rispetto dell'ambiente nella sua accezione di bene pubblico e quindi di tutto ciò che ne costituisce la sua identità;
- la capacità di cooperare e collaborare, imparando a confrontarsi, costruire e partecipare alla definizione e la costruzione di obiettivi comuni;
- il valore del lavoro inteso quale impegno per vivere dignitosamente e responsabilmente nei propri confronti, della propria famiglia, degli ambiti amicali e di frequentazione, quanto dell'intera società.

Dalle ore	Alle ore	Attività
-----------	----------	----------



7:15		<i>Sveglia</i>
7:15	7:30	<i>Pulizia personale e riordino camera</i>
7:30	8:00	<i>Colazione - E' obbligatoria la presenza di tutti i convittori</i>
8:20		<i>Uscita dal Convitto e ingresso a scuola</i>
8:20	13:20	<i>E' <b>Vietato</b> l'accesso alle camere</i>
13:20	13:50	<i>Pranzo</i>
13:50	14:20	<i>Ricreazione e pulizia personale</i>
14:20	16:20	<i>Attività di studio o lezioni pomeridiane</i>
16:20	17:00	<i>Merenda</i>
16:45	19:00	<i>Libera Uscita - Attività ricreative e culturali</i>
19:00	19:30	<i>Cena</i>
19:30	20:00	<i>Pulizia personale</i>
20:00	21:00	<i>Attività di studio</i>
21:00	22:00	<i>Attività ricreative</i>
22:00		<i>Termine attività convittuali-rientro in camera</i>



		<i>pulizia personale</i>
22:30		<i>Silenzio</i>

## PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Con la legge n. 145 del 30 Dicembre 2018, detta "Legge di Bilancio 2019" i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro, di cui al D.Lgs. n.77 del 15 Aprile 2005, vengono ridenominati in "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento" (PCTO) e a decorrere dall'anno scolastico 2018-2019 sono attuati con una durata complessiva minima differenziata per i diversi ordini di studio: minimo 90 ore per i licei, minimo 150 ore per i suddette modifiche e evidenziando le finalità orientative dell'esperienza, "fa riferimento ai principi del D.Lgs.77/2005 confermando le finalità di tali percorso intesi come metodologia didattica che si innesta nel curriculum scolastico e diventa componente strutturale della formazione finalizzata ad incrementare le opportunità di lavoro e la capacità di orientamento degli studenti" (cfr. Linee guida PCTO- Evoluzione del quadro normativo, pag. 41). Inoltre, ai fini dell'introduzione strutturale dell'educazione all'imprenditorialità nei curricula e per la promozione della stessa, i PCTO potranno arricchirsi di attività formative come suggerito nel "Sillabo per l'educazione all'imprenditorialità per la scuola secondaria di secondo grado" pubblicato dal MIUR in data 13 Marzo 2018.

Per la realizzazione di tali percorsi sono state emanate, ai sensi dell'art.1, comma 785 della legge 30 Dicembre, 2018, n.145, le relative Linee Guida che evidenziano e ribadiscono alcuni aspetti fondamentali quali:

- il ruolo che i percorsi PCTO possono rivestire nello sviluppo e nell'acquisizione da parte degli studenti di competenze auto-orientative che permettano loro di realizzare consapevolmente e al meglio il proprio progetto di vita personale, sociale e lavorativa;
- il ruolo che i PCTO possono assumere nella lotta alla dispersione e all'insuccesso formativo;
- l'opportunità che i PCTO offrono per la loro realizzazione di sviluppare raccordi con vari soggetti dei territori di riferimento nell'ottica della cosiddetta "comunità educante";
- l'alto grado di trasferibilità delle competenze trasversali e la loro coerenza con l'intero percorso formativo nonché con i risultati di apprendimento dei curricula. In particolare, fra le 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente (Consiglio Europeo - Raccomandazione





22 maggio 2018) se ne individuano 4 da perseguire attraverso i PCTO:

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- competenza in materia di cittadinanza
- competenza imprenditoriale
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

#### MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEI PERCORSI

La realizzazione dei PCTO richiede una accurata attenzione in fase di progettazione, gestione e valutazione.

La progettazione, oltre a tener conto del contesto territoriale, alla priorità data alle competenze trasversali da raggiungere nell'ambito del PTOF e alla diversa natura degli indirizzi presenti nella realtà scolastica, è bene che abbia una prospettiva pluriennale e che sia coerente anche con le competenze caratterizzanti ciascun corso di studio.

Fermo restando un modello generale di sviluppo pluriennale per ciascun Istituto approvato in sede di Collegio dei Docenti e preventivamente condiviso dai Dipartimenti in forma congiunta, è possibile attivare modalità organizzative diverse sia all'interno di ciascun Istituto che di ogni Consiglio di Classe, per rispondere in maniera adeguata alla personalizzazione del percorso formativo di ciascun studente. I percorsi potranno svolgersi inoltre sia in orario curricolare che nei periodi di sospensione dell'attività didattica. In particolare, se i PCTO si svolgeranno in periodo estivo, la loro valutazione e certificazione nonché la ricaduta disciplinare avverrà nell'anno scolastico successivo.

In particolare, la progettazione del CdC si articolerà come di seguito riportato:

- individuazione competenze trasversali e/o professionali;
- riflessione assieme allo studente sulle preferenze, attitudini e aspettative per co-progettare il suo percorso formativo in forma personalizzata;
- comunicazione con le famiglie;
- co-progettazione con la struttura ospitante;
- osservazione riflessione con lo studente e l'eventuale tutor esterno sul percorso attivato rielaborando in aula quanto sperimentato – (co-valutazione tutor scolastico e tutor esterno/ autovalutazione dello studente);
- documentazione dell'esperienza realizzata anche attraverso strumenti digitali · disseminazione e condivisione dei risultati dell'esperienza in classe quinta – predisposizione elaborato da





utilizzare per presentare all'Esame di Stato la propria esperienza.

La progettazione dei PCTO potrà essere ulteriormente condivisa col territorio di riferimento per mezzo del Comitato Tecnico Scientifico o del Comitato Scientifico opportunamente istituito.

### MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DELLA PARTE ESPERIENZIALE

- Presso Struttura Ospitante Settoriale
- Presso Enti locali o Enti Pubblici
- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- Impresa in Azione
- Service Learning
- Scuola Impresa
- Presso strutture del Terzo settore (Associazioni, Volontariato etc.)

### SOGGETTI COINVOLTI

A partire dalla classe terza viene predisposto dai Dipartimenti, in forma congiunta, un percorso triennale generale che successivamente verrà opportunamente declinato dai singoli Consigli di Classe. Negli indirizzi professionali il percorso potrà prendere avvio dalla classe seconda con attività "in house" anche ai fini del conseguimento del numero minimo delle ore di stage richieste dai corsi leFP e della personalizzazione dei Piani Formativi Individuali, come previsto dall'attuale Riordino degli Istituti Professionali.

I soggetti coinvolti saranno pertanto:

- gli studenti del triennio conclusivo dei percorsi quinquennali;
- tutti i docenti dei CdC fra i quali verrà individuato un tutor interno;
- le strutture ospitanti in cui gli studenti svolgeranno la loro esperienza;
- gli esperti provenienti dal mondo del lavoro che interverranno per approfondire aspetti normativi organizzativi e sociali del mondo del lavoro;
- le strutture ospitanti e i tutor aziendali che seguiranno gli studenti durante l'esperienza esterna all'Istituzione Scolastica;
- le famiglie degli studenti che verranno opportunamente coinvolte e informate sulle peculiarità dei PCTO dei propri figli.



#### MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione dell'esperienza prevede una valutazione di processo attraverso l'osservazione strutturata e una valutazione di prodotto (compiti di realtà, prove esperte, project-work, elaborati di vario genere) e si articolerà su due livelli:

- valutazione delle competenze trasversali e professionali finalizzata alla compilazione della certificazione;
- valutazione delle competenze disciplinari degli insegnamenti coinvolti in fase di progettazione e finalizzata a definire la ricaduta disciplinare e l'attribuzione del voto di condotta.

#### CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92 del 20 agosto 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", (d'ora in avanti, Legge), ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica oltre che nel primo anche nel secondo ciclo d'istruzione. Il tema dell'educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".

Le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 e emanate con decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35 promuovono la corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La norma prevede, all'interno del curriculum di istituto, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia

La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono.



La legge 107/2015 nell'art. 1, comma 7, individua una serie di obiettivi all'interno dei quali ogni Istituto è chiamato ad identificarne alcuni che ritiene maggiormente qualificanti per il proprio progetto formativo. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, l'Istituto include nel proprio curriculum la conoscenza della Costituzione della Repubblica Italiana, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni. Compito del nostro Istituto è quello di valorizzare e potenziare l'esercizio della cittadinanza attiva, ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura territoriale, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi".

In particolare, alcuni obiettivi risultano qualificanti dal punto di vista formativo e coerenti con l'elaborazione di un curriculum di Istituto di Educazione Civica:

- a. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- b. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- c. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- d. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare l'interazione con la comunità locale.

Nel Dlgs. 62/2017, "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 107/2015", e precisamente nel Capo III "Esame di Stato nel secondo ciclo di istruzione", agli articoli 12 e 17 si afferma che l'Esame di Stato dal 2018-19 tiene conto "anche delle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e costituzione", che quindi devono trovare posto nel documento cd. "del 15 maggio", ove "si esplicitano i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, nonché i



criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti” (art.17, comma1), e rispetto alle quali si deve procedere in sede di colloquio orale all'accertamento delle conoscenze e competenze in esse maturate (art.17,comma 10).

Il curriculum di istituto di Educazione Civica, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, opta per una impostazione assolutamente interdisciplinare (e non limitata solo all'area storico sociale o giuridico economica), coinvolgendo i docenti di tutte le discipline del consiglio di classe. Il curriculum di Educazione Civica è definito di “istituto” perché vuole fornire una cornice formale ed istituzionale che inglobi e valorizzi attività, percorsi e progetti elaborati nel corso degli anni scolastici da docenti, dipartimenti e commissioni; è, inoltre, curricolare perché, avendo come finalità lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, trasversali e disciplinari, comprende azioni ed interventi formativi non estemporanei o extracurricolari, ma che anzi rientrano a pieno nel curriculum della studentessa e dello studente da allegare al termine del percorso quinquennale di studi al diploma finale (Dlgs. 62/2017, capo III,cap.21).

Ai differenti filoni tematici nei quali si articola il curriculum di istituto di Educazione Civica, fanno riferimento percorsi e progetti pianificati e realizzati nell'arco dell'anno scolastico: ogni consiglio di classe delibera la partecipazione degli studenti alle iniziative che reputa coerenti e funzionali alla programmazione didattica di consiglio, di asse culturale o del singolo insegnante (ad eccezione della attività comprese nel filone tematico a), obbligatorie ai fini del coinvolgimento degli studenti nei tirocini curricolari previsti nel secondo biennio e nella classe quinta dalla Legge107/2015).

Una volta deliberata dal consiglio di classe la partecipazione degli studenti ad un percorso e a un progetto che rientra nel curriculum di istituto di Educazione Civica, questi devono essere inseriti a tutti gli effetti nella programmazione annuale del consiglio e nei piani di lavoro dei docenti coinvolti, in modo da risultare al termine del quinquennio di studi anche nel Documento del “15 maggio”.

I nuclei tematici dell'insegnamento individuati nell'art.1c.2 della Legge 92/2019 sono i seguenti:

- A. Conoscenza della Costituzione italiana e delle Istituzioni dell'Unione Europea;
- B. Cittadinanza attiva e digitale;
- C. Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

La quota oraria minima annuale prevista è di 33ore.





## METODOLOGIA DIDATTICA

Accanto all'intervento frontale, arricchito da sussidi audiovisivi e multimediali, e a lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico, si attiveranno forme di apprendimento non formale, (gli studenti dovranno partecipare alla creazione di prodotti narrativi, dovranno quindi disegnare, scrivere, fotografare, filmare, intervistare) e attività di ricerca laboratoriale. Il cooperative learning costituirà uno strumento didattico privilegiato per rafforzare la motivazione e l'autostima del singolo e del gruppo di lavoro. Fondamentale sarà la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte.

## LA VALUTAZIONE

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il Collegio dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avrà individuato e inserito nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo, gli obiettivi specifici di apprendimento per i Licei e i risultati di apprendimento per gli Istituti tecnici e professionali definiti dal Ministero dell'istruzione. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del primo e secondo ciclo di Istruzione e, per le classi terze, quarte



e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

## INCLUSIONE

### Bisogni Educativi Speciali

L'Istituto di Istruzione Superiore F.lli Costa Azara, da sempre attento ai bisogni individuali di ciascun alunno, si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle esigenze degli alunni che, con continuità o per determinati periodi, manifestino Bisogni Educativi Speciali (BES). Con questo termine BES si intendono:

1. studenti con disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77, D.L.gs 96/2019)
2. studenti con disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010; Legge 53/2003)
3. studenti con svantaggio (socio-economico, linguistico e/o culturale o dovuto ad altri motivi) (D.M. del 27 Dicembre 2012; C.M. n.8 del 6 Marzo 2013)
4. studenti atleti di alto livello identificati dal D.M. 279 del 10 aprile 2018.

Il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES) si basa su una visione globale della persona con riferimento al modello ICF della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute (International Classification of Functioning disability and health) fondata sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

L'emanazione da parte del Ministero dell'Istruzione della Direttiva sui Bisogni Educativi Speciali si inquadra in un'ottica di potenziamento della cultura dell'inclusione, in virtù della quale ogni persona è considerata nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale.

L'Istituto fa proprie queste indicazioni e quindi si ripropone di:

1. Considerare fondamentale la relazione educativa, base indispensabile dell'apprendimento;
2. Promuovere la dimensione comunitaria e sociale dell'apprendimento;
3. Praticare in classe strategie coinvolgenti utilizzando attività didattiche flessibili;
4. Valorizzare le potenzialità e le risorse di ogni studente;
5. Riconoscere i diversi bisogni e le differenze individuali, quindi curare la personalizzazione dell'insegnamento.

L'Istituto si propone di realizzare l'inclusione di ciascun alunno mediante le seguenti azioni:



- Rilevazione dei BES , monitoraggio e valutazione;
- Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici;
- Consulenza e supporto ai docenti sulle strategie e metodologie di gestione delle classi e per la stesura dei PDP e dei PEI;
- Elaborazione di un PIANO ANNUALE D'INCLUSIONE (P.A.I.);
- Consulenza e collaborazione con i genitori di alunni con BES.

L'attuazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi previsti dalla Legge 170/10 non è rivolta solamente agli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, ma anche agli alunni in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale come da circolare ministeriale n. 8 del 2013.

Facendo propria anche quest'ultima indicazione, l'idea di inclusione si basa non sulla misurazione della distanza da un preteso standard di adeguatezza, ma sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti.

#### Alunni con disabilità

Il livello di inclusione degli studenti con disabilità è buono, così come l'analisi dei loro bisogni formativi e il coinvolgimento attivo nelle attività di inclusione delle famiglie e dell'Ente Locale di riferimento, ovvero la Provincia.

Gli insegnanti di sostegno e curricolari collaborano per la realizzazione delle attività didattiche. E' efficiente la presa in carico degli alunni con BES da parte dei consigli di classe e l'elaborazione di piani individualizzati e di progetti specifici per il coinvolgimento di studenti con BES.

Le maggiori criticità presenti nell'Istituto risultano essere: lo scarsa collaborazione da parte degli specialisti dell'Azienda Sanitaria; la scarsità dei docenti di sostegno di ruolo e quindi la mancanza di continuità didattica; la scarsità delle risorse finanziarie attraverso cui attivare interventi di sostegno integrativi; la non sufficiente accessibilità delle sedi scolastiche.

#### ORGANISMI:

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (Dl. Gs 96/2019) è composto solo da personale della scuola;





- se si riunisce per parlare della definizione e dell'attuazione del PI (Piano dell'Inclusione) si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e se necessario anche delle Associazioni persone con disabilità ed eventualmente personale ATA;

- se si riunisce per discutere delle risorse destinate all'assistenza di competenze degli Enti locali partecipa anche un rappresentante dell'Ente territoriale di competenza.

Ha il compito di:

- a. definire e attuare il Piano dell'Inclusione supportando il collegio docenti nella definizione e realizzazione;
- b. definire le modalità per l'utilizzo complessivo delle misure di sostegno sulla base dei singoli PEI per la richiesta e assegnazione delle risorse di sostegno;
- c. supportare i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

Gruppo di lavoro Operativo:

Il GLO è composto da:

- tutti gli insegnanti della classe
- i genitori
- l'alunno/a partecipa come membro di diritto
- figure professionali specifiche esterne ed interne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe (partecipano solo con formale nomina del DS)

L'unità di valore multidisciplinare (della ASL) è chiamata a fornire supporto al GLO, ma non ne fa parte.

Compiti:

elabora ed approva il PEI in base:

- al Profilo di Funzionamento;
- all'accertamento della condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica;



- al progetto individuale (se è stato redatto e la famiglia ne ha fatto richiesta consegnandolo alla scuola).

Secondo le indicazioni del GLI, il GLO elabora il PEI avendo particolare riguardo "all'indicazione dei facilitatori e barriere secondo la prospettiva bio-psico-sociale:

- individua obiettivi educativi e didattici, strumenti e strategie, modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa";
- descrive gli interventi che la scuola mette in atto per l'inclusione specificando le modalità del sostegno didattico;
- descrive le modalità di verifica;
- individua i criteri di valutazione;
- descrive gli interventi di inclusione;
- individua la valutazione relativa alla programmazione individualizzata;
- descrive l'organizzazione dei percorsi per le competenze trasversali;
- descrive il coordinamento con il Progetto individuale;

Allegato: Piano Annuale per l'Inclusione 2021/2022

### VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione è una delle fasi nevralgiche del processo di insegnamento e apprendimento e di crescita educativa delle studentesse e degli studenti.

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo delle alunne e degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

Le modalità, i tempi, i criteri di valutazione approvati dal Collegio dei docenti sono riportati nel



documento allegato.



## Traguardi attesi in uscita

### Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI

---

Istituto/Plessi

Codice Scuola

I.P.S.E.O.A. DESULO

NURC01201E

Indirizzo di studio

---

#### ● ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE

#### ● ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

Competenze comuni:

Competenze comuni:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed



antropico, le connessioni

con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi

ambiti e contesti di studio e di lavoro;

- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;

- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento

alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;

- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;

- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare

in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;

- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento

dei processi produttivi e dei servizi;

- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela

della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;

- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.



### Competenze specifiche:

Competenze specifiche:

- utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche;
- supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione;
- applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro;
- predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati;
- valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative;
- curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche;
- progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy;
- realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web;



- gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale;
- supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing;
- contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

## Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.T.E. "A. MAXIA" ARITZO	NUTD01201T
ITC "CORSO SERALE" ARITZO	NUTD012517

### Indirizzo di studio

- **AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE**
- **AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:





- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

#### **Competenze specifiche:**

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare
- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;



- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.



## Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO SCIENTIFICO

---

Istituto/Plessi

Codice Scuola

L. SC. "F.LLI COSTA AZARA" SORGONO

NUPS012012

### Indirizzo di studio

---

#### ● **SCIENTIFICO**

##### **Competenze comuni:**

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione



critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

### Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo

tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico,

la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;

- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;

- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;

- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo

tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita

quotidiana;

- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli

strumenti del Problem Posing e Solving.

## Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

---



Istituto/Plessi

Codice Scuola

I.T.T. TONARA

NUTF012014

## Indirizzo di studio

---

### ● **CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE**

### ● **CHIMICA E MATERIALI**

#### Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare



adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un

fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.

- Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.

- Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi

e le loro trasformazioni.

- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale

in cui sono applicate.

- Intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e

biotecnologici.

- Elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.

- Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

Nell'articolazione "Chimica e materiali" vengono identificate, acquisite e approfondite, nelle attività di

laboratorio, le competenze relative alle metodiche per la preparazione e per la caratterizzazione dei

sistemi chimici, all'elaborazione, realizzazione e controllo di progetti chimici e biotecnologici e alla

progettazione, gestione e controllo di impianti chimici.





## Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

---

Istituto/Plessi

Codice Scuola

IPSASR SORGONO

NURA01201G

IPSASR SORGONO CORSO SERALE

NURA01250X

Indirizzo di studio

---

- **OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE**
- **OPERATORE AGRICOLO**
- **SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE**

### Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento





permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e

utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti

professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agroproduttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.

- collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio.

- assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.

- interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le p

rovvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.

- organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per

la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità.

- prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing.



- operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio.
- operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.
- prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini.
- collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.

## ● **AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE**

### Competenze comuni:

#### Competenze comuni:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una



prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi

ambiti e contesti di studio e di lavoro;

- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;

- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento

alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;

- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;

- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare

in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;

- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento

dei processi produttivi e dei servizi;

- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela

della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;

- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

### **Competenze specifiche:**

Competenze specifiche:

- gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie;



- gestire sistemi di allevamento e di acquacoltura, garantendo il benessere animale e la qualità delle produzioni;
- gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche;
- supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agro-alimentari e forestali;
- descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio, anche attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati;
- intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento;
- collaborare alla gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica delle biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale;
- gestire i reflui zootecnici e agroalimentari, applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale;
- gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale;
- individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvo-pastorali, dei servizi multifunzionali e realizzando progetti per lo sviluppo rurale.



## Secondaria II grado - TIPOLOGIA: CONVITTO ANNESSO

---

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SORGONO

NUVC06000E

Indirizzo di studio

---

## Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI

---

Istituto/Plessi

Codice Scuola

IPSCTA DESULO CORSO SERALE

NURC01250V

Indirizzo di studio

---

● **ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE**



## Insegnamenti e quadri orario





## Curricolo di Istituto

### ISTIT ISTRUZ SUPER COSTA AZARA

---

#### SCUOLA SECONDARIA II GRADO

---

#### Curricolo di scuola

Licei I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali. Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica. Istruzione Professionale L'identità degli istituti professionali si caratterizza per una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale, che consente agli studenti di sviluppare, in una dimensione operativa, saperi e competenze necessari per rispondere alle esigenze formative del settore produttivo di riferimento, considerato nella sua dimensione sistemica per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore. Il primo biennio è finalizzato al raggiungimento dei saperi e delle competenze relativi agli assi culturali dell'obbligo di istruzione e delle competenze chiave di cittadinanza. Tutte le discipline e in particolare quelle di indirizzo, si fondano sulla personalizzazione dei percorsi e su metodologie laboratoriali per favorire l'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure applicative funzionali a reali situazioni di lavoro. Dall'a. s. 2018 -2019 prende avvio nelle classi prime la riforma dei professionali secondo quanto indicato dal D.Lgs. 13.04.2017, n. 61 , in vigore dal 31.05.2017 e dal D.Lgs. 92 del 24 maggio 2018, e si concluderà con l'a. s. 2022-2023. Il percorso di studi è articolato in un biennio unico e un triennio di maggior specializzazione professionale. Non sono più presenti le opzioni e





ciascuna istituzione Scolastica provvederà in autonomia ad articolare il percorso formativo in raccordo col tessuto produttivo e imprenditoriale del territorio di riferimento. Permangono i Corsi leFP per il conseguimento di qualifiche professionali triennali ed eventualmente quadriennali. Le classi seconde, terze quarte e quinte proseguiranno il proprio percorso formativo fino ad esaurimento, secondo le indicazioni del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87, seguendo le opzioni attivate in precedenza. Istruzione Tecnica L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo. L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti. I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V



## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Si prevedono tutta una serie di iniziative di formazione per gli studenti in continuità con quanto realizzato negli anni precedenti. Tutte le iniziative sono funzionali allo sviluppo e alla piena realizzazione della professionalità, rispondono ai bisogni della nuova organizzazione didattica avviata con l'autonomia e costituiscono una risorsa strategica per il miglioramento della scuola stessa. L'aspetto specifico della formazione dello studente vuole essere un'integrazione alla formazione di tipo disciplinare e un completamento delle competenze trasversali -PCTO- da acquisire nel corso del quinquennio. Si articola in momenti di formazione • legata alla sicurezza nei laboratori e nei contesti lavorativi e, quindi, propedeutica ai percorsi di competenze trasversali e di orientamento • per l'acquisizione di tecniche di primo soccorso • di approfondimento di tematiche culturali, • di educazione alla cittadinanza attiva, e di studio e approfondimento della Carta Costituzionale finalizzato all'acquisizione di una cultura della legalità, di un'educazione alla civile convivenza per mezzo di un approccio interdisciplinare ( vedi curricolo di costituzione e cittadinanza ) • sulla cultura di impresa e all'autoimprenditorialità; • di educazione ambientale; • di orientamento al lavoro e al proseguimento degli studi universitari.

### Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA A seguito della Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, il Ministero della Pubblica Istruzione, con il decreto n. 139 del 22/08/2007, ha individuato le "competenze chiave di cittadinanza" che, di fatto, rappresentano la declinazione italiana delle competenze europee. Il loro raggiungimento, insieme alle competenze definite negli assi culturali, consente, secondo la normativa attuale, l'assolvimento dell'obbligo di istruzione; pertanto, la scuola secondaria di primo grado deve contribuire in maniera sostanziale al loro conseguimento. Le otto



competenze chiave di cittadinanza sono così definite dal DM 139/2007: imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro; progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti; comunicare: comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri; agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità; risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline; individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica; acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.



## Dettaglio Curricolo plesso: L. SC. "F.LLI COSTA AZARA" SORGONO

---

### SCUOLA SECONDARIA II GRADO

---

#### Curricolo di scuola

Liceo Scientifico Sorgono Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Fornisce allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali. GLI SBOCCHI PROFESSIONALI Il liceo scientifico non abilita ad una professione specifica, ma la polivalenza e la flessibilità del metodo di lavoro rendono il diplomato al liceo adatto ad inserirsi in tutti i contesti in cui sia richiesta disponibilità ad apprendere. Lo sbocco naturale del diploma di maturità scientifica è la continuazione e l'approfondimento degli studi all'Università e garantisce, a chi ha ben lavorato, un livello di preparazione ed un metodo di lavoro adeguati ad affrontare con tranquillità ogni corso di studi universitari. Permette di accedere alle Accademie Militari ed all'Istituto Superiore di Educazione Fisica. Dà la possibilità di partecipare ai concorsi nelle amministrazioni statali, parastatali, provinciali, comunali. Consente l'immediato inserimento nel mondo del lavoro, in particolare nel settore informatico, della salvaguardia del territorio e della salute, dei servizi.

#### Aspetti qualificanti del curricolo

##### Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

SCHEDA DESCRITTIVA DEL PROGETTO DI PCTO CITTADINANZA ATTIVA Anno scolastico: 2019/2020 Destinatari: classi terze, quarte e quinte. Referenti del progetto: prof.sse Lucia



Cossu, Manuela Saddi e Cristina Vacca. Coordinatore ASL: Lucia Cossu. Tutor interni: Lucia Cossu, Cristina Vacca, Manuela Saddi, Angelo Peddes, Francesco Fois, Matteo Ferrai, Nadia Fulgheri, Gesuina Cossu, Agostino Guiso. Docenti coinvolti: □ Filosofia e storia: Lucia Cossu, Cristina Vacca, Ignazio Meloni. □ Italiano: Francesco Fois, Stella Carboni, Mariapia Amadori, Francesco Fois, Massimo Melis, Antonio Bianchino. □ Storia dell'Arte: Matteo Ferrai. □ Scienze: Manuela Saddi, Angelo Peddes. □ Matematica e Fisica: Agostino Guiso, Enzo Nigri, Maria Franca Curreli. Breve descrizione del progetto Il progetto prevede che le studentesse e gli studenti delle terze, delle quarte e delle quinte studino, riflettano e si confrontino su tematiche di attualità: l'inquinamento e le fonti sostenibili e alternative di energia; il bullismo e la realtà giovanile; le questioni di genere, attualità del femminismo oggi; la Costituzione italiana. Per motivi organizzativi e di aderenza alle attività scolastiche si è scelto di affrontare una tematica per ogni anno: le terze si occuperanno di questioni di genere e attualità del femminismo oggi; le quarte di bullismo e realtà giovanile, le quinte di Costituzione (cfr. progetto allegato). Le tematiche dell'inquinamento saranno trasversali e verranno affrontate dagli studenti del triennio attraverso esperienze, visite guidate e incontri con gli esperti (cfr. progetto allegato). In seguito ad un lavoro preliminare in aula, alla lettura, riflessione e schedatura dei libri o dei saggi, si terranno incontri a scuola con scrittori, giornalisti, intellettuali ed esperti. Sono previste, inoltre, visite guidate in biblioteca, al Museo del Carbone di Carbonia, alla città di Carbonia, alla Saras, alle grotte de Su Mannau e ad altri eventuali siti ritenuti inerenti le diverse tematiche proposte. Si prevede la gestione della Biblioteca scolastica e la promozione del libro sospeso. Gli ospiti previsti sono: Claudia Sarritzu, giornalista e scrittrice autrice del saggio Parole avanti e/o Massimo Dadea, medico e scrittore, libro in uscita sulla nascita del femminismo e dei movimenti ambientalisti in Sardegna negli anni settanta. (classi terze) Alessandro De Roma, scrittore e docente, autore di La mia maledizione (classi quarte – il bullismo) Luisa Sassu, curatrice della mostra Donne della Resistenza. Madri della Costituzione. Itinerari di Democrazia. (Classi quinte) Esperti del settore energetico, che sviluppino la tematica dell'inquinamento e della sostenibilità (trasversale al triennio). Obiettivi • Promuovere l'interesse per la lettura, diffonderne la pratica, condividere alcune esperienze di lettura. Lettura come passione e piacere che si può condividere. • Sviluppo di autonomia di pensiero e di pensiero critico. • Educare all'ascolto, alla concentrazione, alla riflessione e alla comunicazione con gli altri. • Favorire l'accettazione ed il rispetto delle culture "altre", considerate fonte di arricchimento. • Favorire gli scambi di idee fra lettori/autori di età e di culture diverse. • Incontro con il





sistema bibliotecario-archivistico ed editoriale. • Incontro con il mondo del lavoro. • Rispetto e cura dell'ambiente. • Catalogazione e gestione biblioteca scolastica. Coerenza con il percorso di studi: La riflessione e il confronto sulle tematiche proposte è pratica trasversale a tutte le discipline e mezzo di crescita individuale e sociale, oltreché pratica di buona cittadinanza. Competenze acquisite • Competenze trasversali: lettura critica, imparare ad imparare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile; acquisire ed interpretare l'informazione. Acquisizione di un pensiero autonomo ed argomentato sugli argomenti trattati. • Competenze linguistiche specifiche: usare la lingua come veicolo di conoscenza specifica. • Conoscenze: lessico specifico dell'editoria. Conoscenza del "mondo" del libro. • Competenze professionali: rapportarsi con uno scrittore/giornalista/editore/archivista. Catalogazione libri e documenti. Catalogazione e sistemazione biblioteca della scuola. Funzionamento, ricerca e gestione di un archivio. Comunicazione multimediale e tecnologie dell'informazione. Conoscenza dei mestieri del mondo dell'editoria. Curare una mostra e la sua presentazione. Predisporre i materiali pubblicitari e la grafica. Gestire l'ufficio stampa dell'evento. Metodologie: Sono previste lezioni in classe di preparazione agli incontri e alle visite guidate previste. Incontri attivi con scrittori, giornalisti, tecnici ed intellettuali. Visite guidate in biblioteca, al Museo del Carbone di Carbonia, alla città di Carbonia, alla Saras, alle grotte de Su Mannau, a Carloforte e ad altri eventuali siti ritenuti inerenti le diverse tematiche proposte, pulizia del cortile della scuola e altri spazi. Risultati attesi: Si prevede di conseguire le competenze di cui sopra ad un livello soddisfacente e di accrescere negli studenti l'interesse per la lettura, maggior consapevolezza della società in cui si vive, cittadinanza attiva, conoscenza del mondo del lavoro legato all'editoria. Verifica-Valutazione-Certificazione delle competenze. Durante il percorso di alternanza scuola lavoro e alla fine dello stesso saranno somministrate delle prove di conoscenza finalizzate a valutare il grado di conseguimento degli obiettivi prefissati. Gli alunni manifestano l'esigenza di entrare in contatto e mettere se stessi alla prova in situazioni reali con professionisti per un confronto e uno scambio culturale. Questi momenti di confronto sono molto importanti in un ambiente purtroppo povero di occasioni culturali. Periodo di svolgimento: Ottobre 2019- maggio 2020. Date da definirsi in base alle esigenze dei professionisti e della programmazione scolastica. Sono previste in totale 60 ore. Le ore verranno riconosciute in base alle attività svolte. Modalità di sottoscrizione della convenzione Convenzione tra gli enti oggetto di visita guidata e l'Istituto di Istruzione Superiore F.lli Costa Azara di Sorgono. I nominativi dei responsabili dell'organizzazione





saranno individuati fra i dipendenti dell'azienda con formazione coerente al progetto e hanno funzioni di concordare con i tutor scolastici le attività del percorso, ossia: • fornire i materiali; • favorire l'inserimento degli allievi nel contesto; • stimolare la conoscenza dell'organizzazione; • assegnare compiti specifici relativi alla fase di formazione-orientamento e partecipazione, esplicitando i risultati e i tempi previsti per l'esecuzione; Nominativo, compiti e funzioni del Referente del Progetto e tutor formativo: prof.ssa Mara Sanna coadiuvata dai docenti interni in possesso di conoscenze e competenze coerenti con il percorso progettuale. La Referente ha i seguenti compiti: • Definisce con il tutor aziendale il programma del percorso; • Coordina le attività di raccordo tra gli allievi e il contesto aziendale; • Favorisce l'ottimale svolgimento degli itinerari formativi previsti dal progetto; • Verifica con gli allievi lo svolgimento del programma; • Garantisce la completa compilazione della modulistica di rito.

## **Allegato:**

Inquinamento eco sostenibilità e sviluppo sostenibile.pdf

### **PROGETTO CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

MOSTRA E CONFERENZA "DONNE DELLA RESISTENZA. MADRI DELLA COSTITUZIONE. ITINERARI DI DEMOCRAZIA." L'educazione alla Cittadinanza, percorso curricolare del liceo, ha come scopo la costruzione di cittadini consapevoli dei propri diritti e dei propri doveri nella società. Si sviluppa non solo attraverso l'insieme di contenuti curricolari impartiti dalle diverse discipline, ma anche con la promozione del senso di responsabilità civile e democratica, favorendo il pluralismo culturale a partire dalle diverse tradizioni di cui gli alunni sono portatori. Si sviluppa con il regolare esercizio di democrazia interna con le assemblee di classe e di Istituto, le elezioni e l'impegno dei rappresentanti di classe e dei rappresentanti di Istituto. Con la promozione della cultura del lavoro come possibilità di realizzazione personale e dimensione della vita associata. Si sviluppa attraverso il rispetto delle regole, la raccolta differenziata, la condivisione degli spazi comuni, la partecipazione attiva a iniziative e forme di collaborazione tra scuola, genitori, associazioni e istituzioni per realizzare le finalità sopra descritte. Per meglio comprendere il valore e l'importanza della Costituzione, oltre le lezioni in orario curricolare, il progetto propone un lavoro apposito di studio e riflessione sui temi e sulle persone che hanno materialmente realizzato la



Costituzione. La scuola ospiterà la mostra "Donne della Resistenza. Madri della Costituzione. Itinerari di Democrazia." A cura dell'ANPI e di Luisa Sassu. La mostra sarà introdotta da una Conferenza della dott.ssa Luisa Sassu. Luisa Sassu, curatrice della mostra, è componente del comitato provinciale ANPI Cagliari, dal 2014 ha promosso con l'associazione un ciclo di approfondimenti sul ruolo delle donne, sia nella Resistenza, che nella scrittura della Costituzione, fino alla produzione della mostra che, non a caso, richiama nel titolo il percorso di approfondimento sulle figure femminili nella storia della nostra democrazia. Funzionaria della pubblica amministrazione, è stata sindacalista e assessore al comune di Cagliari, da sempre appassionata sostenitrice della Costituzione, al diritto costituzionale ha dedicato la sua tesi di laurea in giurisprudenza. Obiettivi della mostra e della conferenza: - comprendere l'importanza storica e la genesi della Costituzione della Repubblica; - individuare i valori su cui si basa la nostra Costituzione attraverso la lettura, il commento e l'analisi critica degli articoli riguardanti i Principi Fondamentali; - offrire spunti di riflessione e approfondimento anche collegandosi con argomenti di attualità; - Acquisizione di un pensiero autonomo ed argomentato sugli argomenti trattati; - curare una mostra e la sua presentazione; - predisporre i materiali pubblicitari e la grafica - gestire l'ufficio stampa dell'evento. La mostra è costituita da 15 pannelli ognuno dei quali cura la biografia e il pensiero di una madre della Costituzione. Le studentesse e gli studenti adotteranno un pannello e illustreranno la mostra ai compagni e ai visitatori esterni. La mostra sarà visitabile ai visitatori presumibilmente un'ora al giorno dalle 12:30 alle 13:30. Le studentesse e gli studenti cureranno l'allestimento della mostra e la sua presentazione, predisporranno i materiali pubblicitari e la grafica, cureranno l'ufficio stampa dell'evento utilizzando anche i canali social. Eventualmente la mostra potrà essere in seguito allestita in altri locali esterni alla scuola: biblioteca o altrove e le studentesse e gli studenti potrebbero fornire il loro supporto come guide.

## **Dettaglio Curricolo plesso: IPSASR SORGONO**

---



## SCUOLA SECONDARIA II GRADO

### Curricolo di scuola

INDIRIZZI Nel corso del triennio 2019 – 2022, a seguito del Riordino previsto dal D.lgs. n. 61/2017, gli Istituti Professionali avranno al loro interno la contemporanea presenza di due curricula 1- Istituto Professionale - Indirizzo Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane - Decreto Legislativo n. 61 del 13 aprile 2017 che prenda avvio con le prime classi dall'anno scolastico 2018 2019, 2- Istituto Professionale - Settore Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale D. P.R. 15 marzo 2010, n. 87 che verrà abrogato definitivamente nel 2022/2023 INDIRIZZO - AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE - (CLASSI PRIME E SECONDE A.S. 2019-2020) Il riordino dei Professionali ha preso avvio nel corso dell'anno scolastico 2018-2019 e ha come riferimenti normativi e applicativi: - il D.Lgs. n. 61 del 13 aprile 2017 dal titolo "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107"; - il D. Lgs.92 del 24 Maggio 2018 vengono definiti per gli Istituti Professionali 11 indirizzi, i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale, e i profili di uscita di ciascun indirizzo e relativi risultati di apprendimento; - le Linee Guida emanate con Decreto Ministeriale n.766 del 23 agosto 2018 e pubblicate con Nota n. 92 del 01/10/2019 Il nuovo impianto dell'Istruzione Professionale che ha preso avvio nell' a.s. 2018 – 2019 per le classi prime, si caratterizza per i seguenti elementi: •prevede un unico indirizzo denominato "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane"; •un profilo in uscita più coerente con il sistema produttivo che caratterizza il "Made in Italy"; •un nuovo modello didattico, basato sulla personalizzazione da attuare con attività laboratoriali, stage e alternanza scuola lavoro; •l'uso ampio dei laboratori e della didattica laboratoriale per una piena integrazione tra competenze, abilità e conoscenze; •una didattica orientativa, finalizzata ad accompagnare e indirizzare le studentesse e gli studenti durante tutto il corso di studi; •l'articolazione quinquennale in un primo biennio unitario e un triennio finalizzato all'approfondimento della formazione settoriale dello studente; •la corrispondenza tra la definizione delle Attività Economiche (ATECO) e gli indirizzi di studio dell'Istruzione Professionale; •la possibilità di far acquisire mediante l'attivazione di Corsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) qualifiche triennali e/o



quadriennali durante il percorso quinquennale; •la possibilità di passaggio per gli studenti fra percorsi di formazione a percorsi di istruzione professionale. La figura professionale che si intende formare viene descritta come di seguito: il Diplomato di Istruzione professionale, nell'indirizzo "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane", possiede competenze relative alla produzione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, agroindustriali e forestali offrendo anche servizi contestualizzati rispetto alle esigenze dei singoli settori. Interviene, inoltre, nella gestione dei sistemi di allevamento e acquacoltura e nei processi produttivi delle filiere selvicolturali. Compito del nostro istituto è pertanto quello di formulare curricoli nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, mettendo al centro del processo di apprendimento gli allievi, le loro esigenze e le loro peculiarità, in collaborazione e sinergia con le famiglie e il territorio, in un'ottica di apprendimento permanente lungo tutto l'arco della vita. In questo senso, è necessario superare la logica della programmazione disciplinare a favore di una progettazione organica e integrata che si struttura a più livelli e per assi, con la collaborazione e l'interazione di diversi attori, di ambienti e risorse dentro e fuori l'istituzione scolastica. Il curriculum si sviluppa in un percorso quinquennale articolato in un primo biennio unico e nel triennio suddiviso in terzo, quarto e quinto anno. Parallelamente nei primi tre anni coesiste il percorso di qualifica triennale di primo livello che prevede la formazione di due figure professionali quali l'Operatore Agricolo e l'Operatore delle Produzioni Alimentari (ex - Operatore della Trasformazione Agro-Alimentare) secondo quanto indicato dalla Conferenza Stato Regioni G.U., del nuovo Repertorio Nazionale delle qualifiche e Diplomi Professionali pubblicato ad Agosto 2019 e dai vigenti accordi a livello Regionale. Al momento attuale risultano definiti: l'articolazione oraria del primo biennio, e secondo le indicazioni delle Linee Guida, la progettazione curricolare per UDA, i Piani Formativi Individualizzati (PFI) degli studenti nonché i criteri per la valutazione e la certificazione delle competenze. Permane ed è potenziata una didattica laboratoriale che fa uso costante e qualificante dei laboratori tecnico-scientifici fra i quali emerge quello più importante per lo specifico indirizzo di studi ed è rappresentato dall'azienda agraria annessa all'Istituto. A questa peculiarità si aggiunge la personalizzazione dei percorsi possibile attraverso l'utilizzo di 264 ore nel biennio e che si attuerà attraverso la curvatura del curriculum nei primi tre anni in seno ai percorsi leFP, la progettazione dei PCTO a partire dalla classe seconda, la programmazione di stage aziendali e un ulteriore potenziamento delle attività laboratoriali. Per quanto attiene lo sviluppo del curriculum nel triennio del nuovo ordinamento, articolato in 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> annualità e che prende avvio dall'anno scolastico 2020-2021, sentito il parere positivo del Comitato Tecnico Scientifico di Sede, sono state definite due articolazioni, di cui si allegano i quadri orario, che rispondono adeguatamente alle esigenze del territorio e delle sue specifiche caratteristiche economico-produttive: 1<sup>a</sup> articolazione Valorizzazione delle Risorse Montane e Forestali – Codice ATECO - A02 Silvicoltura e utilizzazioni forestali – Corso sezione A 2<sup>a</sup> articolazione





Trasformazione e Valorizzazione dei Prodotti Agricoli del Territorio - Codice ATECO - C10 Industrie Alimentari – Corso sezione B In particolare per la articolazione Trasformazione e Valorizzazione dei Prodotti Agricoli del Territorio, con l'Utilizzo della quota di flessibilità, nell'ambito delle ore di Scienze e Tecnologie Agrarie è stato introdotto l'insegnamento di Tecnologie Agro-Alimentari ai fini di una più mirata formazione tecnico professionale della figura in uscita. Tenuto conto delle sempre più frequenti richieste, si procederà alla attivazione di corsi serali per adulti e alle varie forme di Istruzione per gli adulti. INDIRIZZO - ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE – CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE A.S. 2019-2020- Nel corso dell'a.s. 2019-2020 le classi terze, quarte e quinte, fino ad esaurimento, concluderanno il quinquennio col curriculum previsto dalla precedente Riforma dei Professionali Riforma dei Professionali D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87 D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87. Il curriculum risulta articolato in primo biennio, secondo biennio e quinto anno ed è caratterizzato dalla attivazione di due opzioni a partire dalla classe terza: - Gestione Risorse forestali e montane - Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio L'indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale", ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze relative alla valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agro-industriali. L'identità dell'indirizzo è riferita ad attività professionali che si esplicano in servizi tecnici a sostegno delle aziende agricole, nel campo della gestione amministrativa, dell'ambiente, del miglioramento della vita rurale. Il relativo percorso comprende una formazione tecnica di buon livello e lo sviluppo di competenze che consentono agli studenti di assumere i molteplici ruoli che la moderna agricoltura richiede nelle sue articolazioni multifunzionali. Si tratta non solo di compiti tradizionali, quali la produzione, la trasformazione e la commercializzazione, ma anche di ruoli che riguardano questioni ambientali, assetti territoriali, sostegno agli insediamenti delle zone extraurbane e a quelle intermedie fra città e campagne. L'innovazione dei servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale richiede allo studente, oltre alle conoscenze scientifiche e tecnologiche legate alle varie produzioni agricole, anche competenze per la gestione dell'azienda agraria e la valorizzazione e commercializzazione dei prodotti correlate ai concetti di sostenibilità economica e ambientale. Nell'opzione "Gestione risorse forestali e montane" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alla gestione sostenibile e valorizzazione delle risorse forestali e montane, nonché ai diversi ambienti in cui tali attività si svolgono. L'opzione "Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio" è finalizzata a sviluppare competenze specifiche riguardanti le diverse forme di marketing, sia per la promozione della cultura dei prodotti del territorio a livello nazionale ed internazionale, sia ad assistere produttori, trasformatori e distributori per adeguarsi alle nuove esigenze e ai modelli di comportamento in materia di alimentazione. I CORSI DI QUALIFICA TRIENNALI IEFP L'Istituto ha ritenuto opportuno ampliare e qualificare ulteriormente la propria offerta formativa



attivando nell'ambito nei primi tre anni del percorso quinquennale, sia del nuovo che del vecchio ordinamento, i corsi di qualifica leFP, con offerta sussidiaria integrativa secondo quanto stabilito dall'attuale Conferenza Stato Regioni, del nuovo Repertorio Nazionale delle qualifiche e Diplomi Professionali pubblicato ad Agosto 2019 e dai vigenti accordi a livello Regionale. Pertanto gli studenti iscritti ai percorsi quinquennali degli Istituti Professionali finalizzati all'acquisizione dei Diplomi di Istruzione Professionale, possono conseguire, al termine del terzo anno e previo superamento di un apposito esame, un titolo di Qualifica Professionale Triennale di primo livello. I percorsi di qualifica attivati nell'ambito dell'Istituto e identificabili nel Repertorio Nazionale delle figure di qualifica - rep-n-155-01-agosto-2019, consentono la formazione delle seguenti figure professionali: □Operatore Agricolo – Settore Coltivazioni erbacee, arboree e ortofloricole – Corso attivo nella sezione A □Operatore delle Produzioni Alimentari (Trasformazione di prodotti agricoli – ex Operatore della Trasformazione Agro-Alimentare) – Corso attivo nella sezione B

## **Allegato:**

Quadri Orari Articolazioni Risorse Forestali Montane + Trasformazione Prodotti Agr.pdf

## **Aspetti qualificanti del curricolo**

### **Curricolo verticale**

La verticalità del curricolo si riferisce sia allo sviluppo del percorso quinquennale che al raccordo di quest'ultimo con i percorsi formativi in ingresso della secondaria di primo grado e i percorsi formativi post-diploma riferiti sia all'inserimento nel mondo del lavoro che alla prosecuzione degli studi negli IFTS e all'Università. Il raccordo del curricolo in ingresso richiede la costruzione della continuità con l'istruzione di grado inferiore e rappresenta l'elemento essenziale per stilare il bilancio delle competenze iniziale necessario per la predisposizione del Percorso Formativo Individuale che va redatto per ciascun studente e che consente una adeguata personalizzazione del percorso. Tale fase risulta molto delicata e richiede particolare attenzione in quanto elemento importantissimo per la motivazione degli studenti ancora in obbligo formativo. La verticalità del curricolo quinquennale articola le competenze che la figura professionale deve possedere in uscita in competenze intermedie che, acquisite gradualmente, consentono la stratificazione e consolidamento di conoscenze e abilità che portano al pieno il raggiungimento della competenza finale in





uscita e descritta del PECUP. Non trascurabile anche la verticalità in uscita che si identifica nelle azioni di orientamento e raccordo col mondo del lavoro e/o con la prosecuzione degli studi, siano essi IFTS che universitari o corsi professionali post-diploma. In tale contesto risulta di fondamentale importanza la rete territoriale delle imprese e degli Enti pubblici che operano in questi settori e con i quali l'Istituzione Scolastica ha già avuto contatti soprattutto durante le esperienze di Alternanza Scuola Lavoro. Tali azioni si sviluppano riconoscendo al territorio l'importante ruolo di "comunità educante".

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Le soft skills tanto ricercate oggi in ambito lavorativo sono le cosiddette competenze trasversali che è necessario avere per affrontare con successo il mondo del lavoro, ma non solo, e che, proprio per questo motivo, risulta di grande importanza svilupparle per preparare gli studenti al loro primo e vero sguardo sul mondo del lavoro. Si ritiene che le competenze trasversali più significative siano le seguenti:

1. Autonomia Capacità di svolgere i compiti assegnati senza il bisogno di una costante supervisione facendo ricorso alle proprie risorse.
2. Fiducia in sé stessi È la consapevolezza del proprio valore, delle proprie capacità e delle proprie idee al di là delle opinioni degli altri.
3. Flessibilità/Adattabilità Sapersi adattare a contesti lavorativi mutevoli, essere aperti alle novità e disponibili a collaborare con persone con punti di vista anche diversi dal proprio.
4. Resistenza allo stress Capacità di reagire positivamente alla pressione lavorativa mantenendo il controllo, rimanendo focalizzati sulle priorità e di non trasferire su altri le proprie eventuali tensioni.
5. Capacità di pianificare ed organizzare Capacità di realizzare idee, identificando obiettivi e priorità e, tenendo conto del tempo a disposizione, pianificarne il processo, organizzandone le risorse.
6. Precisione/Attenzione ai dettagli È l'attitudine ad essere accurati, diligenti ed attenti a ciò che si fa, curandone i particolari ed i dettagli verso il risultato finale.
7. Apprendere in maniera continuativa È la capacità di riconoscere le proprie lacune ed aree di miglioramento, attivandosi per acquisire e migliorare sempre più le proprie conoscenze e competenze.
8. Conseguire obiettivi È l'impegno, la capacità, la determinazione che si mette nel conseguire gli obiettivi assegnati e, se possibile, superarli.
9. Gestire le informazioni Abilità nell'acquisire, organizzare e riformulare efficacemente dati e conoscenze provenienti da fonti diverse, verso un obiettivo definito.
10. Essere intraprendente/Spirito d'iniziativa Capacità di sviluppare idee e saperle organizzare in progetti per i quali si persegue la



realizzazione, correndo anche rischi per riuscirci. 11. Capacità comunicativa Capacità di trasmettere e condividere in modo chiaro e sintetico idee ed informazioni con tutti i propri interlocutori, di ascoltarli e di confrontarsi con loro efficacemente. 12. Problem Solving È un approccio al lavoro che, identificandone le priorità e le criticità, permette di individuare le possibili migliori soluzioni ai problemi. 13. Team work Disponibilità a lavorare e collaborare con gli altri, avendo il desiderio di costruire relazioni positive tese al raggiungimento del compito assegnato. 14. Leadership L'innata capacità di condurre, motivare e trascinare gli altri verso mete e obiettivi ambiziosi, creando consenso e fiducia. Per poter offrire la possibilità agli studenti di sviluppare tali competenze trasversali sarà necessario predisporre dei percorsi formativi specifici che possono essere introdotti come attività di formazione in seno ai percorsi di Alternanza Scuola Lavoro o utilizzando nella pratica quotidiana anche strategie come la didattica per scenari, il problem solving, lo storytelling.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Il curricolo delle competenze (trasversali e competenze-chiave di cittadinanza) nasce dall'esigenza di garantire agli studenti il diritto ad un percorso formativo organico e completo, che promuova lo sviluppo articolato e multidimensionale della personalità di ciascuno. Per il personale docente rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'istituto. Si rimanda al dettaglio nell' allegato con indicatori e descrittori.

### **Allegato:**

IPAgrario\_ Competenze Cittadinanza.pdf

## **Dettaglio Curricolo plesso: IPSASR SORGONO CORSO SERALE**

---



## SCUOLA SECONDARIA II GRADO

### Curricolo di scuola

L'ISTRUZIONE PER GLI ADULTI "L'apprendimento degli adulti è un elemento essenziale del ciclo dell'apprendimento permanente che copre l'intera gamma di attività di apprendimento formale, non formale e informale, sia generale che professionale, intraprese da adulti dopo aver lasciato il ciclo dell'istruzione e della formazione iniziali" (Risoluzione del Consiglio Europeo 2011/c 372/01 pubblicata sulla GUCE del 20 dicembre 2011). Presso la sede IPSASR di Sorgono è attivo un punto di erogazione di percorsi di secondo livello finalizzati all'Istruzione degli adulti. Tali percorsi nell'ottica dell'apprendimento permanente e della riqualificazione professionale rivestono particolare importanza per il territorio del Mandrolisai in cui le attività agricole e agro-alimentari rappresentano uno dei settori economici più importanti. Tali percorsi rispondendo al bisogno di cultura e di educazione permanente da parte degli adulti, consentono anche il rientro nel percorso formativo a tutti coloro che vogliono riprendere gli studi abbandonati o interrotti per diversi motivi oppure a chi vuole o ha bisogno di migliorare la propria condizione sociale e professionale. Risulta infatti in aumento la domanda di formazione da parte di soggetti adulti stimolata sia dal maggior interesse verso le attività agricole e agro-alimentari di qualità sia dalla crescente richiesta di competenze professionali e gestionali richieste dall'attuale andamento dello sviluppo imprenditoriale nel settore che dagli stimoli e le opportunità offerti dalle politiche agricole comunitarie verso i giovani imprenditori agricoli. Si è rilevata inoltre una crescente domanda di attivazione dei corsi serali soprattutto da studenti drop-out che hanno abbandonato la scuola prima di completare il corso di studi quinquennale. Pertanto verranno attivati percorsi di primo, secondo e terzo periodo a seconda dei crediti formativi posseduti in contesti formali, informali e non formali dai richiedenti al momento dell'Iscrizione. Il monte ore è pari al 70% del monte ore dei corsi ordinari. I percorsi si svolgeranno secondo quanto indicato dal D. Lgs. 61/2017 Art.4 punto 11 relativo al "Riordino dei Professionali" che richiama l'articolo 4, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263, "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti" adattato secondo quanto disposto dal decreto del MIUR, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze, 12 marzo 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 giugno 2015, n. 130, Supplemento ordinario. L'Istituto oltre ad istituire corsi serali, in collaborazione con soggetti qualificati del territorio quali le Agenzie Regionali per la Formazione in Agricoltura e Associazioni di Categoria e nell'ottica del Life-Long-Learning, organizza anche



corsi di approfondimento e aggiornamento tecnico –professionale per operatori del settore. Tali opportunità consentono una importante sviluppo e ampliamento dell’offerta formativa della quale possono usufruire anche agli studenti dei corsi ordinari.

## **Aspetti qualificanti del curriculum**

### **Curricolo verticale**

Il curriculum del corso serale avrà come elementi qualificanti : 1) la didattica laboratoriale e in laboratorio; fra questi emerge in maniera significativa l'azienda agraria che offre numerosi ambienti di apprendimento attivo, i laboratori di chimica agraria, enologica e agro-biologica. 2) il potenziamento delle competenze di base in ambito informatico grazie alla presenza di un'aula 3.0 appositamente attrezzata con 24 postazioni di lavoro 3) l'attivazione esperienze di orientamento al mondo del lavoro, di stage e sovralluoghi aziendali che consentono il contatto diretto con le realtà produttive di riferimento.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Le competenze trasversali verranno potenziate e ampliate nella loro globalità . Particolare attenzione verrà rivolta a quelle competenze particolarmente importanti per lo sviluppo completo della figura professionale che si intende formare.

## **Dettaglio Curriculum plesso: I.P.S.E.O.A. DESULO**

---

### **SCUOLA SECONDARIA II GRADO**

---

### **Curriculum di scuola**

INDIRIZZO Enogastronomia ed Ospitalità alberghiera Nel corso del triennio 2019 – 2022 gli Istituti Professionali avranno al loro interno la contemporanea presenza di due curriculum a seguito del Riordino previsto dal D.lgs. n. 61/2017. Il riordino ha preso avvio nel corso dell'anno



scolastico 2018-2019, mentre l'ordinamento precedente andrà ad esaurimento fino all'anno scolastico 2021 -2022. Il nuovo curriculum secondo il Riordino dei Professionali - D.lgs. n. 61/2017 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d)" e decreti attuativi. Col decreto legislativo n. 61 del 13 aprile 2017 dal titolo "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107", la nota MIUR del 24 gennaio 2018 e successivamente col D.Lgs.92 del 24 Maggio 2018 vengono definiti per gli Istituti Professionali 11 indirizzi, i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale, e i profili di uscita di ciascun indirizzo e relativi risultati di apprendimento. Il nuovo impianto dell'Istruzione Professionale si caratterizza per i seguenti elementi:

- prevede un unico indirizzo denominato "Enogastronomia ed Ospitalità alberghiera";
- un profilo in uscita più coerente con il sistema produttivo che caratterizza il "Made in Italy";
- un nuovo modello didattico, basato sulla personalizzazione da attuare con attività laboratoriali, stage e alternanza scuola lavoro;
- l'uso ampio dei laboratori e della didattica laboratoriale per una piena integrazione tra competenze, abilità e conoscenze;
- una didattica orientativa, finalizzata ad accompagnare e indirizzare le studentesse e gli studenti durante tutto il corso di studi;
- l'articolazione quinquennale in un primo biennio unitario e un triennio finalizzato all'approfondimento della formazione settoriale dello studente;
- la corrispondenza tra la definizione delle Attività Economiche (ATECO) e gli indirizzi di studio dell'Istruzione Professionale;
- la possibilità di far acquisire mediante l'attivazione di Corsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) qualifiche triennali e/o quadriennali durante il percorso quinquennale;
- la possibilità di passaggio per gli studenti fra percorsi di formazione a percorsi di istruzione professionale.

La figura professionale che si intende formare viene descritta come di seguito: Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Enogastronomia e ospitalità alberghiera" possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, artistici e del Made in Italy in relazione al territorio. Compito del nostro istituto è pertanto quello di formulare curricula nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, mettendo al centro del processo di apprendimento gli allievi, le loro esigenze e le loro peculiarità, in collaborazione e sinergia con le famiglie e il territorio, in un'ottica di apprendimento permanente lungo tutto l'arco della vita. In questo senso, è necessario superare la logica della programmazione disciplinare a favore di una progettazione organica e integrata che si struttura a più livelli e per assi, con la collaborazione e





l'interazione di diversi attori, di ambienti e risorse dentro e fuori l'istituzione scolastica. Il curricolo si sviluppa in un percorso quinquennale articolato in un primo biennio unico e nel triennio suddiviso in terzo, quarto e quinto anno. Parallelamente nei primi tre anni coesiste il percorso di qualifica triennale di primo livello che prevede la formazione di una figura professionale: l'Operatore della Ristorazione, con indirizzo Preparazione Pasti. Al momento attuale, in attesa di ulteriori azioni di accompagnamento all'attuazione della riforma si è proceduto alla definizione dell'articolazione oraria del primo biennio mentre la progettazione curricolare per UDA verrà articolata nei Piani Formativi Individuali degli studenti. Permane e ed è potenziata una didattica laboratoriale che fa uso costante e qualificante dei laboratori tecnico-pratici, in particolare i laboratori di Cucina, Sala-bar e vendita, Accoglienza turistica. A questa peculiarità si aggiunge la personalizzazione dei percorsi possibile attraverso l'utilizzo di 264 ore nel biennio e che si attuerà attraverso la curvatura del curricolo nei primi tre anni in seno ai percorsi leFP, la progettazione dell'Alternanza Scuola Lavoro a partire dalla classe seconda, la programmazione di stage aziendali e un ulteriore potenziamento delle attività laboratoriali. In attesa di ulteriori indicazioni attuative da parte del MPI, si provvederà ad articolare il curricolo quinquennale, previo parere del costituendo Comitato Tecnico Scientifico, in percorsi che partiranno dalla classe terza, volti alla formazione di almeno una figura professionale afferente al settore della preparazione pasti. Tale figura dovrà essere individuabile attraverso i codici ATECO e NUP, e risponderà alle esigenze del territorio tenendo conto delle specifiche caratteristiche economico-produttive. La struttura del curricolo, al momento attuale, è riferito al biennio comune e all'attivazione dei Corsi leFP in regime di sussidiarietà integrativa seconda quanto indicato dalla Conferenza Stato Regioni G.U. e dagli attuali accordi a livello Regionale. Particolare attenzione verrà offerta anche alla attivazione di corsi serali per adulti e alle varie forme di Istruzione per gli adulti. INDIRIZZO Enogastronomia e Ospitalità alberghiera Il Curricolo secondo la Riforma dei Professionali D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87 A partire dall'a.s. 2019-2020 le classi terze, quarte e quinte, fino ad esaurimento, concluderanno il quinquennio col curricolo previsto dalla precedente Riforma dei Professionali del 2010. Il curricolo risulta articolato in primo biennio, secondo biennio e quinto anno ed è caratterizzato dalla attivazione di tre articolazioni a partire dalla classe terza: - Enogastronomia - Sala e Vendita - Accoglienza Turistica Articolazione Enogastronomia Nell'articolazione "Enogastronomia opzione prodotti dolciari", il diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici dolciari e da forno; ha competenze specifiche sugli impianti, sui processi industriali di produzione e sul controllo di qualità del prodotto alimentare Articolazione Servizi di Sala e di Vendita Nell'articolazione "Servizi di sala e di vendita", il diplomato è in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la





produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici. Articolazione Accoglienza Turistica Nell'articolazione "Accoglienza turistica", il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio. L'offerta formativa è inoltre ampliata dall'attivazione dei percorsi leFP nei primi tre anni ai fini del conseguimento della qualifica professionale di primo livello di Operatore. I corsi di qualifica triennali leFP L'Istituto ha ritenuto opportuno ampliare e qualificare ulteriormente la propria offerta formativa attivando nell'ambito nei primi tre anni del percorso quinquennale, sia del nuovo che del vecchio ordinamento, i corsi di qualifica leFP di Tipologia A, con offerta sussidiaria integrativa. Pertanto gli studenti iscritti ai percorsi quinquennali degli Istituti Professionali finalizzati all'acquisizione dei Diplomi di Istruzione Professionale, possono conseguire, al termine del terzo anno e previo superamento di un apposito esame, un titolo di Qualifica Professionale Triennale di primo livello. Attualmente al termine del terzo anno è possibile conseguire una delle seguenti qualifiche: Operatore della ristorazione - Indirizzo preparazione pasti Operatore della ristorazione - Indirizzo sala e bar Operatore della promozione ed accoglienza turistica

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

La verticalità del curricolo si riferisce sia allo sviluppo del percorso quinquennale che al raccordo di quest'ultimo con i percorsi formativi in ingresso della secondaria di primo grado e i percorsi formativi post-diploma riferiti sia all'inserimento nel mondo del lavoro che alla prosecuzione degli studi negli IFTS e all'Università. Il raccordo del curricolo in ingresso richiede la costruzione della continuità con l'istruzione di grado inferiore e rappresenta l'elemento essenziale per stilare il bilancio delle competenze iniziale necessario per la predisposizione del Percorso Formativo Individuale che va redatto per ciascun studente e che consente una adeguata personalizzazione del percorso. Tale fase risulta molto delicata e richiede particolare attenzione in quanto elemento importantissimo per la motivazione degli studenti ancora in obbligo formativo. La verticalità del curricolo quinquennale articola le competenze che la figura professionale deve possedere in uscita in competenze intermedie che, acquisite gradualmente, consentono la stratificazione e consolidamento di conoscenze e abilità che portano al pieno il raggiungimento della competenza finale in



uscita e descritta del PECUP. Non trascurabile anche la verticalità in uscita che si identifica nelle azioni di orientamento e raccordo col mondo del lavoro e/o con la prosecuzione degli studi, siano essi IFTS che universitari o corsi professionali post-diploma. In tale contesto risulta di fondamentale importanza la rete territoriale delle imprese e degli Enti pubblici che operano in questi settori e con i quali l'Istituzione Scolastica ha già avuto contatti soprattutto durante le esperienze di Alternanza Scuola Lavoro. Tali azioni si sviluppano riconoscendo al territorio l'importante ruolo di "comunità educante".

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Le soft skills tanto ricercate oggi in ambito lavorativo sono le cosiddette competenze trasversali che è necessario avere per affrontare con successo il mondo del lavoro, ma non solo, e che, proprio per questo motivo, risulta di grande importanza svilupparle per preparare gli studenti al loro primo e vero sguardo sul mondo del lavoro. Si ritiene che le competenze trasversali più significative siano le seguenti:

1. Autonomia Capacità di svolgere i compiti assegnati senza il bisogno di una costante supervisione facendo ricorso alle proprie risorse.
2. Fiducia in sé stessi È la consapevolezza del proprio valore, delle proprie capacità e delle proprie idee al di là delle opinioni degli altri.
3. Flessibilità/Adattabilità Sapersi adattare a contesti lavorativi mutevoli, essere aperti alle novità e disponibili a collaborare con persone con punti di vista anche diversi dal proprio.
4. Resistenza allo stress Capacità di reagire positivamente alla pressione lavorativa mantenendo il controllo, rimanendo focalizzati sulle priorità e di non trasferire su altri le proprie eventuali tensioni.
5. Capacità di pianificare ed organizzare Capacità di realizzare idee, identificando obiettivi e priorità e, tenendo conto del tempo a disposizione, pianificarne il processo, organizzandone le risorse.
6. Precisione/Attenzione ai dettagli È l'attitudine ad essere accurati, diligenti ed attenti a ciò che si fa, curandone i particolari ed i dettagli verso il risultato finale.
7. Apprendere in maniera continuativa È la capacità di riconoscere le proprie lacune ed aree di miglioramento, attivandosi per acquisire e migliorare sempre più le proprie conoscenze e competenze.
8. Conseguire obiettivi È l'impegno, la capacità, la determinazione che si mette nel conseguire gli obiettivi assegnati e, se possibile, superarli.
9. Gestire le informazioni Abilità nell'acquisire, organizzare e riformulare efficacemente dati e conoscenze provenienti da fonti diverse, verso un obiettivo definito.
10. Essere intraprendente/Spirito d'iniziativa Capacità di sviluppare idee e saperle organizzare in progetti per i quali si persegue la



realizzazione, correndo anche rischi per riuscirci. 11. Capacità comunicativa Capacità di trasmettere e condividere in modo chiaro e sintetico idee ed informazioni con tutti i propri interlocutori, di ascoltarli e di confrontarsi con loro efficacemente. 12. Problem Solving È un approccio al lavoro che, identificandone le priorità e le criticità, permette di individuare le possibili migliori soluzioni ai problemi. 13. Team work Disponibilità a lavorare e collaborare con gli altri, avendo il desiderio di costruire relazioni positive tese al raggiungimento del compito assegnato. 14. Leadership L'innata capacità di condurre, motivare e trascinare gli altri verso mete e obiettivi ambiziosi, creando consenso e fiducia. Per poter offrire la possibilità agli studenti di sviluppare tali competenze trasversali sarà necessario predisporre dei percorsi formativi specifici che possono essere introdotti come attività di formazione in seno ai percorsi di Alternanza Scuola Lavoro o utilizzando nella pratica quotidiana anche strategie come la didattica per scenari, il problem solving, lo storytelling.

## Dettaglio Curricolo plesso: I.T.E. "A. MAXIA" ARITZO

---

### SCUOLA SECONDARIA II GRADO

---

#### Curricolo di scuola

L'I.T.E. "Antonio Maxia", che si caratterizza per l'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing", si riferisce ad ambiti e processi essenziali per la competitività del sistema economico e produttivo del Paese, come quelli amministrativi, finanziari, del marketing e dei sistemi informativi aziendali di cui vengono approfonditi tecnologie e metodologie. I risultati di apprendimento sono definiti a partire dalle funzioni aziendali e dai processi produttivi e tengono conto dell'evoluzione che caratterizza l'intero settore sia sul piano delle metodologie di erogazione dei servizi sia sul piano delle tecnologie di gestione, sempre più trasversali alla diverse tipologie di imprese. Tali risultati tengono conto del significativo spostamento di attenzione verificatosi nel campo delle scienze aziendali verso l'organizzazione e il sistema informativo, la gestione delle relazioni interpersonali e degli aspetti comunicativi, il marketing e i



internazionalizzazione. L'indirizzo si caratterizza per un'offerta formativa che ha come sfondo il mercato e affronta lo studio dei macrofenomeni economico-aziendali nazionali e internazionali, la normativa civilistica e fiscale, il sistema azienda nella sua complessità e nella sua struttura, con un'ottica mirata all'utilizzo delle tecnologie e alle forme di comunicazione più appropriate, anche in lingua straniera. Le discipline giuridiche, economiche, aziendali e informatiche riflettono questo cambiamento e si connotano per l'approccio di tipo sistemico e integrato dei loro contenuti che vanno quindi sempre letti nel loro insieme. Un simile approccio persegue anche l'obiettivo di rendere gli apprendimenti più efficaci e duraturi perché basati su una didattica che parte dalla osservazione del reale, essenziale per affrontare professionalmente le problematiche delle discipline in prospettiva dinamica. Le discipline di indirizzo, presenti nel percorso fin dal primo biennio sia con funzione orientativa sia per concorrere a far acquisire i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione, si svolgono nel triennio con organici approfondimenti specialistici. Tale modalità, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, consente anche di sviluppare educazione alla imprenditorialità e di sostenere i giovani nelle loro scelte di studio e professionali. Le competenze imprenditoriali, infatti, sono considerate motore di innovazione, competitività, crescita e la loro acquisizione consente di far acquisire una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili che mettono gli studenti in grado di organizzare il proprio futuro tenendo conto dei processi in atto. A queste finalità concorre la particolare impostazione data nel quinto anno all'attività didattica che è tesa, ad approfondire e arricchire col metodo dei casi e i contenuti affrontati nel precedente biennio. Lo svolgimento di differenti casi aziendali riferiti a diversi contesti produttivi e al tessuto economico locale, infatti, consente non solo di favorire l'autonomia scolastica e il radicamento sul territorio, ma anche di stimolare negli studenti autonomia elaborativa, capacità di ricerca, abitudine a produrre in gruppo, uso di strumenti efficaci nel rappresentare e comunicare i risultati del proprio lavoro. L'indirizzo, di cui si riporta in sintesi la descrizione, fa riferimento a comparti in costante crescita sul piano occupazionale perché orientati verso forti innovazioni sul piano organizzativo e del marketing, soprattutto con riferimento alle potenzialità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT). L'indirizzo "Amministrazione, finanza e marketing" persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con specifico riferimento alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, marketing, sistema informativo, gestioni speciali). Sbocchi Professionali : -Accesso a tutte le facoltà universitarie; - Enti e Amministrazioni pubbliche ; -Aziende private (industriali e commerciali, di qualunque dimensione, imprese che offrono servizi specializzati, dal settore immobiliare a quello finanziario, da quello del terziario avanzato a quello dell'assistenza amministrativa fiscale e contabile); -Uffici amministrativi, commerciali, del personale e di marketing di tutte le aziende





operanti in ogni settore dell'economia; -Studi professionali (commercialisti, consulenti del lavoro, promotori finanziari, notai, avvocati, ecc); -Imprese bancarie e assicurative; -Associazioni di categoria;

## **Aspetti qualificanti del curricolo**

### **Curricolo verticale**

Il curricolo tiene conto delle indicazioni e/o prescrizioni legislative (compiti affidati alla scuola, attraverso i regolamenti di riforma, DD.PP.RR. 87, 88 e 89 del 2010, la legge 107/2015, il D.M 139/2007 sull'obbligo di istruzione, le competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza attiva, D.lgs. 13/2013, il contesto e il territorio (risorse strumentali e professionali, alunni, famiglie, reti di scopo, educazione integrata, associazionismo... ). La scuola del curricolo orientato alle competenze pone dei cambiamenti che richiedono: -Essenzialità che impone il superamento enciclopedico dei saperi. -Saperi contestualizzati piuttosto che saperi decontestualizzati. -Centralità della persona che apprende e non la centralità del programma. -Didattica orientativa, laboratoriale, inclusiva, collaborativa e attiva. -Scuola strategica di un circuito di alleanze. - Scuola come comunità di buone pratiche e di apprendimento. -Valorizzazione e integrazione degli apprendimenti formali, informali e non formali L'ITE A. Maxia di Aritzo, nella costruzione, condivisione e realizzazione del curricolo per competenze ha tenuto conto di quanto sopra. Il Curricolo per competenze ha inteso, dunque rispondere alle sfide di un ambiente globale sempre più complesso ed in evoluzione. La pianificazione dell'offerta formativa, in tal senso, ha tenuto conto del complesso mercato del lavoro e della necessità di fornire anche adeguati strumenti per avviare i processi di recupero, valorizzazione, rigenerazione e innovazione economico-sociale del territorio. La stesura del curricolo è avvenuta secondo quanto disposto nelle Indicazioni nazionali per nuovi tecnici che si inseriscono in un quadro generale di più ampio respiro e che prende il nome di Profilo educativo culturale e professionale dello studente PECUP.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Attraverso: -una metodologia attiva, collaborativa, integrata e che utilizza le nuove tecnologie; -l'alternanza scuola lavoro; -il potenziamento linguistico; -il Progetto iscol@. -l'attività di orientamento -partecipazione alle iniziative di notevole valore culturale e



formativo proposte dal Territorio; l'obiettivo perseguito dalla scuola è quello di favorire lo sviluppo delle seguenti competenze trasversali: -Autonomia (Capacità di svolgere i compiti assegnati senza il bisogno di una costante supervisione facendo ricorso alle proprie risorse). - Fiducia in sé stessi ( Consapevolezza del proprio valore, delle proprie capacità e delle proprie idee al di là delle opinioni degli altri). - Flessibilità/Adattabilità(Sapersi adattare a contesti lavorativi mutevoli, essere aperti alle novità e disponibili a collaborare con persone con punti di vista anche diversi dal proprio). -Resistenza allo stress(Capacità di reagire positivamente alla pressione lavorativa mantenendo il controllo, rimanendo focalizzati sulle priorità e di non trasferire su altri le proprie eventuali tensioni). -Capacità di pianificare ed organizzare(Capacità di realizzare idee, identificando obiettivi e priorità e, tenendo conto del tempo a disposizione, pianificarne il processo, organizzandone le risorse). - Precisione/Attenzione ai dettagli(Attitudine ad essere accurati, diligenti ed attenti a ciò che si fa, curandone i particolari ed i dettagli verso il risultato finale). -Apprendere in maniera continuativa(Capacità di riconoscere le proprie lacune ed aree di miglioramento, attivandosi per acquisire e migliorare sempre più le proprie conoscenze e competenze). - Precisione/Attenzione ai dettagli(Attitudine ad essere accurati, diligenti ed attenti a ciò che si fa, curandone i particolari ed i dettagli verso il risultato finale) -Apprendere in maniera continuativa(Capacità di riconoscere le proprie lacune ed aree di miglioramento, attivandosi per acquisire e migliorare sempre più le proprie conoscenze e competenze). -Conseguire obiettivi(Impegno, la capacità, la determinazione che si mette nel conseguire gli obiettivi assegnati e, se possibile, superarli). -Gestire le informazioni(Abilità nell'acquisire, organizzare e riformulare efficacemente dati e conoscenze provenienti da fonti diverse, verso un obiettivo definito). -Essere intraprendente/Spirito d'iniziativa(Capacità di sviluppare idee e saperle organizzare in progetti per i quali si persegue la realizzazione, correndo anche rischi per riuscirci). -Capacità comunicativaCapacità di trasmettere e condividere in modo chiaro e sintetico idee ed informazioni con tutti i propri interlocutori, di ascoltarli e di confrontarsi con loro efficacemente). -Problem Solving(Approccio al lavoro che, identificandone le priorità e le criticità, permette di individuare le possibili migliori soluzioni ai problemi). -Team work(Disponibilità a lavorare e collaborare con gli altri, avendo il desiderio di costruire relazioni positive tese al raggiungimento del compito assegnato Leadership)

**Allegato:**





Offerta Formativa ITE.pdf

## Dettaglio Curricolo plesso: I.T.T. TONARA

---

### SCUOLA SECONDARIA II GRADO

---

#### Curricolo di scuola

La nozione di curricolo consente di guardare all'educazione a scuola come un processo complesso di trasmissione culturale e di orientamento personale e al tempo stesso di focalizzarne le diverse componenti. Si impara in un contesto sociale che è tale non soltanto perché avviene in una specifica situazione storica e culturale, ma anche perché si impara con gli altri, che sono gli adulti insegnanti responsabili dei processi educativi che innescano e i pari che con le loro diverse caratteristiche contribuiscono alla presa d'atto progressiva delle proprie e delle altrui specificità. Si impara inoltre mediante l'ausilio di strumenti, materiali (libri, quaderni, computer...) e simbolici (idiversi alfabeti della conoscenza) che consentono la progressiva appropriazione del patrimonio culturale della società in cui si vive. Mediante l'acquisizione di contenuti e di abilità a scuola si attivano e si promuovono processi di elaborazione che rappresentano l'aspetto più specifico della complessa attività scolastica. La scuola è un ambiente particolare di apprendimento, che, molto più di altri ambienti, offre non solo continue occasioni di imparare, ma anche di sbagliare, analizzare i propri errori, emendarli e continuare o riprendere ad imparare. Ciò rappresenta una specificità propria della scuola che costituisce perciò un luogo salvo, al riparo dai ritmi, dalle urgenze e dalle pressioni esterne e in cui tutto questo può avvenire con il monitoraggio e l'accompagnamento di un adulto competente. Nella società della conoscenza, che sembrerebbe rendere marginale la funzione educativa della scuola, per la concomitante presenza di un numero progressivamente maggiore di altre agenzie educative, va, invece, riconosciuta una funzione fondamentale a questa istituzione delegata alla acquisizione di processi di elaborazione, difficilmente acquisibili altrove, ove insegnanti ed alunni riconoscono pienamente il senso del loro trovarsi quotidianamente insieme. ) Il curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e



quelli relazionali. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi nei quali l'avventura dell'apprendimento si svolge, che vedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ri-costruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà. Gli itinerari dell'istruzione, che sono finalizzati all'alfabetizzazione linguistico-letteraria, storico- geografica-sociale, matematico-scientifica-tecnologica, artistico-creativa), sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale ed i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola. Pertanto, alla luce di tutto ciò, in un ITT indirizzo chimico con articolazione chimica-materiali e biotecnologie il curricolo di istituto prevede, oltre alla generalità suddetta, una formazione, a partire da basi di chimica, fisica, biologia e matematica, che ponga il diplomato in grado di utilizzare le tecnologie del settore per realizzare prodotti in vari ambiti (chimico, biologico, farmaceutico). Il diplomato avrà competenze che vanno ben oltre l'uso della strumentazione. PRESENTAZIONE DEL BIENNIO I primi due anni di corso hanno il compito di fornire una cultura di base adeguata che permetta allo studente di appropriarsi delle tematiche fondamentali delle varie discipline, sia umanistiche sia scientifiche, costituendo un bagaglio indispensabile per il proseguimento degli studi e per una formazione più ampia del Perito Industriale. PRESENTAZIONE DEL TRIENNIO PROFILO DELL'INDIRIZZO "CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE" Il Diplomato in "Chimica, Materiali e Biotecnologie": □ ha competenze specifiche nel campo dei materiali, delle analisi strumentali chimico-biologiche, nei processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, negli ambiti chimico, merceologico, biologico, farmaceutico, tintorio e conciario; □ ha competenze nel settore della prevenzione e della gestione di situazioni a rischio ambientale e sanitario. Nell'articolazione "Chimica e materiali" vengono identificate, acquisite e approfondite, nelle attività di laboratorio, le competenze relative alle metodiche per la preparazione e per la caratterizzazione dei sistemi chimici, all'elaborazione, realizzazione e controllo di progetti chimici e biotecnologici e alla progettazione, gestione e controllo di impianti chimici.

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Il curricolo verticale presuppone un lavoro di equipe di docenti riuniti per ambiti disciplinari ed implica condivisione sui più importanti temi psico-pedagogici. E' un atto che se da una parte è frutto della responsabilità della scuola, dall'altra va ad integrarsi in un quadro di riferimento unitario sul piano nazionale. Con un curricolo verticale l'allievo può imparare ad



imparare, apprendendo non solo i contenuti ma anche le modalità per eseguire un compito. Può imparare a gestire il proprio apprendimento e a controllare le proprie attività cognitive. Può abituarsi a diventare consapevole di se stesso come studente e delle proprie abilità di studio. L'allievo può imparare a studiare: □ Quando si legge un testo per studiare si devono fare diverse operazioni per capire il testo letto: □ rielaborare le informazioni in modo personale □ integrarle con le conoscenze che già si possiedono □ memorizzarle □ utilizzare strategie per rendere più efficace il processo di comprensione e rielaborazione. Ancora sono importanti nel curricolo verticale le competenze chiave: □ una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Quindi: □ comunicazione nella madrelingua; □ comunicazione nelle lingue straniere; □ competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; □ competenza digitale; □ imparare a imparare; □ competenze sociali e civiche; □ spirito di iniziativa e imprenditorialità; e □ consapevolezza ed espressione culturale. Nell'ITT " A. Gramsci" di Tonara si cerca di mettere in atto le strategie suddette.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Precisione, resistenza allo stress, problem solving. Sono solo alcune delle famose soft skills tanto ricercate oggi in ambito lavorativo. Si tratta di competenze trasversali che è necessario avere per affrontare con successo il mondo del lavoro e che, proprio per questo motivo, fanno tanto parlare gli insegnanti impegnati a preparare gli studenti al loro primo e vero sguardo sul lavoro. Le soft skills di efficacia personale sviluppano doti come la creatività e l'equilibrio, fattori fondamentali in ambito lavorativo e necessarie per la risoluzione di problemi anche in caso di mansioni statiche. Le competenze in ambito relazionale accrescono la capacità di lavorare in gruppo e di cooperare per il raggiungimento degli obiettivi. Tra queste, l'etica e la tolleranza permettono di gestire lo stress causato da relazioni disfunzionali e di adottare comportamenti adeguati a norme e valori condivisi. Un altro aspetto determinante è la capacità di prendere decisioni e di negoziare, che migliora grazie allo sviluppo di flessibilità, ascolto empatico e distacco razionale. Le competenze orientate alla realizzazione di sé, invece, riguardano soprattutto la capacità di valutazione, da cui deriva la selezione, la corretta gestione e la valorizzazione delle informazioni. Secondo alcuni studi (AlmaLaurea) le soft skills sono 14, nello specifico: 1. Autonomia



Capacità di svolgere i compiti assegnati senza il bisogno di una costante supervisione facendo ricorso alle proprie risorse. 2. Fiducia in sé stessi È la consapevolezza del proprio valore, delle proprie capacità e delle proprie idee al di là delle opinioni degli altri. 3. Flessibilità/Adattabilità Sapersi adattare a contesti lavorativi mutevoli, essere aperti alle novità e disponibili a collaborare con persone con punti di vista anche diversi dal proprio. 4. Resistenza allo stress Capacità di reagire positivamente alla pressione lavorativa mantenendo il controllo, rimanendo focalizzati sulle priorità e di non trasferire su altri le proprie eventuali tensioni. 5. Capacità di pianificare ed organizzare Capacità di realizzare idee, identificando obiettivi e priorità e, tenendo conto del tempo a disposizione, pianificarne il processo, organizzandone le risorse. 6. Precisione/Attenzione ai dettagli È l'attitudine ad essere accurati, diligenti ed attenti a ciò che si fa, curandone i particolari ed i dettagli verso il risultato finale. 7. Apprendere in maniera continuativa È la capacità di riconoscere le proprie lacune ed aree di miglioramento, attivandosi per acquisire e migliorare sempre più le proprie conoscenze e competenze. 8. Conseguire obiettivi È l'impegno, la capacità, la determinazione che si mette nel conseguire gli obiettivi assegnati e, se possibile, superarli. 9. Gestire le informazioni Abilità nell'acquisire, organizzare e riformulare efficacemente dati e conoscenze provenienti da fonti diverse, verso un obiettivo definito. 10. Essere intraprendente/Spirito d'iniziativa Capacità di sviluppare idee e saperle organizzare in progetti per i quali si persegue la realizzazione, correndo anche rischi per riuscirci. 11. Capacità comunicativa Capacità di trasmettere e condividere in modo chiaro e sintetico idee ed informazioni con tutti i propri interlocutori, di ascoltarli e di confrontarsi con loro efficacemente. 12. Problem Solving È un approccio al lavoro che, identificandone le priorità e le criticità, permette di individuare le possibili migliori soluzioni ai problemi. 13. Team work Disponibilità a lavorare e collaborare con gli altri, avendo il desiderio di costruire relazioni positive tese al raggiungimento del compito assegnato. 14. Leadership L'innata capacità di condurre, motivare e trascinare gli altri verso mete e obiettivi ambiziosi, creando consenso e fiducia. Diciamolo però francamente: la nostra scuola, con programmi didattici molto ricchi, verifiche continue e interrogazioni frequenti, presenta una struttura piuttosto rigida e non sviluppa particolarmente le competenze trasversali nei ragazzi, che invece sono fondamentali per affrontare con successo il mondo del lavoro e non solo. In questo senso ci si aiuta parzialmente con l'attività di Alternanza Scuola-Lavoro di cui l'ITT ha realizzato e sta realizzando diversi progetti come da programmazione di classe.





## Utilizzo della quota di autonomia

Non è al momento in atto.

## Dettaglio Curricolo plesso: SORGONO

---

### SCUOLA SECONDARIA II GRADO

---

## Curricolo di scuola

Annesso all' Istituto Professionale, il Convitto, oltre a svolgere un'importante funzione di servizio ospitando gli studenti fuori sede, rappresenta un importante strumento educativo che affianca le famiglie e la Scuola nell' opera di promozione umana e professionale dei ragazzi. La presenza del Convitto nella struttura scolastica dell' IPSASR consente l'apertura quotidiana della scuola e il potenziamento di numerose attività curricolari ed extracurricolari oltre che rappresentare un valido centro di socialità per tutti i giovani del circondario. Le attività del convitto vengono gestite dal personale educativo la cui funzione preminente è quella volta alla formazione e alla educazione dei convittori e semiconvittori attraverso l'opera di guida e di consulenza nei momenti di studio, nelle attività del tempo libero e in quelle culturali, sportive e ricreative. Inoltre l'assistenza degli educatori affianca e potenzia l'azione didattica dei docenti favorendo l'acquisizione di un maggior bagaglio culturale e professionale. La struttura convittuale è adiacente all' edificio scolastico ed è in grado di ospitare fino a 60 alunni in camere arredate da 3 posti ciascuna. Viene offerto il servizio mensa, il servizio lavanderia e l'assistenza infermieristica. Sono presenti diversi spazi ricreativi per il tempo libero. E' possibile inoltre permanere nella struttura in qualità di semi-convittore. In tal caso vengono offerti i servizi su elencati ad eccezione della cena, del pernottamento e del servizio lavanderia. Il servizio convitto e semiconvitto prevede il pagamento di apposite quote rateizzate nel corso dell'anno. Il convitto accoglie indistintamente gli studenti frequentanti tutte le sedi dell'Istituzione Scolastica. Al momento risulta attivo solo il convitto maschile ma vista la crescente richiesta di iscrizioni al convitto da parte di numerose studentesse, ci si attiverà per verificare la possibilità di istituire anche una sezione .



## Aspetti qualificanti del curricolo

### PIANO DELL'OFFERTA EDUCATIVA - CONVITTO ANNESSO ALL'IPSASR

L'offerta che il Convitto rivolge alle famiglie degli studenti della sua scuola è così strutturata:

- personale educativo composto da Educatori e Educatrici, docenti con competenze socio-psico-pedagogiche, che accoglie in Convitto gli studenti fuori sede frequentanti la scuola, dal lunedì al sabato mattina;
- pasti (colazione, pranzo, merenda e cena) preparati dai cuochi del Convitto, in modalità a scorrimento ovvero a servizio di buffet, secondo menù equilibrati e di qualità;
- servizio di custodia e portineria 24 ore su 24 ;
- servizio di guardaroba, per i cambi di biancheria e indumenti;
- Servizio di infermeria e di primo soccorso;
- spazi ricreativi a disposizione degli studenti convittori: campo di calcio e palestra, sala comune per relax/tv, in presenza dell'educatore o gli educatori di turno;
- studio, con il supporto e l'ausilio del personale educativo, negli spazi disponibili o nella sala multimediale o di informatica della scuola a seconda delle esigenze;
- camera e bagno con doccia. Ad uso esclusivo per ogni stanza: internet wi-fi con accesso a tempo regolamentato con modalità hotspot; un letto e un comodino, un armadio con libreria e scrivania. Le camere sono singole, doppie o triple situate su due piani.

Finalità del Convitto

Intorno alla funzione educativa gravitano tutte le attività e le funzioni convittuali tra cui il processo di crescita dei ragazzi convittori sotto il profilo civico, sociale, umano e culturale, affinché possano prendersi carico con maggior autonomia dei problemi di ogni giorno, diversamente da quanto abituati a fare nei loro contesti familiari. Lo scopo principale è fare emergere e migliorare la personalità dei ragazzi convittori attraverso un complesso di attività programmate, che essi devono svolgere durante la loro permanenza in Convitto, come lo studio, le attività ricreative, i tornei sportivi, la mensa, le discussioni e persino le varie espressioni di confronto che spesso si manifestano con divergenze di opinioni e addirittura incomprensioni caratteriali o culturali. In questi significativi passaggi i ragazzi sono sempre coadiuvati ed esortati dal personale docente educativo che con loro condivide gran parte dei momenti di vita convittuale ed esercita la propria attività educativa attraverso la definizione delle rispettive metodologie inerenti aspetti psico-pedagogici e orientativi. A tal proposito, riveste particolare importanza la concezione e la valorizzazione delle differenze, che tuttavia devono essere sempre esercitate in maniera coerente e coordinata con le scelte e le direttive del Collegio Educatori e non possono in alcun modo essere divergenti o





addirittura opposte e contrastanti, tanto da pregiudicare il lavoro degli altri educatori, ovvero il costrutto di quei criteri adottati nel corso degli anni, che si è potuto sedimentare grazie anche al sovrapporsi delle esperienze vissute ed ormai indispensabili per migliorare la funzione educativa stessa. L'attività educativa, la cui titolarità spetta al personale educativo viene svolta con la collaborazione di altre realtà formative, quali la famiglia e la scuola e, qualora se ne ravvisasse l'esigenza, anche attraverso l'ausilio di esperti dello sviluppo formativo, ma nel rispetto comunque del Regolamento di Convitto, del Collegio Educatori e delle linee programmatiche da esso adottate. Alle attività convittuali di cui sopra accennato se ne aggiungono altre di carattere collegiale quali la programmazione, la progettazione, la ricerca e la produzione di materiale didattico inerente la formazione giovanile o la documentazione e la partecipazione a riunioni e alla formazione. Il personale docente educativo, in via consultiva, partecipa di diritto ai consigli di classe degli alunni in loro affido, fornendo elementi di valutazione agli insegnanti. Una volta definito il piano delle attività che non può né deve derogare dalle linee collegiali, ogni docente educatore dovrà rispondere precisamente ai propri impegni individuali, autonomamente per quanto riguarda le proprie mansioni, ma collegialmente per quanto riguarda i riferimenti, i programmi e i criteri di applicazione, preparando tutto l'occorrente allo svolgimento dei compiti stabiliti dal proprio ruolo, ponendo l'affermazione dei singoli allievi, sotto ogni possibile aspetto costruttivo, prima di ogni altra occorrenza, purché in armonia con il buon funzionamento del Convitto e della Scuola. Tra i vari adempimenti, vanno considerati anche la cura dei rapporti individuali con le famiglie, che tuttavia non dovranno esprimersi in modo confidenziale o addirittura privilegiato, ma dovranno limitarsi ad un puro rapporto informativo tra le parti utile alla formazione e alla crescita dei ragazzi; oltre a quelli coi genitori, vanno considerati inoltre i rapporti con i docenti ed i servizi territoriali, le attività di aggiornamento e la partecipazione a corsi o iniziative di formazione che rientrano nelle attività funzionali. Di queste attività intraprese, i singoli educatori hanno quindi l'obbligo di riferire ai propri colleghi. L'orario di servizio contrattuale del Personale Educativo è di 24 ore frontali (intese anche come servizio di sorveglianza nei diversi momenti della vita convittuale, compresa la mensa e le attività collaterali) + 6 ore di attività funzionali per il Collegio Educatori. Attualmente, le ore di attività funzionale sono utilizzate anche per garantire l'assistenza notturna infrasettimanale . • Piano Educativo In relazione agli obiettivi ed i traguardi da raggiungere è necessario che le metodologie del personale educativo siano sempre riferite alla figura primaria e imprescindibile dell'Educatore quale: -



professionista della comunicazione, in grado di trasmettere non solo cultura al convittore, ma anche stimoli creativi; - modello e riferimento, che rispetti la dignità e la personalità degli allievi, entrando più possibile in sintonia e familiarizzando con essi pur mantenendo imprescindibile il rapporto docente/discente, pretendendo ed ottenendo assoluto rispetto, garantendo che ci sia correttezza nel loro rapporto, evitando assolutamente di farli sentire a disagio in ambito convittuale, non creando diffomità disciplinari tra di essi, affinché non finiscano col sentirsi penalizzati e discriminati coloro che rispettano le regole e i canoni di buona educazione. - immagine di serietà nello svolgimento della propria funzione e nella presentazione delle proprie conoscenze, nella puntualità ad affrontare ogni necessità convittuale, nell'imparzialità di indagine e di giudizio, nella sobrietà di rapportarsi nel proprio lavoro; nonché ai seguenti aspetti: - il diritto alla salute (informazione e prassi preventive al contrasto di problematiche del tabagismo, alcolismo, droghe, etc.), all'istruzione, alla libertà individuale e al lavoro, considerati quali beni imprescindibili, salvaguardati dalla Costituzione della Repubblica, da difendere con la partecipazione individuale ed attiva alla gestione collegiale della "cosa pubblica" e del "bene comune", tenendo in strettissima considerazione il valore dei principi democratici e del controllo collettivo delle sue istituzioni. - lo Studente quale soggetto e individuo che, grazie all'impegno serio e determinato, acquisisce educazione, cultura, conoscenze e professionalità, maturando il proprio senso di responsabilità nei propri confronti (autostima) e in quelli degli altri, disponendosi a vivere e partecipare individualmente la competizione della vita nei suoi molteplici aspetti. •

**Programmazione Educativa** La programmazione educativa viene elaborata dal Collegio Educatori entro la data di inizio delle lezioni con la stesura dei piani di lavoro dei singoli educatori o lo studio dei progetti da realizzare durante l'anno scolastico e/o solare. Piano di lavoro tipo

- 1 - Incontri con i Coordinatori di classe o monitoraggio del Registro di Classe al fine di verificare il rendimento scolastico degli studenti convittori il loro comportamento e le eventuali problematiche che essi possono avere e manifestare in ambito scolastico;
- 2 - Partecipazione ai consigli di classe (compatibilmente con organico degli Educatori disponibile);
- 3 - Colloqui con i genitori ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, per una maggiore e mirata collaborazione tra scuola e famiglia;
- 4 - Tenuta cartelle personali dei convittori nelle quali vengono annotati i risultati scolastici (controllo del pagellino elettronico) e brevi relazioni inerenti a problematiche emergenti nel corso dell'anno scolastico, con eventuali strategie, interventi e provvedimenti da adottare per la risoluzione delle stesse.
- 5 - Informazione alle famiglie previ contatti telefonici, verbali e scritti, ogni



qualvolta ve ne sia la necessità, di brevi note riguardanti i profili comportamentali e le capacità relazionali e operative dei ragazzi. • Obiettivi Il P.O.E. propone obiettivi educativi affinché lo studente sia in grado di comprendere ed interiorizzare: -il valore della persona umana, in un quadro di rispetto verso se stesso e verso gli altri; -Il valore e l'importanza delle istituzioni, garanti della libertà, della cultura, dell'istruzione, del lavoro, dell'ordine e della salute; -il rispetto dell'ambiente nella sua accezione di bene pubblico e quindi di tutto ciò che ne costituisce la sua identità; -la capacità di cooperare e collaborare, imparando a confrontarsi, costruire e partecipare alla definizione e la costruzione di obiettivi comuni; -il valore del lavoro inteso quale impegno per vivere dignitosamente e responsabilmente nei propri confronti, della propria famiglia, degli ambiti amicali e di frequentazione, quanto dell'intera società. Naturalmente i detti obiettivi verranno adeguati durante l'anno, alle esigenze che di volta in volta si manifesteranno e ai tempi, modi e ritmi di sviluppo degli allievi. Si cercherà di conoscere ciascuno di loro e vagliarne attentamente i livelli di partenza al fine di impostare il lavoro con metodi e strumenti personalizzati. Progetti Accoglienza: interventi e feste per favorire l'inserimento dei nuovi allievi in Convitto, migliorando la qualità della vita convittuale, facilitando la conoscenza tra i convittori . Cineforum : orientare al senso critico e alla riflessione. Attività ludico-culturali: Visita di una città d'arte ed eventuali musei. Attività sportive: Calcio, Pallavolo, Atletica, Cultura fisica, etc... Pizzata (uscita in pullman in una località circostante provvista dell'apposito impianto) Visita a Parchi Natura (con l'autobus della Scuola disponibile) Cena incontro con le famiglie (cena natalizia) Laboratorio Creativo Tutte le iniziative progettuali sono realizzabili qualora sia possibile e compatibilmente con le risorse economiche e le programmazioni didattiche dell'Istituto dell'anno scolastico in corso. Il Convitto ospita studenti provenienti da aree lontane dalle sedi scolastiche e altri residenti in paesi vicini che scelgono di alloggiare in Convitto per ottimizzare il tempo studio e gli spostamenti casa/scuola. Il Personale Educativo del Convitto consta di cinque addetti a copertura di tutta l'attività convittuale giornaliera dalle 13.00 fino alle 9.00 del giorno successivo con diverse turnazioni. La vita in Convitto è organizzata secondo precise regole e tempistiche . La sveglia è prevista alle ore 7,15. L' Educatore del turno notturno in Convitto provvede a svegliare i ragazzi assicurandosi che entro cinque minuti dalla prima chiamata siano pronti a lavarsi, vestirsi, riordinare il letto per poi recarsi in mensa alle ore 7:30, sempre accompagnati dal docente educatore, per consumare la colazione, disponendo di caffè, latte, thè, marmellata, fiocchi di mais, nutella, fette biscottate, pane, succo di frutta e due volte a settimana, dolci preparati dalla cucina.



Ultimata la colazione i ragazzi rientrano in convitto e si preparano per recarsi in classe. L'attività scolastica, è la principale occupazione dei convittori e si svolge dalle 8,30 fino alle 13:20 . Alle 13:20 si recano in mensa, seguiti da due docenti educatori che provvedono alle loro eventuali necessità fino al rientro in classe. I convittori godono della precedenza in mensa rispetto ad altri ospiti essendo la mensa e la cucina pertinenze del Convitto. Tempo libero e studio Rientrati in Convitto da scuola, i convittori possono recarsi in libera uscita o impegnare il loro tempo libero in giochi vari, visione di film o TV, navigazione web, attività sportive e culturali o per recarsi nei luoghi deputati ad attività sportive o ludico/ricreative all'interno del plesso scolastico. Le libere uscite ed ogni uscita per particolari motivi, personali o familiari, necessiteranno di autorizzazione di un genitore, inviata tramite fax, e mail, o da un cellulare di un familiare il cui numero è registrato presso l'ufficio educatori nella cartella personale del convittore. Durante le lezioni a scuola, i convittori sono affidati ai loro insegnanti, mentre per il resto della giornata sono seguiti dai docenti educatori che curano la loro formazione, aiutandoli nel percorso didattico, seguendoli nello studio in caso di necessità e rapportandosi con i loro insegnanti. Dalle 14:20 alle 16:20 i convittori, singolarmente o organizzati in gruppi e seguiti dagli Educatori, iniziano a studiare nelle loro camere, quando meritevoli, oppure in apposite aule o in ufficio educatori qualora necessitino di essere seguiti con maggior attenzione. Il personale educativo è tenuto a svolgere solo mansioni contemplate dal proprio contratto nazionale di lavoro non avendo alcun obbligo di assolvere compiti e mansioni non di propria competenza. A tal proposito, si sottolinea che esso non può e non deve farsi carico di soggetti con criticità e/o patologie per cui sono richieste competenze e conoscenze specifiche e figure professionali apposite, tenendo a precisare che il Convitto non è né una comunità di recupero né una casa famiglia. Cena, attività serali e varie . Alle 19:00 i ragazzi si recano in mensa sotto la guida di uno o più docenti educatori e cenano fino alle ore 19,30 circa. Dalle 20:00 alle 21:00 attività di studio serale avvalendosi del supporto del personale educativo in servizio che contemporaneamente svolge anche altre funzioni necessarie e prioritarie. Dalle 21:00 alle 22:30 possono dedicarsi ad attività ludiche e di tempo libero (giochi di società, attività sportive e musicali, programmi televisivi, cineforum, etc...). Alle ore 22,30 tutti i ragazzi rientrano nelle proprie camere per il riposo notturno, salvo possibili deroghe orarie concesse dall'educatore di turno per ultimare la visione di film o di eventi sportivi protrattasi oltre l'orario del riposo. In orario scolastico è presente in Convitto un' infermiera professionale incaricata di occuparsi della tutela sanitaria dei convittori , mentre per le



emergenze il personale educativo è tenuto a chiedere l'intervento della Guardia Medica o del 118 e del Pronto Soccorso, informando le famiglie. **ORARIO DELLA VITA CONVITTUALE ANNO 2019/2020**

Dalle ore	Alle ore	Attività
7:15	7:30	Sveglia
7:30	8:00	Pulizia personale e riordino camera
8:00	8:20	Colazione - E' obbligatoria la presenza di tutti i convittori
8:20	13:20	Uscita dal Convitto e ingresso a scuola
13:20	13:50	E' Vietato l'accesso alle camere
13:50	14:20	Pranzo
14:20	16:20	Ricreazione e pulizia personale
16:20	16:45	Attività di studio o lezioni pomeridiane
16:45	19:00	Merenda
19:00	19:30	Libera Uscita - Attività ricreative e culturali
19:30	20:00	Cena
20:00	21:00	Pulizia personale
21:00	22:00	Attività di studio
22:00	22:30	Attività ricreative
22:30		Termine attività convittuali-rientro in camera pulizia personale
		Silenzio





## Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

### ● PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Con la legge n. 145 del 30 Dicembre 2018, detta "Legge di Bilancio 2019" i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro, di cui al D.Lgs. n.77 del 15 Aprile 2005, vengono ridenominati in "**Percorsi per le Competenze Traversali e per l'Orientamento**" (PCTO) e a decorrere dall'anno scolastico 2018-2019 sono attuati con una durata complessiva minima differenziata per i diversi ordini di studio: minimo 90 ore per i licei, minimo 150 ore per i Tecnici, minimo 210 ore nei Professionali. La Legge di Bilancio 2019 pur apportando le suddette modifiche e evidenziando le finalità orientative dell'esperienza, "**fa riferimento ai principi del D. Lgs.77/2005** confermando le finalità di tali percorso intesi come metodologia didattica che si innesta nel curriculum scolastico e diventa componente strutturale della formazione finalizzata ad incrementare le opportunità di lavoro e la capacità di orientamento degli studenti" (cfr. Linee guida PCTO- Evoluzione del quadro normativo, pag. 41). Inoltre, ai fini dell'introduzione strutturale dell'educazione all'imprenditorialità nei curricula e per la promozione della stessa, i PCTO potranno arricchirsi di attività formativa come suggerito nel "Sillabo per l'educazione all'imprenditorialità per la scuola secondaria di secondo grado" pubblicato dal MIUR in data 13 Marzo 2018.

Per la realizzazione di tali percorsi sono state emanate, ai sensi dell'art.1, comma 785 della legge 30 Dicembre, 2018, n.145, le relative Linee Guida che evidenziano e ribadiscono alcuni aspetti fondamentali quali:

- il ruolo che i percorsi PCTO possono rivestire nello sviluppo e nell'acquisizione da parte degli studenti di competenze auto-orientative che permettano loro di realizzare consapevolmente e al meglio il proprio progetto di vita personale, sociale e lavorativa;
- il ruolo che i PCTO possono assumere nella lotta alla dispersione e all'insuccesso formativo;
- l'opportunità che i PCTO offrono per la loro realizzazione di sviluppare raccordi con vari soggetti dei territori di riferimento nell'ottica della cosiddetta "comunità educante";





- l'alto grado di trasferibilità delle competenze trasversali e la loro coerenza con l'intero percorso formativo nonché con i risultati di apprendimento dei curricula. In particolare, fra le 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente (Consiglio Europeo - Raccomandazione 22 maggio 2018) se ne individuano 4 da perseguire attraverso i PCTO:
  - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
  - competenza in materia di cittadinanza
  - competenza imprenditoriale
  - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

#### **MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEI PERCORSI**

La realizzazione dei PCTO richiede una accurata attenzione in fase di progettazione, gestione e valutazione.

La progettazione, oltre a tener conto del contesto territoriale, alla priorità data alle competenze trasversali da raggiungere nell'ambito del PTOF e alla diversa natura degli indirizzi presenti nella realtà scolastica, è bene che abbia una prospettiva pluriennale e che sia coerente anche con le competenze caratterizzanti ciascun corso di studio. Fermo restando un modello generale di sviluppo pluriennale per ciascun Istituto approvato in sede di Collegio dei Docenti e preventivamente condiviso dai Dipartimenti in forma congiunta, è possibile attivare modalità organizzative diverse sia all'interno di ciascun Istituto che di ogni Consiglio di Classe, per rispondere in maniera adeguata alla personalizzazione del percorso formativo di ciascun studente. I percorsi potranno svolgersi inoltre sia in orario curricolare che nei periodi di sospensione dell'attività didattica. In particolare, se i PCTO si svolgeranno in periodo estivo, la loro valutazione e certificazione nonché la ricaduta disciplinare avverrà nell'anno scolastico successivo.

In particolare, la progettazione del CdC si articolerà come di seguito riportato:

- individuazione competenze trasversali e/o professionali
- riflessione assieme allo studente sulle preferenze, attitudini e aspettative per co-progettare il suo percorso formativo in forma personalizzata
- comunicazione con le famiglie
- co-progettazione con la struttura ospitante
- osservazione riflessione con lo studente e l'eventuale tutor esterno sul percorso attivato rielaborando in aula quanto sperimentato – (co-valutazione tutor scolastico e tutor esterno/



autovalutazione dello studente)

- documentazione dell'esperienza realizzata anche attraverso strumenti digitali
- disseminazione e condivisione dei risultati dell'esperienza
- in classe quinta – predisposizione elaborato da utilizzare per presentare all'Esame di Stato la propria esperienza.

La progettazione dei PCTO potrà essere ulteriormente condivisa col territorio di riferimento per mezzo del Comitato Tecnico Scientifico o del Comitato Scientifico opportunamente istituito.

### MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DELLA PARTE ESPERIENZIALE

- Presso Struttura Ospitante Settoriale
- Presso Enti locali o Enti Pubblici
- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- Impresa in Azione
- Service Learning
- Scuola Impresa
- Presso strutture del Terzo settore (Associazioni, Volontariato etc.)

### SOGGETTI COINVOLTI

A partire dalla classe terza verrà predisposto dai Dipartimenti, in forma congiunta, un percorso triennale generale che successivamente verrà opportunamente declinato dai singoli Consigli di Classe. Negli indirizzi professionali il percorso potrà prendere avvio dalla classe seconda con attività "in house" anche ai fini del

conseguimento del numero minimo delle ore di stage richieste dai corsi leFP e della



personalizzazione dei Piani Formativi Individuali, come previsto dall'attuale Riordino degli Istituti Professionali.

I soggetti coinvolti saranno pertanto:

- gli studenti del triennio conclusivo dei percorsi quinquennali;
- tutti i docenti dei CdC fra i quali verrà individuato un tutor interno;
- le strutture ospitanti in cui gli studenti svolgeranno la loro esperienza;
- gli esperti provenienti dal mondo del lavoro che interverranno per approfondire aspetti normativi organizzativi e sociali del mondo del lavoro;
- le strutture ospitanti e i tutor aziendali che seguiranno gli studenti durante l'esperienza esterna all'Istituzione Scolastica;
- le famiglie degli studenti che verranno opportunamente coinvolte e informate sulle peculiarità dei PCTO dei propri figli.

#### DURATA PROGETTO

Triennale / Quadriennale negli Istituti Professionali

#### MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione dell'esperienza prevede una valutazione di processo attraverso l'osservazione strutturata e una valutazione di prodotto (compiti di realtà, prove esperte, project-work, elaborati di vario genere) e si articolerà su due livelli:

- valutazione delle competenze trasversali e professionali finalizzata alla compilazione della certificazione
- valutazione delle competenze disciplinari degli insegnamenti coinvolti in fase di progettazione e finalizzata a definire la ricaduta disciplinare e l'attribuzione del voto di condotta.



### Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

### Soggetti coinvolti

---

- "Impresa (IMP)

### Durata progetto

---

- Triennale

### Modalità di valutazione prevista

---

Valutazione di processo

Valutazione di prodotto

Ricaduta disciplinare

## ● Impreditorial- Mente - Sede Istituto Professionale Agrario

---

Il progetto prevede l'inserimento dei PCTO a partire dalla classe seconda fino alla classe quinta prevalentemente in orario curricolare. Nelle classi seconda e terza i PCTO sono integranti dei percorsi leFP che richiedono, ai fini dell'ammissione all'esame finale di qualifica, un monte ore minimo di esperienza in ambiente lavorativo. I percorsi sono definiti in linea generale dai



Dipartimenti in una progettazione condivisa di Istituto che ciascun Consiglio di Classe definirà ulteteriormente.

Tutti i percorsi sono caratterizzati dall'esperienza in una azienda /Ente/Associazione esterni e operanti nel settore agricolo e cui attività siano coerenti e affini all'indirizzo specifico frequentato dallo studente. L'esperienza lavorativa è supportata da moduli formativi relativi alle aree della sicurezza negli ambienti lavorativi, cultura di impresa, sviluppo delle soft skill, visite guidate e orientamento al mondo del lavoro e alla prosecuzione degli studi.

Lo sviluppo dei PCTO saranno ulteriormente definiti in funzione delle risorse disponibili per ciascuna annualità.

## Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

## Soggetti coinvolti

---

- "Impresa (IMP)

## Durata progetto

---

- Quadriennale

## Modalità di valutazione prevista

---

La valutazione finale delle competenze acquisite nell'ambito dei PCTO sarà compito del Consiglio di Classe e scaturirà da una serie di elementi di valutazione rilevati nell'ambito di ciascuna attività formativa del percorso. Fra questi elementi di valutazione avrà un peso significativo la



valutazione del tutor aziendale dell'azienda o Ente ospitante. La valutazione globale dei PCTO concorrerà sulla valutazione finale delle discipline coinvolte nel percorso e sul voto di condotta.

Di grande importanza la valutazione e la certificazione delle competenze professionali specifiche da parte dell'azienda ospitante in quanto rendono la certificazione non generica ma effettivamente leggibile e spendibile nel mondo del lavoro.

## ● Percorsi PCTO per le classi del triennio ITE ARITZO

---

### Esperienza in azienda

Percorso formativo personalizzato coerente con il profilo educativo, culturale e professionale dell'ITE  
-Amministrazione Finanza e Marketing-

L'Esperienza formativa del PCTO si sviluppa in aziende del territorio

### Impresa Formativa simulata

Percorso finalizzato alla conoscenza del territorio e su come intraprendere un'attività nel settore turistico-ambientale.

Sviluppo di un progetto di impresa, evidenziando creazione dell'idea, sostenibilità economica, ruolo delle tecnologie digitali, analisi di mercato. L'approccio è esperienziale con didattica pratica e utilizzo di tecnologie digitali.

Una serie di attività formative (educazione all'imprenditorialità, Sicurezza e prevenzione negli ambienti di lavoro, Sicurezza e primo soccorso, Sicurezza e igiene degli alimenti) saranno propedeutiche all'esperienza in azienda e all'impresa formativa simulata.

### Modalità

---

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS





Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

### Soggetti coinvolti

---

- "Impresa (IMP)

### Durata progetto

---

- Triennale

### Modalità di valutazione prevista

---

Il Consiglio delle classi terza, quarta e quinta, attraverso modalità di valutazione che permetteranno l'accertamento di processo (valutazione degli atteggiamenti e dei comportamenti dello studente) e di risultato (verifica, mediante l'utilizzo di compiti di realtà e di prove esperte, dei risultati e delle competenze raggiunte), valuteranno gli esiti delle attività dei PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento. A conclusione del percorso triennale si procederà a sintetizzare nella certificazione finale delle competenze i risultati della valutazione operata nel corso del secondo biennio e del quinto anno.

## ● Progetto PCTO ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

---

Gli obiettivi del progetto Alternanza-scuola-lavoro dell'Istituto Tecnico Industriale sono riconducibili alla pratica didattica perché l'articolazione dei saperi suddivisa in abilità, capacità e conoscenze, riferita ai quattro assi culturali (linguaggi, matematico, scientifico tecnologico e storico-sociale), è il "tessuto" con il quale lo studente costruisce le competenze chiave che lo preparano alla vita adulta anche lavorativa.



#### OBIETTIVI

- offrire agli studenti la possibilità di operare una scelta orientativa consapevole attraverso la sperimentazione in ambiti e settori lavorativi diversi
- trasferire conoscenze e abilità apprese in ambito scolastico, nelle varie discipline, trasformandole in competenze spendibili nel mondo del lavoro
- consentire agli studenti di accedere a percorsi di educazione-formazione diversi da quelli scolastici per valorizzare le loro potenzialità e stimolare apprendimenti informali e non formali
- attivare le competenze chiave di cittadinanza in contesti prevalentemente esperienziali utili allo sviluppo professionale e personale
- favorire un processo di apprendimento permanente nella pratica stessa di alternanza scuola-lavoro
- promuovere un atteggiamento di analisi e riflessione critica e autocritica in situazioni problematiche note in contesti lavorativi per acquisire meglio consapevolezza di sé
- arricchire la pratica didattica in aula e laboratorio, con un approccio metodologico progettuale risolutivo in tappe e funzionale alla realtà del mondo del lavoro

#### Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante

#### Durata progetto

---

- Annuale

#### Modalità di valutazione prevista

---

Il Consiglio di classe in sede di scrutinio procede alla valutazione degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta. La valutazione degli alunni sarà a cura dei docenti delle materie interessate direttamente



## **L'OFFERTA FORMATIVA**

**Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)**

PTOF 2022 - 2025

dell'attuazione del percorso di Alternanza scuola-lavoro e dagli Esperti esterni che hanno accompagnato gli alunni nel percorso. Per quanto concerne le attività di orientamento svolte dagli alunni sarà cura del Tutor interno ed esterno valutare il percorso attraverso apposita griglia.



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● Progetto Iscol@4\_ 2018 - 2020 - Linea A / Linea B

Il progetto Iscol@ finanziato dalla Regione Sardegna offre alle scuole sarde la possibilità di realizzare dei percorsi formativi volti a supportare con azioni didattiche curricolari ed extracurricolari gli studenti che presentano maggiori difficoltà personali di vario genere o del contesto in cui vivono al fine di ridurre la dispersione scolastica e gli abbandoni precoci. Il progetto prevede diverse linee di intervento: Linea A1/A2 - Interventi volti al recupero delle abilità di base in Italiano e Matematica linea B1 - Laboratori didattici extracurricolari afferenti a diverse aree (sostenibilità, teatro, fotografia, musica) Linea B2 - Matematica e coding Linea B3 - Formazione docenti su forme di didattica digitale

### Risultati attesi

Obiettivi formativi - Recuperare e consolidare le competenze di base in Italiano e Matematica - Sviluppare competenze trasversali e specifiche a seconda della tipologia di laboratorio - Sviluppare la matematica in forma innovativa e il pensiero computazionale - Formare i docenti sull'utilizzo dell'informatica e del digitale nella pratica quotidiana Competenze attese - Maggior padronanza nell'uso degli strumenti basilari dell'Italiano e di matematica - Competenze specifiche a seconda della tematica del laboratorio - Sapere utilizzare la matematica in contesti stimolanti e innovativi - Saper utilizzare strumenti e programmi informatici per una didattica innovativa e più coinvolgente

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni ed Esterni in forma collaborativa



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
Aule	Aula generica

## ● OLTRE I CONFINI. UN MODELLO DI SCUOLA APERTA AL TERRITORIO

Oltre i Confini: Un modello di scuola aperta al territorio I Dati Nel progetto sono coinvolti 70 partner di cui - 45 istituzioni scolastiche: - 24 IC – sec. di I° - 21 istituti di sec. di II° grado, con una prevalenza di Istituti Tecnici e Professionali. - 25 tra Coop, Onlus, Associazioni e Università organizzate in - 9 reti presenti sul territorio nazionale riferite a 9 regioni (5 al nord e 4 al centro/sud e isole) Perché questo progetto Il Centro di Milano ha tra le sue finalità il successo formativo degli studenti, l'inclusione e la realizzazione sociale di tutti gli adolescenti; promuove iniziative sulla prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, sull'orientamento e la lotta all'abbandono scolastico. L'abbandono scolastico è un fattore spesso determinato da esclusione sociale, rischio di disoccupazione, sfruttamento e microcriminalità; altre cause di disagio personale, difficoltà specifiche di apprendimento o condizioni di disabilità influiscono in maniera rilevante sulla qualità dello stare bene a scuola; ed infine, la differenza culturale dovuta da diversa origine etnica, la scarsa conoscenza e comprensione della lingua italiana incidono notevolmente sul rendimento soprattutto se si sovrappongono a condizioni economiche di povertà e isolamento sociale. Ecco il perché il territorio, la rete Tra le attività principali del progetto vi è la sollecitazione delle scuole verso un intervento che possa coinvolgere il territorio e la relativa collettività, costituita dai docenti, dalle famiglie, dagli educatori, dalle associazioni e dagli enti locali; in modo che ciascuno possa contribuire con le diverse sensibilità, a costruire e favorire la crescita inclusiva dei giovani adolescenti portatori di criticità rimuovendone le cause che a vario titolo ne impediscono la piena realizzazione personale e l'inserimento nella società. Ecco il perché il sostegno ai Genitori, il coinvolgimento delle Famiglie Uno dei nostri principali obiettivi è coinvolgere le famiglie; il loro contributo e la loro responsabilizzazione potrà



migliorare i contesti migratori, quelli di degrado, di povertà materiale, di microcriminalità, nei quali crescono gli studenti più svantaggiati. Le attività saranno svolte per esperienze aggregative, che possono facilitare i rapporti genitori e figli e le istituzioni scolastiche in modo da contribuire a stimolare il senso di comunità e appartenenza al territorio. Elementi innovativi I Presidi educativi sono 45, uno per ogni scuola, saranno caratterizzato come spazio polifunzionale alta densità educativa, luogo di aggregazione fra scuola, attori del sociale e servizi, famiglie e studenti. Le Scuole capofila si faranno promotrici, anche attraverso azioni di informazione e comunicazione, del coinvolgimento di tutti coloro che formano la comunità educante del territorio di riferimento, offrendo tempi e luoghi ove processi di confronto e dibattito possano avere luogo. Le reti territoriali, nel progetto sono coinvolte 9 regioni di cui 4 al Nord (Veneto, Lombardia, Piemonte, Liguria) e 5 al Sud e nelle isole (Puglia, Campania, Basilicata, Sicilia, Sardegna). In ognuna si è costituita una rete di istituti scolastici, associazioni, enti no-profit con specifiche peculiarità territoriali; per un totale di 45 scuole e 20 operatori sociali. Sono previste diverse tipologie d'intervento: a-. attività di sportello: consulenza pedagogica, counselling e colloqui individuali e/o a piccoli gruppi di genitori; b-. corso di alfabetizzazione in italiano; c-. corso di base sulle tecnologie informatiche e multimediali applicate al lavoro e alla vita sociale; d-. percorsi personalizzati rivolti alle famiglie con problemi sociali ed economici; f-. corsi laboratoriali rivolti alle famiglie per valorizzare le competenze culturali e professionali di origine e per facilitare l'integrazione nella comunità sociale attraverso la condivisione di valori e regole; g-. percorsi per lo "sviluppo di relazioni di comunità e sostenibilità", che consentano di condividere in modo guidato bisogni, abilità, disponibilità, contatti, idee e permettano di trasformare tali informazioni in comportamenti, impegni, scelte e strategie operative, per generare soluzioni ai bisogni indicati e generare valore economico e relazionale. Il progetto si articola in Azioni strettamente correlata tra loro Azioni 1 e 2 - Realizzazione e gestione dei Presidi educativi L'obiettivo è creare e gestire 45 Presidi Educativi, uno per scuola, come punti di riferimento per promuovere attività aperte al territorio ed essere allo stesso tempo ambienti di apprendimento innovativi. Azioni 3 e 4- Interventi a favore dell'utenza/Network di sostegno alle famiglie Sono rivolte sia agli studenti, sia alle famiglie degli studenti in area di povertà sociale ed educativa. In particolare si propone di costruire un network di sostegno alle famiglie coinvolgendole nel processo educativo, dando loro sostegno e recuperando le loro competenze. Azione 5- Attività di formazione rivolta ai docenti e agli operatori E' un'azione strategica riguarda i percorsi di ricerca-azione rivolti agli insegnanti e agli operatori delle scuole e degli enti coinvolti delle singole reti. Azione 6- Struttura e processi di gestione E' finalizzata alla gestione del progetto ed è prevista un'articolazione che parte dal basso incentrata su reti incardinate sul territorio coordinata da una scuola polo. Azione 7 - Comunicazione E' prevista una strategia comunicativa rivolta ai diversi target e sui social, la rete; la messa in atto di due convegni nazionali uno di apertura e l'altro di chiusura; e l'organizzazione





di tre seminari di confronto su modelli e strategie di contrasto alla dispersione. Azioni 8 e 9- Monitoraggio e Valutazione di Impatto Le due azioni riguardano il monitoraggio e la valutazione d'impatto questa è svolta dalla Facoltà di politiche sociali, economiche e di marketing dell'università Statale di Milano. Il progetto Oltre i confini. Un modello di scuola aperta al territorio "Il progetto è stato selezionato da Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Il Fondo nasce da un'intesa tra le Fondazioni di origine bancaria rappresentate da Acri, il Forum Nazionale del Terzo Settore e il Governo. Sostiene interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Per attuare i programmi del Fondo, a giugno 2016 è nata l'impresa sociale Con i Bambini, organizzazione senza scopo di lucro interamente partecipata dalla Fondazione CON IL SUD. [www.conibambini.org](http://www.conibambini.org)" Patner del Progetto - Cidi di Milano capofila UniversitàStatale di Milano, Facoltà di Scienze Politiche, Economiche e Sociali

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna

## ● Il teatro è vita a.s. 2019/2020

Il teatro è un mondo straordinario e affascinante ancora poco apprezzato dai giovani. Grazie alle associazioni teatrali Libera Imago, Teatro Scuola, alla compagnia teatrale professionale con attori madrelingua ERASMUS THEATRE attiva in tutta Europa, e alla associazione Klimax teatro con attori bilingue, anche quest'anno il Liceo propone ai suoi studenti: due tipologie di proposta teatrale 1- Teatro in lingua inglese 2 teatro in lingua italiana 1- Teatro in lingua inglese: - 9 Gennaio Cagliari-Compagnia Libera Imago-The Tempest in lingua inglese di alta qualità e valenza culturale e letteraria: uno spettacolo coinvolgente in versi ma adattato con una lingua moderna e più contemporanea che porterà gli studenti a scoprire l'attualità del messaggio di un'opera



considerata il testamento artistico di Shakespeare. - 13 gennaio Cagliari / 15 Gennaio Nuoro- Erasmus Theatre- Compagnia The players The Canterville Ghost. Una commedia interattiva spettrale ricca di satira e umorismo tratta un'opera di Oscar Wilde sulla comica situazione di una famiglia che si trova a combattere contro un fantasma quando compra un castello infestato in Inghilterra. - 13 dicembre Nuoro-Klimax teatro - Shakespeare in disco . William is back. Uno spettacolo giovane appositamente studiato per far conoscere e apprezzare Shakespeare agli adolescenti. William vestirà insolitamente i panni di un moderno DJ in un pazzo party. Lo spettacolo interattivo è fatto di immagini, musica e ballo , versi e prosa e installazioni vide . L'opera di Shakespeare è accostata al linguaggio dei giovani e ha lo scopo di far capire ai giovani che il mondo raccontato nelle sue opere non è lontano dal mondo in cui viviamo, fatto di bisogni, convinzioni e dubbi . inscena i personaggi più famosi delle sue tragedie e commedie. Lo spettacolo prevede l'interazione degli studenti chiamati sul palcoscenico a dialogare o ballare con il DJ William vedrà gli spettatori tramutarsi in attori e diventare parte integrante della rappresentazione. 2 Teatro in lingua italiana su varie tematiche coinvolgenti : Tema: l'equivoco in amore - 18 Novembre Cagliari/19 Novembre Nuoro Libera Imago " Gli innamorati " tratto dalla commedia di Carlo Goldoni basato sulla Commedia dell'equivoco, un classico della commedia italiana con drammaturgia fedele ma semplice nel linguaggio . Tematica sociale : I Migranti , sensibilizzare al tema dell'umanità in fuga " -10 febbraio Cagliari/11 febbraio Nuoro- Compagnia Libera Imago " Il mare non ha porte – viaggio di sola andata " Spettacolo sulla necessità di raccontare il mondo che viviamo e di sensibilizzare i giovani a un tema moderno complesso e controverso , attraverso le storie di uomini e donne . Lo spettacolo nasce con l'intento di " riportare a riva l'uomo", la riva diventa punto di incontro tra uomini e epicentro necessario per capire il dramma umano di chi " viene dal mare". Il tema delle molteplici personalità - 19 novembre Cagliari/20 Novembre Nuoro Compagnia Teatro scuola " Uno Nessuno e ...900" tratto da tre opere di Pirandello " Amicissimi, Cecè e la Patente . Amicissimi riscritta da Peppino de Filippo per il teatro . Le tre storie comiche di imbroglioni, viveur o malcapitati anticipano le tematiche di Uno Nessuno e Centomila : " l'uomo ha molteplici personalità e tutte diverse e appariamo diversi a ogni persona a cui ci presentiamo a seconda dell'umore che hanno in quel momento . persino il nostro io a seconda dei momenti ha un volto differente e con opposte qualità. -il tema della mafia e la Giornata della Legalità 2 e 3 Marzo Cagliari /4 Marzo Nuoro- Compagnia Teatro scuola " Cantata per la festa dei morti di Mafia " tratto dall'opera di Luciano Violante " Cantata per la festa dei bambini morti di Mafia". Gli attentati e la morte di Giovanni Falcone , Alberto Dalla Chiesa , Paolo Borsellino , Giancarlo Siani , i piccoli Simonetta Lamberti e Claudio Domino , Libero Grassi e Giuseppe Diana , storie di magistrati , giudici , giornalisti , figli di magistrati o imprenditori e sacerdoti uccisi dalle mafie in uno spettacolo che è testimonianza ma soprattutto riflessione di come questi avvenimenti ci riguardano molto più da vicino di quanto può apparire e di come cambiano la vita di tutti noi. Il narratore e protagonista in un



giardino onirico nell'aldilà inscena una Festa , la festa della loro Pace eterna . La storia è raccontata attraverso canti e musica , narrazione Alternata a video proiezioni. Gli studenti, infatti, seguendo il copione, e precedentemente orientati e formati con le attività propedeutiche in aula potranno partecipare con canti corali e movimenti, vivendo un'esperienza indimenticabile e coinvolgente in lingua italiana che in lingua inglese. Al termine dello spettacolo potranno intervistare e dialogare con gli attori , anche quelli madrelingua.

## Risultati attesi

La finalità prevalente degli spettacoli in lingua inglese è quella di consentire all'allievo, attraverso uno stage linguistico breve da realizzarsi in parte con la preparazione-formazione in aula (3 ore) , in parte a teatro (3) con lo spettacolo interattivo, di accrescere e perfezionare le capacità relative alla comunicazione in lingua straniera attraverso l'ascolto e la partecipazione attiva. Negli spettacoli in lingua italiana lo studente sarà coinvolto in storie di vita e tematiche che apriranno la mente e contribuiranno a formare opinioni e idee su eventi storici studiati in classe o ancora vivi nella memoria , che , oltre a contribuire a formare la coscienza di cittadini , daranno loro la possibilità di formarsi opinioni e informarsi su temi e eventi facilmente collegabili agli argomenti oggetto di studio durante le diverse prove scritte e orali del Nuovo esame di stato sia con Cittadinanza e Costituzione che con Alternanza . Questo progetto è di tipo conoscitivo e partecipativo e permetterà agli alunni, che manifestano un generale bisogno di rendere maggiormente operative le conoscenze e competenze acquisite, di confrontarsi direttamente con la lingua straniera, da sempre veicolo di comunicazione a diversi livelli di competenze anche ai fini di un inserimento professionale futuro. Lo studente potrà inoltre rendere operative le conoscenze storiche , filosofiche e letterarie su altre tematiche studiate o essere stimolato a formarsi una Coscienza civile su varie tematiche .

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## ● POTENZIAMENTO LINGUISTICO - ITE ARITZO

Corso (numero 60 ore ) di potenziamento linguistico, gestito da un docente di madrelingua inglese, finalizzato al conseguimento della certificazione esterna: PET



### Risultati attesi

---

Obiettivi formativi : consolidare le conoscenze e le competenze della lingua inglese per un uso adeguato e funzionale della lingua alle diverse situazioni comunicative.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno



## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

#### Ambito 1. Strumenti

#### Attività

Titolo attività: Rinnovamento  
Laboratorio Innovativo Scientifico  
SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola ha partecipato a diversi bandi (PON e PNSD) e richiedendo ulteriori finanziamenti provinciali al fine di poter ricreare, nei prossimi tempi, un laboratorio Tecnologico di scienze che permetta non solo la classica didattica laboratoriale ma che costituisca un luogo di didattica innovativa adatta alla progettazione di ogni materia.

Alcuni di questi progetti sono andati a buon fine, ma quello principale, il PON Laboratori Innovativi, non è stato possibile terminarlo.

Ora La scuola sta partecipando ad un Bando per un progetto finanziato dalla Fondazione di Sardegna ed incentrato sullo stesso progetto (rivisto e migliorato), che prevede il riammodernamento del vecchio laboratorio di fisica, che diventerà un centro operativo tecnologico-scientifico dove effettuare esperimenti di fisica ma anche dove lavorare su progetti informatici e digitali.

Titolo attività: Potenziamento rete  
interna scolastica  
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 1. Strumenti

Attività

**attesi**

Potenziamento rete interna scolastica con la finalità di garantire una rete stabile e veloce per docenti, segreteria ed alunni.

Titolo attività: Connessione Banda Larga  
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Predisporre la scuola ad accogliere la banda larga (eventualmente la fibra ottica), presumibilmente in arrivo, data la fase di lavorazione e ampliamento della copertura regionale.

Titolo attività: Rinnovamento dotazione informatica classi  
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Riammodernamento di tutta l'attrezzatura informatica e tecnologica di classe, assegnata alla scuola per la messa in opera di una didattica innovativa ed ormai in via di obsolescenza.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Potenziamento Biblioteca Scolastica  
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Potenziamento della biblioteca in relazione alla formazione scientifica-informatica.





Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Progetti per  
competenze digitali

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Saranno prese in considerazione tutte le proposte di corsi o attività formative indirizzate all'acquisizione di competenze informatiche, anche in relazione alla strumentazione di cui è prevista l'acquisizione.

Titolo attività: Apertura percorso  
PCTO su Grafica 3D e produzione  
mediante stampa 3D e CNC

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Nello spirito del Piano Nazionale di Scuola Digitale, in particolare alla ricerca di attività che permettano agli alunni di acquisire delle competenze digitali reali e spendibili nel campo del lavoro, si stanno aprendo dei PCTO che prevederanno, per gli alunni delle classi terze, dei corsi di grafica 3D a cura dei tecnici del FabLab di Nuoro. Il PCTO proseguirà, in quarta, con l'applicazione di quanto imparato in terza, ovvero con dei corsi sulla stampa 3D e sulla gestione delle macchine a controllo numerico. In quinta, si potrebbero aprire delle simulazioni di impresa incentrate sulla progettazione e sulla produzione di oggetti di qualsivoglia natura.

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione Animatore  
Digitale

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati**



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

### **attesi**

La scuola si impegnerà a supportare ed agevolare la formazione specifica dell'animatore digitale.

Titolo attività: Formazione Docenti  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati**

#### **attesi**

Verranno accolte e promosse tutte le possibili occasioni di formazione del personale docente riguardo le nuove tecnologie digitali ed il loro utilizzo nell'ambito dell'istruzione.

Titolo attività: Reti territoriali  
ACCOMPAGNAMENTO

- Accordi territoriali

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati**

#### **attesi**

Partecipazione a reti territoriali e scolastiche finalizzate a promuovere iniziative di formazione ed innovazione tecnologica.



## Valutazione degli apprendimenti

**Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO**

---

L. SC. "F.LLI COSTA AZARA" SORGONO - NUPS012012

IPSASR SORGONO - NURA01201G

IPSASR SORGONO CORSO SERALE - NURA01250X

I.P.S.E.O.A. DESULO - NURC01201E

IPSCTA DESULO CORSO SERALE - NURC01250V

I.T.E. "A. MAXIA" ARITZO - NUTD01201T

ITC "CORSO SERALE" ARITZO - NUTD012517

I.T.T. TONARA - NUTF012014

SORGONO - NUVC06000E

### Criteri di valutazione comuni

CRITERI DI VALUTAZIONE I.I.S. F.LLI COSTA AZARA

### Allegato:

EstrattoPTOF Valutazione.pdf

### Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



## educazione civica

CRITERI DI VALUTAZIONE I.I.S. F.LLI COSTA AZARA - EDUCAZIONE CIVICA

### **Allegato:**

-VALUTAZIONE-EDUCAZIONE-CIVICA.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento**

La valutazione di comportamento viene espressa collegialmente dal Consiglio di Classe ai sensi della normativa vigente ([http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/dm5\\_09](http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/dm5_09)) e, a partire dall'anno scolastico 2008-2009, concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente. La griglia di valutazione del comportamento adottata dall'Istituto è allegata al presente documento e reperibile sul sito dell'Istituto alla sezione <http://www.istitutosuperioresorgono.gov.it/attachments/article/201/Criteri%20ammissione,%20crediti%20e%>



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

#### Inclusione

##### Punti di forza

La scuola adotta metodologie didattiche volte a favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi specifici. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità.

##### Punti di debolezza

La scuola è carente di risorse strumentali e finanziarie per organizzare corsi di aggiornamento e acquisto supporti didattici per venire incontro alle esigenze degli alunni con disabilità e degli studenti stranieri.

#### Recupero e potenziamento

##### Punti di forza

La scuola attiva interventi di recupero e potenziamento nelle diverse discipline, sostegno allo studio e sportello didattico, su proposta dei consigli di classe. Per individualizzare gli interventi si fa uso delle tecnologie multimediali, utilizzando la LIM per creare lezioni maggiormente fruibili e il registro elettronico per renderle accessibili anche in un secondo momento agli studenti interessati. Vengono, inoltre, utilizzate le ore di potenziamento per lo studio guidato.

##### Punti di debolezza

Non tutti gli interventi necessari possono essere realizzati per la mancanza di risorse finanziarie.



## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

## Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Si riuniscono i GLHO a livello di ogni singola classe per l'elaborazione del PEI e successiva approvazione. Piani personalizzati per alunni diversamente abili L'istituto, in ottemperanza alla normativa riguardante il diritto allo studio degli studenti portatori di handicap, garantisce una adeguata accoglienza e supporto didattico-educativo nei confronti di quegli alunni che presentassero delle disabilità psichiche, sensoriali, fisiche. Ciascun Consiglio di classe provvede alla elaborazione di un piano educativo individualizzato (P.E.I.), e cura i contatti con i genitori e con le figure socio-assistenziale specializzate. L'istituto è dotato di alcuni supporti didattici come, ad esempio, strumenti per ipovedenti. Per maggiori dettagli si fa riferimento al Piano Annuale per l'Inclusività pubblicato sul sito della Scuola al seguente link <http://www.istitutsuperioresorgono.gov.it/attachments/article/533/PIANO%20ANNUALE%20PER%20L'INCLUSIVITA%202018.pdf>

### Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Tutti i docenti della classe, genitori dell'alunno, Operatore ASL che si occupa del caso. Altri operatori/educatori





## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

Il ruolo della famiglia è quello di interfacciarsi direttamente con l'insegnante di sostegno e con gli insegnanti curricolari in modo da venire incontro alle esigenze non solo didattiche dell'alunno

### Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e	Rapporti con famiglie



simili)

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Tutoraggio alunni

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto  
individuale

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporto con Enti pubblici

Supporto educativo da parte della Provincia

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione e l'orientamento vengono formulati in base a quanto stabilito nel PEI.

### Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo



Le strategie di orientamento saranno calibrate riferendosi nello specifico al PEI

## Approfondimento

---

### IL PAI (Piano Annuale per l'Inclusività)

Il PAI è uno strumento che contribuisce ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi, per creare un contesto "educante" dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno".

E' lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

### Accoglienza degli alunni con DSA

L'accoglienza degli alunni con DSA prevede cinque principali aree di azione:

- area amministrativa (orientamento in ingresso): iscrizione, acquisizione al Protocollo della Diagnosi consegnata dalla famiglia ed inserimento in fascicolo riservato.
- area comunicazionale e sociale: consegna della diagnosi agli insegnanti o al consiglio di classe; scambio di informazioni con la famiglia e con gli Enti territoriali e Azienda Sanitaria che hanno in carico l'alunno; contatti tra ordini di scuola.
- area educativo-didattico: criteri di inserimento nelle classi; processo di accoglienza; osservazione e conoscenza; predisposizione del percorso personalizzato (PDP), che tiene conto del processo educativo dell'alunno, delle sue esigenze e potenzialità; strumenti compensativi e dispensativi; verifiche e valutazioni predisposte sulla base della gravità del



caso e nel rispetto dei criteri della legge 170/2010 e delle Linee Guida Ministeriali; rispetto delle linee guida per l'insegnamento delle lingue straniere e per l'Esame di Stato.

- area relazionale: favorire l'integrazione nella classe dell'alunno con DSA creando un clima accogliente e riducendo eventuali disagi relazionali ed emozionali.
- area della prevenzione: individuazione di sospetti alunni con DSA; segnalazione alla famiglia non appena si nota una discrepanza significativa tra potenziale intellettuale adeguato e difficoltà nella letto-scrittura o nel calcolo, per eventuale invio ai servizi per attivare un percorso personalizzato corretto.

### **Accoglienza degli alunni con BES**

Un bisogno educativo speciale è una difficoltà che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione e/o apprendimento. Si manifesta in un funzionamento problematico, anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale; necessita di un piano educativo individualizzato o personalizzato.

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

L'istituto in ottemperanza alla normativa vigente predispone in sede di consigli di classe un programmazione personalizzata che preveda:

- individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- strumenti compensativi;
- misure dispensative.



## **%(**sottosezione0310.label**)**

%(sottosezione0310.desTesParLib)

### **Allegati:**

%(sottosezione0310.allegatoDesTesParLib)



## Aspetti generali

Organizzazione

Periodi didattici

1° Periodo: 3 mesi;

2° Periodo: 5 mesi

Figure organizzative

Collaboratori del DS	N. 2 unità
Responsabili di Sede	N. 5 unità
Funzioni strumentali	N. 5 unità
Coordinatori di classe	N. 35 unità
Coordiatore del Convitto	N. 1 unità
Direttore dell'Azienda Agraria	N. 1 unità

### FUNZIONI DELLE FIGURE ORGANIZZATIVE

<ul style="list-style-type: none"><li>• Collaboratore del DS</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formulare l'orario settimanale delle lezioni della sede del Liceo e provvedere ai suoi adeguamenti in base alle esigenze organizzative e didattiche;</li><li>• Autenticare la firma dei genitori degli alunni sul libretto delle giustificazioni;</li></ul>
------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------





- Curare i rapporti tra sede principale e sedi associate;
- Garantire la comunicazione interna - Stesura di circolari e comunicazioni di servizio per il personale, gli alunni, le famiglie su argomenti specifici concordati con il Dirigente scolastico;
- Collaborare in materia di prevenzione e sicurezza con il Dirigente Scolastico e i collaboratori fiduciari delle sedi associate;
- Collaborare con la DSGA per l'assegnazione di specifici compiti e mansioni al personale ATA della sede del Liceo;
- Collaborare con le Funzioni Strumentali, i coordinatori di Alternanza Scuola Lavoro e tutti gli altri docenti che ricoprono determinati incarichi per tutti gli adempimenti educativi, didattici e amministrativi inerenti la sua funzione;
- Sostituzione del D.S. assente con delega alla firma degli Atti Amministrativi e Contabili;
- Redigere i verbali delle riunioni del Collegio dei docenti;
- Componente dello staff di direzione per problematiche particolari o di ordine generale;
- Garantire l'applicazione delle norme organizzative interne e il rispetto delle disposizioni impartite (sia da parte del personale che degli alunni);
- Segnalare tempestivamente all'ufficio del Dirigente Scolastico necessità particolari degli alunni e ogni situazione di necessità e urgenza o di inadempienza del personale nei confronti dei regolamenti interni;
- Autorizzare e coordinare il calendario per lo svolgimento delle assemblee degli studenti;
- Autorizzare l'uso del fotocopiatore per usi didattici;
- Autorizzare eventuali ritardi e uscite anticipate degli studenti nel rispetto del regolamento dell'Istituto;
- Assicurare il proprio sostegno ai docenti;
- Organizzare le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico;
- Tutelare il buon ordine delle attività scolastiche impartendo anche eventuali disposizioni urgenti;
- Coordinare le attività di prevenzione e salute sul luogo di lavoro



	nella sede di assegnazione.
Secondo Collaboratore e fiduciario di sede I.P.S.A.S.R. di Sorgono	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formulare l'orario settimanale delle lezioni e provvedere ai suoi adeguamenti in base alle esigenze organizzative e didattiche;</li><li>• Autenticare la firma del genitore sul libretto delle giustificazioni degli allievi;</li><li>• Curare i rapporti tra sede associata e sede principale;</li><li>• Garantire la comunicazione interna - Stesura di circolari e comunicazioni di servizio per il personale, gli alunni, le famiglie su argomenti specifici concordati con il Dirigente scolastico;</li><li>• Collaborare in materia di prevenzione e sicurezza con il Dirigente Scolastico;</li><li>• Collaborare con la DSGA per l'assegnazione di specifici compiti e mansioni al personale ATA della sede dell'IPSASR;</li><li>• Collaborare con la Funzione Strumentale di sede, il coordinatore di Alternanza Scuola Lavoro e tutti gli altri docenti che ricoprono determinati incarichi per tutti gli adempimenti educativi, didattici e amministrativi inerenti la sua funzione;</li><li>• Componente dello staff di direzione per problematiche particolari o di ordine generale;</li><li>• Garantire l'applicazione delle norme organizzative interne e il rispetto delle disposizioni impartite (sia da parte del personale che degli alunni);</li><li>• Segnalare tempestivamente all'ufficio del Dirigente Scolastico necessità particolari degli alunni e ogni situazione di necessità e urgenza o di inadempienza del personale nei confronti dei regolamenti interni;</li><li>• Autorizzare e coordinare il calendario per lo svolgimento delle assemblee degli studenti;</li><li>• Assicura il proprio sostegno ai docenti;</li><li>• Autorizzare eventuali ritardi e uscite anticipate degli studenti nel rispetto del regolamento dell'Istituto;</li><li>• Autorizzare l'uso del fotocopiatore per usi didattici.</li></ul>
Funzione Strumentale I.P.S.E.O.A. Desulo	Area 1 (Gestione offerta formativa)



- Adeguamento PTOF
- Adeguamento RAV e PDM
- Collaborare con il fiduciario di sede e la DSGA per la predisposizione delle schede di progetto

#### Area 3 (Interventi e servizi per gli studenti)

- Promuovere attività di ascolto e consulenza per gli allievi in situazione di svantaggio
- 
- Sostenere gli alunni nell'organizzazione delle Assemblee di Istituto e di Classe e nella partecipazione ad iniziative ed eventi
- 
- Organizzare le attività di recupero e/o di potenziamento delle eccellenze
- Coordinare la commissione per le attività di Orientamento in entrata e in uscita
- Componente della commissione GLI- Gruppo di lavoro per l'Inclusione
- Mettere a disposizione degli allievi tutto il materiale relativo ai diritti e ai doveri degli studenti (Statuto delle studentesse e degli studenti, regolamento d'Istituto )
- Coordinamento attività di Alternanza Scuola Lavoro in collaborazione col collaboratore del Dirigente;
- Coordinamento per la realizzazione di viaggi di istruzione e visite guidate in collaborazione col collaboratore del Dirigente;

#### Ulteriori compiti

- Aggiornare il sito WEB dell'Istituto d'Istruzione Superiore Sorgono relativamente alla sede IPSEOA;
- Gestire e potenziare le risorse multimediali della scuola;
- Garantire il buon funzionamento delle apparecchiature in dotazione dell'Istituto con la collaborazione dei collaboratori del D.S.;
- Fornire supporto ai docenti e agli studenti per un uso corretto,



	<p>dal punto di vista didattico, delle apparecchiature elettroniche;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Sostituzione del Collaboratore del Dirigente in caso di sua assenza.</li></ul>
Funzione Strumentale I.T.E. Aritzo	<p>Area 1 (Gestione offerta formativa):</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Adeguamento PTOF;</li><li>• Adeguamento RAV, PDM E BS;</li><li>• Collaborare con il fiduciario di sede e la DSGA per la predisposizione delle schede di progetto.</li></ul> <p>Area 3 (Interventi e servizi per gli studenti):</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Promuovere attività di ascolto e consulenza per gli allievi in situazione di svantaggio;</li><li>• Sostenere gli alunni nell'organizzazione delle Assemblee di Istituto e di Classe e nella partecipazione ad iniziative ed eventi;</li><li>• Organizzare le attività di recupero e/o di potenziamento delle eccellenze;</li><li>• Coordinare la commissione per le attività di Orientamento in entrata e in uscita;</li><li>• Componente della commissione GLI- Gruppo di lavoro per l'Inclusione;</li><li>• Mettere a disposizione degli allievi tutto il materiale relativo ai diritti e ai doveri degli studenti (Statuto delle studentesse e degli studenti, regolamento d'Istituto);</li><li>• Coordinare l'Alternanza Scuola Lavoro di sede in collaborazione col responsabile di sede;</li><li>• Programmazione e organizzazione viaggi di istruzione e visite guidate in collaborazione col responsabile di sede;</li></ul> <p>Ulteriori compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Aggiornare il sito WEB dell'Istituto d'Istruzione Superiore</li></ul>



	<p>Sorgono relativamente alla propria sede;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Gestire e potenziare le risorse multimediali della scuola;</li><li>• Garantire il buon funzionamento delle apparecchiature in dotazione dell'Istituto con la collaborazione dei collaboratori del D.S.;</li><li>• Fornire supporto ai docenti e agli studenti per un uso corretto, dal punto di vista didattico, delle apparecchiature elettroniche;</li><li>• Sostituzione del Collaboratore del Dirigente in caso di sua assenza.</li></ul>
1a Funzione Strumentale Liceo Scientifico	<p>Area 1 (Gestione offerta formativa)</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Adeguamento PTOF</li><li>• Adeguamento RAV, PDM, BS</li><li>• Collaborare con il fiduciario di sede e la DSGA per la predisposizione delle schede di progetto</li></ul>
2a Funzione Strumentale Liceo Scientifico	<p>Area 3 (Interventi e servizi per gli studenti)</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Promuovere attività di ascolto e consulenza per gli allievi in situazione di svantaggio</li><li>• Referente progetto di inclusione a livello di Istituzione Scolastica.</li><li>• Componente della commissione GLI- Gruppo di lavoro per l'Inclusione</li><li>• Mettere a disposizione degli allievi tutto il materiale relativo ai diritti e ai doveri degli studenti (Statuto delle studentesse e degli studenti, regolamento d'Istituto)</li><li>• Coordinare la commissione per le attività di orientamento in entrata e in uscita;</li><li>• Promuovere attività di orientamento e riorientamento in itinere.</li><li>• Coordinare attività di continuità con gli istituti del primo ciclo del territorio.</li></ul> <p>Ulteriori compiti</p>





	<ul style="list-style-type: none"><li>• Sostituzione del Collaboratore del Dirigente in caso di sua assenza;</li><li>• Aggiornare il sito WEB dell'Istituto d'Istruzione Superiore Sorgono relativamente alla propria sede.</li></ul>
1a Funzione Strumentale I.P.S.A.S.R.	<p>Area 1 (Gestione offerta formativa)</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Adeguamento PTOF;</li><li>• Adeguamento RAV, PDM, BS;</li><li>• Collaborare con il fiduciario di sede e la DSGA per la predisposizione delle schede di progetto.</li></ul> <p>Ulteriori compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Coordinare l'Alternanza Scuola Lavoro di sede in collaborazione col responsabile di sede</li></ul>
2a Funzione Strumentale I.P.S.A.S.R.	<p>Area 3 (Interventi e servizi per gli studenti)</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Promuovere attività di ascolto e consulenza per gli allievi in situazione di svantaggio</li><li>• Sostenere gli alunni nell'organizzazione delle Assemblee di Istituto e di Classe e nella partecipazione ad iniziative ed eventi .</li><li>• Organizzare le attività di recupero e/o di potenziamento delle eccellenze</li><li>• Coordinare la commissione per le attività di Orientamento in entrata e in uscita</li><li>• Componente della commissione GLI- Gruppo di lavoro per l'Inclusione</li><li>• Mettere a disposizione degli allievi tutto il materiale relativo ai diritti e ai doveri degli studenti (Statuto delle studentesse e degli studenti, regolamento d'Istituto )</li><li>• Collaborare col coordinatore di Alternanza Scuola Lavoro di sede e collaboratore del Dirigente per la realizzazione delle</li></ul>





	<p>relative attività;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Programmazione e organizzazione viaggi di istruzione e visite guidate in collaborazione col collaboratore del Dirigente;</li></ul> <p>Ulteriori compiti</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Aggiornare il sito WEB dell'Istituto d'Istruzione Superiore Sorgono relativamente alla sede IPSASR;</li><li>• Gestire e potenziare le risorse multimediali della scuola;</li><li>• Garantire il buon funzionamento delle apparecchiature in dotazione dell'Istituto con la collaborazione dei collaboratori del D.S.;</li><li>• Fornire supporto ai docenti e agli studenti per un uso corretto, dal punto di vista didattico, delle apparecchiature elettroniche;</li><li>• Sostituzione del Collaboratore del Dirigente in caso di sua assenza.</li></ul>
Funzione Strumentale I.T.T.	<p>Area 1 (Gestione offerta formativa):</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Adeguamento PTOF</li><li>• Adeguamento RAV e PDM</li><li>• Collaborare con il fiduciario di sede e la DSGA per la predisposizione delle schede di progetto</li></ul> <p>Area 3 (Interventi e servizi per gli studenti):</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Promuovere attività di ascolto e consulenza per gli allievi in situazione di svantaggio</li><li>• Sostenere gli alunni nell'organizzazione delle Assemblee di Istituto e di Classe e nella partecipazione ad iniziative ed eventi</li><li>• Organizzare le attività di recupero e/o di potenziamento delle eccellenze</li><li>• Coordinare la commissione per le attività di Orientamento in entrata e in uscita</li><li>• Componente della commissione GLI- Gruppo di lavoro per</li></ul>



	<p>l'Inclusione</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Mettere a disposizione degli allievi tutto il materiale relativo ai diritti e ai doveri degli studenti (Statuto delle studentesse e degli studenti, regolamento d'Istituto )</li><li>• Collaborare col coordinatore di Alternanza Scuola Lavoro di sede e collaboratore del Dirigente per la realizzazione delle relative attività;</li><li>• Programmazione e organizzazione viaggi di istruzione e visite guidate in collaborazione col collaboratore del Dirigente;</li></ul>
Coordinatore di classe	<ul style="list-style-type: none"><li>• Assicurare il corretto svolgimento delle riunioni e della relativa stesura del verbale;</li><li>• Coordinare l'elaborazione della programmazione della classe (ivi compresi attività di recupero, approfondimento, progetti curricolari ed extracurricolari);</li><li>• Verificare il puntuale svolgimento delle attività didattiche programmate e promuove l'elaborazione di proposte progettuali;</li><li>• Informare il Dirigente Scolastico ed i suoi collaboratori sugli avvenimenti più significativi della classe;</li><li>• Curare i rapporti con le famiglie;</li><li>• Favorire rapporti corretti tra Docenti – Alunni - Scuola -Famiglia;</li><li>• Vigilare sulla frequenza e sul comportamento degli alunni e informare periodicamente le famiglie</li><li>• Vigilare sulla tenuta e compilazione del registro di classe;</li><li>• Instaurare rapporti di collaborazione educativa, didattica e progettuale con i Collaboratori del Dirigente Scolastico e con i docenti incaricati delle Funzioni Strumentali;</li><li>• Curare la redazione della relazione finale delle attività didattiche ed extracurricolari e dei risultati conseguiti;</li><li>• Organizzare modi e tempi per lo svolgimento degli esami integrativi e/o passerelle;</li><li>• Assolvere alle Funzioni di Tutoring per i candidati esterni agli esami di stato;</li><li>• Coordinare l'elaborazione del documento del 15 maggio per le</li></ul>



	classi quinte.
Coordinatore di Educazione Civica	<ul style="list-style-type: none"><li>• Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di supporto alla progettazione del Consiglio di Classe;</li><li>• Curare il raccordo organizzativo con i docenti del Consiglio di Classe;</li><li>• Curare il raccordo con i docenti della classe nella proposta di valutazione intermedia e finale;</li><li>• Redigere la relazione finale sulle attività svolte.</li></ul>
Coordinatore P.C.T.O.	<ul style="list-style-type: none"><li>• Elabora le modalità procedurali e documentali e relativa tempistica;</li><li>• Fornisce la modulistica ai singoli tutor di classe e ne cura la pubblicazione sul sito della scuola;</li><li>• Tiene i rapporti con la segreteria per la programmazione e la destinazione delle somme assegnate;</li><li>• Coordina i corsi per la sicurezza, destinati agli studenti e ai preposti, e assicura la registrazione delle competenze, acquisite a seguito dell'attività di formazione, nel "libretto formativo del cittadino";</li><li>• Cura il monitoraggio finale in collaborazione con l'ufficio di segreteria;</li><li>• Predisporre e rende noto l'elenco di Enti, Istituzioni e aziende, liberi professionisti che hanno dato la disponibilità a collaborare con la scuola nei progetti di alternanza;</li><li>• Supporta, in collaborazione con la FS e con il Collaboratore DS di sede, i tutor scolastici;</li><li>• Cura e rende visibili a livello territoriale le esperienze di alternanza svolte.</li></ul>
Direttore Azienda Agraria	<ul style="list-style-type: none"><li>• Cura la gestione tecnico – amministrativa dell'azienda IPSASR;</li><li>• Predisporre il piano aziendale e delle attività, in collaborazione con i coordinatori didattici sulla base delle richieste formulate</li></ul>



	<p>dai docenti, corredato dalle proposte di utilizzo del personale e delle risorse tecniche e finanziarie;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Svolge funzioni di supporto al Dirigente scolastico per la gestione dell'Azienda agraria, compreso il periodo estivo;</li><li>• Collabora con il DSGA e con gli assistenti amministrativi per la tenuta della contabilità specifica e per la stesura del rendiconto e degli altri documenti contabili relativi alla gestione economico – finanziaria dell'Azienda agraria;</li><li>• Ha la delega per la gestione dei collaboratori scolastici tecnici addetti all'azienda agraria e di eventuali operai salariati;</li><li>• Effettua operazioni di valutazione, monitoraggio e verifica delle attività del Piano, mediante l'individuazione di standard interni di qualità;</li><li>• Cura i rapporti con gli enti esterni e la cantina Mandrolisai in relazione al funzionamento dell'azienda.</li><li>• Organizzare le attività in base alle programmazioni dei singoli docenti;</li><li>• Fornire supporto organizzativo e facilitatori per ognuna delle attività didattiche svolte nell'azienda agraria con i docenti delle materie tecniche;</li><li>• Coordinare sia i docenti di Scienze agrarie che gli insegnanti tecnico-pratici per ogni attività da svolgere in azienda o ad essa riferita;</li><li>• Fornire la programmazione delle attività all'assistente tecnico almeno con una settimana di anticipo.</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Coordinatore del Convitto</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Comunicare settimanalmente, o quando lo si richiede, al Dirigente Scolastico la situazione convittuale, mettendo a disposizione dello stesso il Registro del Convitto.</li><li>• Produrre relazione mensile sulle attività convittuali;</li><li>• Tenere i contatti con l'ufficio alunni e il personale operante per il funzionamento del convitto (Cucina, Lavanderia, Uffici amministrativi);</li><li>• Registrare su apposito registro le presenze dei convittori in tutte le fasi delle attività (colazione, pranzo, merenda, cena e</li></ul>



	<p>pernottamento) e verificarne la registrazione da parte di tutti gli istituti;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Redigere i verbali delle riunioni;</li><li>• Tenere i contatti con le famiglie dei convittori e verificare che gli stessi contatti siano tenuti da tutti gli istituti;</li><li>• Assumersi la responsabilità della custodia del materiale giacente presso il convitto;</li><li>• Verificare periodicamente, in collaborazione con l'Ufficio alunni, il versamento delle rate relative alla retta pattuita con le famiglie dei convittori e trasmettere la comunicazione ai genitori nel caso di inottemperanza da parte degli stessi.</li></ul>
Coordinatore PCTO	<ul style="list-style-type: none"><li>• Elabora le modalità procedurali e documentali e relativa tempistica;</li><li>• Fornisce la modulistica ai singoli tutor di classe e ne cura la pubblicazione sul sito della scuola;</li><li>• Tiene i rapporti con la segreteria per la programmazione e la destinazione delle somme assegnate;</li><li>•</li><li>• Coordina i corsi per la sicurezza, destinati agli studenti e ai preposti, e assicura la registrazione delle competenze, acquisite a seguito dell'attività di formazione, nel "libretto formativo del cittadino";</li><li>• Cura il monitoraggio finale in collaborazione con l'ufficio di segreteria;</li><li>• Predisporre e rende noto l'elenco di Enti, Istituzioni e aziende, liberi professionisti che hanno dato la disponibilità a collaborare con la scuola nei progetti di alternanza;</li><li>• Supporta, in collaborazione con la FS e con il Collaboratore DS di sede, i tutor scolastici;</li><li>• Cura e rende visibili a livello territoriale le esperienze di alternanza svolte.</li></ul>
Referente bullismo e cyberbullismo	<ul style="list-style-type: none"><li>• Coordinare le attività di prevenzione e contrasto al Bullismo e al Cyberbullismo.</li></ul>





Referente Invalsi	<ul style="list-style-type: none"><li>• Cura le comunicazioni con l'INVALSI e fornisce ai docenti tutte le informazioni relative al SNV;</li><li>• Coadiuvare il D.S. e l'assistente amministrativo incaricato nell'organizzazione delle prove;</li><li>• Predisporre il materiale per i docenti, illustrando i loro compiti e le attività da svolgere;</li><li>• Fornisce le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove;</li><li>• Analizza i dati restituiti dall'INVALSI, li confronta con gli esiti della valutazione interna;</li><li>• Cura i rapporti con le famiglie per le materie relative alla propria funzione;</li><li>• Comunica al Collegio dei Docenti e alle Funzioni Strumentali le risultanze delle analisi effettuate.</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Gruppo di Lavoro per l'Inclusione</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Gestisce e coordina l'attività relativa agli alunni diversamente abili;</li><li>• Formula proposte al Dirigente Scolastico sul calendario delle attività del GLI e dei Consigli di Classe che concernono gli alunni diversamente abili;</li><li>• Definisce i criteri generali per la redazione dei PEI e dei PDF e approvare la documentazione relativa ai singoli alunni approntata dai Consigli di Classe;</li><li>• Appronta la modulistica necessaria;</li><li>• Formula proposte su questioni di carattere organizzativo attinenti ad alunni diversamente abili;</li><li>• Propone l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati agli alunni DVA o ai docenti che se ne occupano.</li></ul>
Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione	<ul style="list-style-type: none"><li>• Discute e approva il percorso formativo più opportuno per l'alunno con disabilità;</li><li>• Redigere il PEI e il PDF;</li><li>• E' informato su tutte le problematiche relative all'alunno con handicap per quanto è necessario all'espletamento dell'attività didattica;</li></ul>





- E' aggiornato sulle procedure previste dalla normativa.

## ORGANICO DELL'AUTONOMIA

### Organico

(Organico di Fatto a.s. 2021/2022)

Classe di Concorso	Posti Potenz.	Cattedre Interne OD	Cattedre esterne OD	Cattedre Interne	Cattedre esterne	Ore Cedute	Ore Residue
A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	0	5	0	5	0	6	0
A012 - DISCIPL LETTERARIE ISTITUTI II GR	0	7	0	7	0	0	1
A017 - DISEG STORIA ARTE ISTITUTI II GR	0	1	0	1	0	0	6
A019 - FILOSOFIA E STORIA	1	2	0	2	0	0	0
A020 - FISICA	0	0	0	0	0	6	0
A021 - GEOGRAFIA	0	0	0	0	0	0	5
A026 - MATEMATICA	0	3	0	3	0	9	0
A027 - MATEMATICA E FISICA	1	4	1	4	1	0	0
A031 - SCIENZE DEGLI ALIMENTI	0	0	0	0	0	0	5
A034 - SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE	0	4	0	4	0	0	3
A037 - COSTRUZ TECNOL E TECN RAPPR GRAFICA	0	0	0	0	0	6	0
A041 - SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	0	1	0	1	0	0	1



A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	1	1	0	1	0	0	0
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	0	1	1	1	1	0	0
A047 - SCIENZE MATEMATICHE APPLICATE	0	0	1	0	1	0	0
A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE II GRADO	0	3	1	3	1	0	0
A050 - SCIENZE NAT, CHIM E BIOLOG	1	3	1	3	0	0	0
A051 - SCIENZE, TECNOL E TECN AGR	1	6	0	6	0	0	0
AA24 - LINGUA E CULT STRANIERA (FRANCESE)	0	0	1	0	1	0	0
AB24 - LINGUA E CULT STRANIERA (INGLESE)	0	5	1	5	1	0	0
ADSS - AREA UNICA DI SOSTEGNO	1	7	0	14	0	0	0
B003 - LABORATORI DI FISICA	0	0	0	0	0	0	2
B011 - LAB SCIENZE E TECNOL AGRARIE	0	5	0	5	0	0	6
B012 - LAB SCIENZE E TECNOL CHIM MICROBIOL	0	2	1	2	1	0	0
B016 - LAB SCIENZE E TECNOL INFORMATICHE	0	0	1	0	1	0	0
B017 - LAB SCIENZE E TECNOL MECCANICHE	0	0	0	0	0	0	2
B019 - LAB SERVIZI RICETTIVITA' ALBERGHIERA	0	0	0	0	0	0	4
B020 - LAB SERV ENOGASTRON, SETT CUCINA	0	0	0	0	0	0	10
B021 - LAB SERV ENOGASTRON, SETT SALA	0	0	0	0	0	0	8



VEND							
------	--	--	--	--	--	--	--

### Organico di

In ottemperanza alla normativa vigente L. 107/2015, e secondo quanto verrà deliberato all'avvio dell'anno scolastico dal Collegio dei Docenti, l'I.I.S. "F.lli Costa Azara" formula, all'interno del proprio quadro organizzativo, l'impiego dei docenti dell'organico di Potenziamento, ricompreso nell'organico dell'Autonomia da utilizzare secondo le seguenti priorità:

- Supporto organizzativo/gestionale alla Dirigenza;
- Disponibilità per la sostituzione dei docenti assenti;
- Progetti ed iniziative specifiche (Progetto Azienda Agraria, PCTO, ecc.);
- Attività di insegnamento in compresenza disciplinare;
- Attività di Sportello didattico;
- Attività connesse con forme di didattica laboratoriale e/o innovativa;
- Progetti per la dispersione scolastica;
- Utilizzo dei docenti sul sostegno.

### ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle
-------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



	<p>attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta, attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.</p>
Ufficio Protocollo	<p>Le principali attività riguardano la tenuta del protocollo inserito nella S.D.G. Pertanto, è responsabile nella gestione della corrispondenza in entrata sia tramite e-mail che per PEC.; svolge le pratiche relative alla formazione e aggiornamento del personale; tutte le comunicazioni di servizio del D.S. e DSGA. Convocazione Organi Collegiali: Giunta Esecutiva, Consiglio di Istituto, ecc.; Infortuni alunni/personale; Atti relativi alla legge 626; Locali Scolastici, L.S.U., convenzioni Enti uso locali scolastici, monitoraggi vari. Gestione delle quadrature del personale ATA. Collaborazione nell' Area Alunni in caso di assenza del personale addetto. Servizio di sportello inerente il proprio mansionario; Ogni altra attività introdotta da nuove norme dispositive attinenti alle mansioni di cui sopra.</p>
Gestione Alunni	<p>Il suo compito è quello di seguire e supportare l'alunno/famiglia nell'intero percorso scolastico, dal momento in cui accede ai servizi offerti dalla scuola fino al momento della certificazione delle competenze acquisite, attribuendo al destinatario della presente, la responsabilità diretta per: Alunni: iscrizioni, supporto ai genitori per iscrizioni on line, trasferimenti, esami, pagelle, attestazioni e certificazioni, assenze, tenuta fascicoli, registri vari, attività sportive, adozione libri di testo , fornitura gratuita dei libri di testo e in comodato d'uso in collaborazione con il docente designato dal DS, borse di studio, statistiche varie, monitoraggi, organici vari, notifica atti, viaggi di istruzione e visite didattiche; archivio documenti alunni, tasse scolastiche e relativi registri; Alternanza scuola lavoro; registro elettronico , predisposizione password e supporto al personale docente ed ai genitori; servizio di sportello inerente il proprio mansionario; Rilascio Diplomi, Elezioni OO.CC. , Gestione degli atti di propria competenza, ossia</p>



	<p>dal protocollo fino all'archiviazione. Collaborazione Area protocollo in caso di assenza del personale addetto. Ogni altra attività introdotta da nuove norme dispositive attinenti alle mansioni di cui sopra. Verifica situazione vaccinale studenti Collaborazione con il DS per segnalazioni e gestione problematiche connesse ai contagi da COVID-19 e ai "soggetti/studenti fragili".</p>
Gestione Finanziaria Contabile	<p>Tale settore è strettamente connesso al successivo ed è di supporto al DSGA per: Liquidazione compensi accessori al personale, fatture elettroniche, indennità al personale, adempimenti fiscali, erariali, previdenziali, CU, conguaglio fiscale, IRAP, 770, UNEMENS, DMA, IVA, UNICO e relativo invio telematico; Pratiche del TFR del personale; Anagrafe delle prestazioni; Gestione acquisti/DURC/CUP E CIG ; Monitoraggi vari. Collabora con il DSGA per la gestione del Programma Annuale, Conto Consuntivo e Contabilità dell'Azienda Agraria (Libro Partita doppia, Libro Mastro, Registro Ammortamenti, Bilancio Verifica, Conto Economico e Situazione Patrimoniale, registri IVA) e Convitto. Contratto e liquidazione compensi esperti esterni. Gestione degli atti di propria competenza, ossia dal protocollo fino all'archiviazione dell'atto. Collaborazione con l'ufficio Acquisti in caso di assenza degli addetti. Progetti vari nell'ambito della propria competenza. Ogni altra attività introdotta da nuove norme dispositive attinenti alle mansioni di cui sopra. Gestione della contabilità del Convitto e dell'Azienda Agraria annessi all'IPSASR di Sorgono (Libro Partita doppia, Libro Mastro, Registro Ammortamenti, Bilancio Verifica, Conto Economico e Situazione Patrimoniale, registri IVA).</p>
Acquisti, Inventario, Magazzino	<p>In stretta collaborazione con l'area contabile ha responsabilità inerente la gestione Acquisti, Inventario, Magazzino e tenuta relativi registri; custodia dei beni e del materiale in giacenza, consegna del materiale di magazzino, comunicazione all'ufficio materiale mancante e da acquistare; Gestione inventario beni in collaborazione con il DSGA; Richiesta DURC/CUP e CIG; Monitoraggi vari. Collabora con il DSGA per la gestione del Programma Annuale, Conto Consuntivo e Contabilità dell'Azienda Agraria (Libro Partita doppia, Libro Mastro, Registro Ammortamenti, Bilancio Verifica, Conto Economico e Situazione Patrimoniale, registri IVA) e Convitto. Contratto e liquidazione compensi esperti esterni. Gestione degli atti di propria competenza, ossia dal protocollo fino all'archiviazione dell'atto. Collaborazione con l'ufficio Acquisti in caso di assenza degli addetti. Progetti vari nell'ambito della propria competenza. Ogni altra attività</p>





	introdotta da nuove norme dispositive attinenti alle mansioni di cui sopra.
Gestione Personale	Gestione dall'assunzione alla cessazione del Personale Docente a tempo determinato, assunzione in servizio, invio comunicazioni obbligatorie, documenti di rito, autorizzazione esercizio libera professione, stato personale, monitoraggi, statistiche varie, dichiarazione servizi, certificazione dei servizi di tutto il personale. Gestione delle assenze di tutto il personale docente e ATA. Ricostruzione carriera, inquadramenti, redazione e stampa graduatorie del personale docente e ATA. Servizio di sportello inerente il personale docente e Ata. Progetti vari nell'ambito della propria competenza; Gestione degli atti di propria competenza, ossia dal protocollo all'archiviazione dell'atto; Ogni altra attività introdotta da nuove norme dispositive attinenti alle mansioni di cui sopra; Collaborazione con il DS per segnalazioni e gestione problematiche connesse ai contagi da COVID-19 e ai "lavoratori fragili".

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

### Formazione Personale ATA:

- Sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Privacy;
- Trasparenza;
- Aggiornamento normativa;
- Aggiornamento e formazione applicativi di gestione.

### Formazione Docenti:

- Sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Gestione delle classi difficili;
- Formazione e aggiornamento competenze digitali;
- Inclusione e disabilità;
- Didattica per competenze;
- Valutazione e miglioramento.





## RETI DI SCUOLE

RETE SCUOLE TERRITORIALI I.C. ATZARA - I.C. DESULO . I.I.S. SORGONO: Rete di scopo per l'individuazione della figura del Medico Competente.

RETE NAZIONALE ISTITUTI AGRARI RE.N.IS.A.: Rete Nazionale Istituti Agrari, promuove l'attività degli Istituti Agrari, supporta gli istituti agrari nello svolgimento dei compiti amministrativi, garantisce il continuo aggiornamento dei docenti delle discipline agrarie, supporta le scuole nell'innovazione e nella progettazione.

RETE DI SCOPO PER LA FORMAZIONE TRA LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE: Programma e organizza la formazione e l'aggiornamento in servizio dei docenti a livello provinciale.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS

- Formulare l'orario settimanale delle lezioni e provvedere ai suoi adeguamenti in base alle esigenze organizzative e didattiche; - Autenticare la firma del genitore sul libretto delle giustificazioni degli allievi; - Curare i rapporti tra sede associata e sede principale; - Garantire la comunicazione interna - Stesura di circolari e comunicazioni di servizio per il personale, gli alunni, le famiglie su argomenti specifici concordati con il Dirigente scolastico; - Collaborare in materia di prevenzione e sicurezza con il Dirigente Scolastico; - Collaborare con la DSGA per l'assegnazione di specifici compiti e mansioni al personale ATA della sede dell'ITC; - Collaborare con la Funzione Strumentale di sede, il coordinatore di Alternanza Scuola Lavoro e tutti gli altri docenti che ricoprono determinati incarichi per tutti gli adempimenti educativi, didattici e amministrativi inerenti la sua funzione; - Componente dello staff di direzione per problematiche particolari o di ordine generale; - Garantire l'applicazione delle norme organizzative interne e il rispetto delle disposizioni impartite (sia da parte del

5



personale che degli alunni); - Segnalare tempestivamente all'ufficio del Dirigente Scolastico necessità particolari degli alunni e ogni situazione di necessità e urgenza o di inadempienza del personale nei confronti dei regolamenti interni; - Autorizzare e coordinare il calendario per lo svolgimento delle assemblee degli studenti; - Assicura il proprio sostegno ai docenti; - Autorizzare eventuali ritardi e uscite anticipate degli studenti nel rispetto del regolamento dell'Istituto;

Funzione strumentale

Area 1 (Gestione offerta formativa): •  
Adeguamento PTOF • Adeguamento RAV e PDM  
• Collaborare con il fiduciario di sede e la DSGA per la predisposizione delle schede di progetto  
Area 3 (Interventi e servizi per gli studenti): •  
Promuovere attività di ascolto e consulenza per gli allievi in situazione di svantaggio • Sostenere gli alunni nell'organizzazione delle Assemblee di Istituto e di Classe e nella partecipazione ad iniziative ed eventi . • Organizzare le attività di recupero e/o di potenziamento delle eccellenze •  
Coordinare la commissione per le attività di Orientamento in entrata e in uscita •  
Componente della commissione GLI- Gruppo di lavoro per l'Inclusione • Mettere a disposizione degli allievi tutto il materiale relativo ai diritti e ai doveri degli studenti (Statuto delle studentesse e degli studenti, regolamento d'Istituto ) •  
Collaborare col coordinatore di Alternanza Scuola Lavoro di sede e collaboratore del Dirigente per la realizzazione delle relative attività; • Programmazione e organizzazione viaggi di istruzione e visite guidate in collaborazione col collaboratore del Dirigente;

10



Ulteriori compiti: - Aggiornare il sito WEB dell'Istituto d'Istruzione Superiore Sorgono relativamente alla propria sede; - Gestire e potenziare le risorse multimediali della scuola; - Garantire il buon funzionamento delle apparecchiature in dotazione dell'Istituto con la collaborazione dei collaboratori del D.S.; - Fornire supporto ai docenti e agli studenti per un uso corretto, dal punto di vista didattico, delle apparecchiature elettroniche; - Sostituzione del Collaboratore del Dirigente in caso di sua assenza.

Responsabile di laboratorio

- Organizzare e coordinare le attività didattiche nel laboratorio in base a quanto previsto dal regolamento per l'utilizzo degli stessi, verificandone la corretta applicazione e riferendo le eventuali anomalie riscontrate al Dirigente Scolastico; - Provvedere all'individuazione del materiale didattico eventualmente da acquisire. - custodire il materiale didattico, tecnico e scientifico del laboratorio; - proporre lo scarico del materiale obsoleto o necessario di riparazione; - vigilare che tutte le misure di sicurezza disposte dal Dirigente Scolastico siano osservate segnalando eventuali inadempienze; - predisporre, d'intesa con il responsabile della sicurezza, schede di manutenzione di macchine e impianti tecnologici presenti; - accertarsi che il laboratorio sia provvisto di tutti i dispositivi individuali necessari per lo svolgimento delle esercitazioni programmate; - predisporre le procedure di sicurezza in relazione alle attività svolte in laboratorio; - attuare il programma di informazione e formazione predisposto dal

24



	<p>Dirigente Scolastico.</p> <p>- stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; - favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	
Animatore digitale		1
Coordinatore attività ASL	<p>- Elabora le modalità procedurali e documentali e relativa tempistica; - Fornisce la modulistica ai singoli tutor di classe e ne cura la pubblicazione sul sito della scuola; - Tiene i rapporti con la segreteria per la programmazione e la destinazione delle somme assegnate; - Coordina i corsi per la sicurezza, destinati agli studenti e ai preposti, e assicura la registrazione delle competenze, acquisite a seguito dell'attività di</p>	5



	<p>formazione, nel "libretto formativo del cittadino";</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Cura il monitoraggio finale in collaborazione con l'ufficio di segreteria;</li><li>- Predispone e rende noto l'elenco di Enti, Istituzioni e aziende, liberi professionisti che hanno dato la disponibilità a collaborare con la scuola nei progetti di alternanza;</li><li>- Supporta, in collaborazione con la FS e con il Collaboratore DS di sede, i tutor scolastici;</li><li>- Cura e rende visibili a livello territoriale le esperienze di alternanza svolte.</li></ul>	
Referente bullismo e cyberbullismo.	<ul style="list-style-type: none"><li>- Coordinare le attività di prevenzione e contrasto al Bullismo e al Cyberbullismo;</li><li>- Partecipare alla formazione prevista per i referenti.</li></ul>	2
Referente INVALSI	<ul style="list-style-type: none"><li>- Cura le comunicazioni con l'INVALSI e fornisce ai docenti tutte le informazioni relative al SNV;</li><li>- Coadiuvare il D.S. e l'assistente amministrativo incaricato nell'organizzazione delle prove;</li><li>- Predispone il materiale per i docenti, illustrando i loro compiti e le attività da svolgere;</li><li>- Fornisce le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove;</li><li>- Analizza i dati restituiti dall'INVALSI, li confronta con gli esiti della valutazione interna;</li><li>- Cura i rapporti con le famiglie per le materie relative alla propria funzione;</li><li>- Comunica al Collegio dei Docenti e alle Funzioni Strumentali le risultanze delle analisi effettuate.</li></ul>	1
Coordinatori di classe	<p>1) Assicurare il corretto svolgimento delle riunioni e della relativa stesura del verbale; 2) Assumere le funzioni di segretario verbalizzante del c.di.c.; 3) Coordinare l'elaborazione del documento di programmazione del Consiglio di classe; 4) Vigilare sull'attenta e corretta</p>	36





applicazione delle norme e delle disposizioni contenute nella Programmazione del Consiglio di Classe; 5) Favorire rapporti corretti tra Docenti – Alunni - Scuola - Famiglia; 6) Tenere aggiornato il Registro delle Assenze degli alunni, Vigilare sulla loro frequenza e informare periodicamente le famiglie – controllare il comportamento generale degli studenti – vigilare sulla tenuta e compilazione del registro di classe; 7) Organizzare modi e tempi per lo svolgimento degli esami integrativi e/o passerelle; 8) Instaurare rapporti di collaborazione educativa, didattica e progettuale con i Collaboratori del Dirigente Scolastico e con i docenti incaricati delle Funzioni Strumentali; 9) Assolvere alle Funzioni di Tutoring per i candidati esterni agli esami di stato; 10) Predisporre il documento del 15 maggio per le classi quinte; 11) Vigilare in materia di sicurezza e igiene pubblico; 12) Confrontarsi con docenti appartenenti allo stesso ambito disciplinare per il raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi previsti dalle disposizioni Nazionali ed europee. 13) Informare costantemente il Dirigente Scolastico sull'operato della propria funzione e del Consiglio di Classe; 14) Coordinare il lavoro dei docenti per la compilazione del certificato delle competenze.

Coordinatore del convitto

- Comunicare settimanalmente, o quando lo si richiede, al Dirigente Scolastico la situazione convittuale, mettendo a disposizione dello stesso il Registro del Convitto. - Produrre relazione mensile sulle attività convittuali; - Tenere i contatti con l'ufficio alunni e il personale operante per il funzionamento del convitto

1



(Cucina, Lavanderia Uffici amministrativi); - Registrare su apposito registro, e verificarne la registrazione da parte di tutti gli istitutori, le presenze dei convittori in tutte le fasi delle attività (colazione, pranzo, merenda, cena e pernottamento); - Redigere i verbali delle riunioni; - Tenere i contatti con le famiglie dei convittori e verificare che gli stessi contatti siano tenuti da tutti gli istitutori; - Assumersi la responsabilità della custodia del materiale giacente presso il convitto. - Verificare periodicamente, in collaborazione con l'Ufficio alunni, il versamento delle rate relative alla retta pattuita con le famiglie dei convittori e trasmettere la comunicazione ai genitori nel caso di inottemperanza da parte degli stessi.

Referente di Istituto per il contrasto alle tossicodipendenze

- Coordinare le attività di prevenzione e contrasto alle tossicodipendenze.

2

Tutor interno Alternanza Scuola Lavoro

1) Motivare gli studenti e rappresentare punto di riferimento per gli stessi 2) Tenere i rapporti con le aziende e in particolare col tutor aziendale 3) Verificare la presenza degli studenti in azienda nei giorni di stage stabiliti, sulla base di quanto comunicato dal tutor aziendale; 4) Riferire delle attività durante i Consigli di Classe e il Collegio dei docenti 5) Predisporre assieme alla Funzione Strumentale per l'alternanza scuola lavoro la necessaria documentazione; 6) Predisporre il monitoraggio da effettuarsi nell'arco temporale della durata dell'esperienza 7) Verificare assieme al tutor aziendale l'andamento dello stage in maniera tale da apportare eventuali correzioni 8) Predisporre insieme al tutor aziendale gli

22



	strumenti di verifica, valutazione e monitoraggio, e l'autovalutazione dello studente; 9) Predisporre gli attestati di frequenza e le certificazioni.	
Tutor docenti neo immessi in ruolo	- Supporto didattico-organizzativo al docente neo- immesso in ruolo in anno di formazione, così come stabilito nel D.M. 850/2015.	4
Gruppo di lavoro per l'inclusività.	• rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali (BES) presenti nella scuola; • raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione; • focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; • rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; • raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze; • elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES.	1
Gruppo H operativo	elabora il Profilo Dinamico Funzionale (PDF); formula il Piano Educativo Individualizzato (PEI); verifica in itinere i risultati e, se necessario, modifica il PEI	16

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

---



Scuola secondaria di  
secondo grado - Classe di  
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A011 - DISCIPLINE  
LETTERARIE E LATINO

Attività didattica in aula.  
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Coordinamento

6

A012 - DISCIPLINE  
LETTERARIE NEGLI  
ISTITUTI DI ISTRUZIONE  
SECONDARIA DI II  
GRADO

Attività didattica in aula. Attività di compresenza  
col docente titolare. Attività di coordinamento  
per l'utilizzo dei laboratori e per l'organizzazione  
delle attività di Alternanza Scuola Lavoro.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Coordinamento

8

A017 - DISEGNO E  
STORIA DELL'ARTE NEGLI  
ISTITUTI DI ISTRUZIONE  
SECONDARIA DI II  
GRADO

Attività didattica in aula.  
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

2

A019 - FILOSOFIA E  
STORIA

Attività didattica in aula.  
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Coordinamento

3

A020 - FISICA

Attività didattica in aula.  
Impiegato in attività di:

1



Scuola secondaria di  
secondo grado - Classe di  
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento

A021 - GEOGRAFIA

Attività didattica in aula.  
Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento

A026 - MATEMATICA

Attività didattica in aula.  
Impiegato in attività di:

4

- Insegnamento

A027 - MATEMATICA E  
FISICA

Attività didattica in aula. Attività di compresenza  
col docente titolare. Attività di coordinamento  
per l'utilizzo dei laboratori e per l'organizzazione  
delle attività di Alternanza Scuola Lavoro.

Impiegato in attività di:

7

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Coordinamento

A031 - SCIENZE DEGLI  
ALIMENTI

Attività didattica in aula.  
Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento

A034 - SCIENZE E  
TECNOLOGIE CHIMICHE

Attività didattica in aula. Attività di compresenza  
col docente titolare. Attività di coordinamento  
per l'utilizzo dei laboratori e per l'organizzazione  
delle attività di Alternanza Scuola Lavoro.

Impiegato in attività di:

5



Scuola secondaria di  
secondo grado - Classe di  
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Coordinamento

A037 - SCIENZE E  
TECNOLOGIE DELLE  
COSTRUZIONI  
TECNOLOGIE E TECNICHE  
DI RAPPRESENTAZIONE  
GRAFICA

Attività didattica in aula.  
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

A041 - SCIENZE E  
TECNOLOGIE  
INFORMATICHE

Attività didattica in aula.  
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

A045 - SCIENZE  
ECONOMICO-AZIENDALI

Attività didattica in aula. Attività di compresenza  
col docente titolare. Attività di coordinamento  
per l'utilizzo dei laboratori e per l'organizzazione  
delle attività di Alternanza Scuola Lavoro.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Coordinamento

3

A046 - SCIENZE  
GIURIDICO-ECONOMICHE

Attività didattica in aula.  
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

2





Scuola secondaria di  
secondo grado - Classe di  
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A047 - SCIENZE  
MATEMATICHE  
APPLICATE

Attività didattica in aula.  
Impiegato in attività di:  

- Insegnamento

1

A048 - SCIENZE MOTORIE  
E SPORTIVE NEGLI  
ISTITUTI DI ISTRUZIONE  
SECONDARIA DI II  
GRADO

Attività didattica in aula.  
Impiegato in attività di:  

- Insegnamento

4

A050 - SCIENZE  
NATURALI, CHIMICHE E  
BIOLOGICHE

Attività didattica in aula.  
Impiegato in attività di:  

- Insegnamento

4

A051 - SCIENZE,  
TECNOLOGIE E TECNICHE  
AGRARIE

Attività didattica in aula. Attività di compresenza  
col docente titolare. Attività di coordinamento  
per l'utilizzo dei laboratori e per l'organizzazione  
delle attività di Alternanza Scuola Lavoro.  
Impiegato in attività di:  

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Coordinamento

7

A066 - TRATTAMENTO  
TESTI, DATI ED  
APPLICAZIONI.  
INFORMATICA

Attività didattica in aula.  
Impiegato in attività di:  

- Insegnamento

1

AA24 - LINGUE E  
CULTURE STRANIERE

Attività didattica in aula.  
Impiegato in attività di:

2



Scuola secondaria di  
secondo grado - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

NEGLI ISTITUTI DI  
ISTRUZIONE DI II GRADO  
(FRANCESE)

- Insegnamento

AB24 - LINGUE E  
CULTURE STRANIERE  
NEGLI ISTITUTI DI  
ISTRUZIONE DI II GRADO  
(INGLESE)

Attività didattica in aula.  
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

7

Ausilio alunni BES  
Impiegato in attività di:

ADSS - SOSTEGNO

- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Coordinamento

12

B002 - CONVERSAZIONE  
IN LINGUA STRANIERA

Attività didattica in aula. Attività di compresenza  
col docente titolare.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

B003 - LABORATORI DI  
FISICA

Attività didattica in aula in compresenza col  
docente di teoria.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

B011 - LABORATORI DI  
SCIENZE E TECNOLOGIE  
AGRARIE

Attività didattica in aula. Attività di compresenza  
col docente titolare. Attività di coordinamento  
per l'utilizzo dei laboratori e per l'organizzazione  
delle attività di Alternanza Scuola Lavoro.

4



Scuola secondaria di  
secondo grado - Classe di  
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Coordinamento

B012 - LABORATORI DI  
SCIENZE E TECNOLOGIE  
CHIMICHE E  
MICROBIOLOGICHE

Attività didattica in aula in compresenza col  
docente di teoria.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

3

B015 - LABORATORI DI  
SCIENZE E TECNOLOGIE  
ELETTRICHE ED  
ELETTRONICHE

Attività didattica in aula in compresenza col  
docente titolare.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento

1

B016 - LABORATORI DI  
SCIENZE E TECNOLOGIE  
INFORMATICHE

Attività didattica in aula.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

B017 - LABORATORI DI  
SCIENZE E TECNOLOGIE  
MECCANICHE

Attività didattica in aula.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

B019 - LABORATORI DI  
SERVIZI DI RICETTIVITA'  
ALBERGHIERA

Attività didattica in aula.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1



Scuola secondaria di  
secondo grado - Classe di  
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

B020 - LABORATORI DI  
SERVIZI  
ENOGASTRONOMICI,  
SETTORE CUCINA

Attività didattica in aula.  
Impiegato in attività di:  

- Insegnamento

1

B021 - LABORATORI DI  
SERVIZI  
ENOGASTRONOMICI,  
SETTORE SALA E VENDITA

Attività didattica in aula.  
Impiegato in attività di:  

- Insegnamento

1



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta, attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Ufficio protocollo

Le principali attività riguardano la tenuta del protocollo con l'utilizzo di Segreteria Digitale. Pertanto, è responsabile nella gestione della corrispondenza in entrata sia tramite e-mail che



per PEC.; svolge le pratiche relative alla formazione e aggiornamento del personale; tutte le comunicazioni di servizio del D.S. e DSGA. Convocazione Organi Collegiali: Giunta Esecutiva, Consiglio di Istituto, ecc.....; Infortuni alunni/personale; Atti relativi alla legge 626; Locali Scolastici, L.S.U., Convenzioni Enti uso locali scolastici, monitoraggi vari. Gestione delle quadrature del personale ATA. Collaborazione nell' Area Alunni in caso di assenza del personale addetto. Servizio di sportello inerente il proprio mansionario; Ogni altra attività introdotta da nuove norme dispositive attinenti alle mansioni di cui sopra.

#### Ufficio acquisti

In stretta collaborazione con l'area contabile ha responsabilità inerente la gestione Acquisti, Inventario, Magazzino e tenuta relativi registri; custodia dei beni e del materiale in giacenza, consegna del materiale di magazzino, comunicazione all'ufficio materiale mancante e da acquistare; Gestione inventario beni in collaborazione con il DSGA; Gestione della contabilità del Convitto e dell'Azienda Agraria annessi all'IPSASR di Sorgono (Libro Partita doppia, Libro Mastro, Registro Ammortamenti, Bilancio Verifica, Conto Economico e Situazione Patrimoniale, registri IVA); Monitoraggi vari. Ogni altra attività introdotta da nuove norme dispositive attinenti alle mansioni di cui sopra. Contabilità: strettamente connesso al precedente ed è di supporto al DSGA per: Liquidazione compensi accessori al personale, fatture elettroniche e vari adempimenti (es: compilazione registro contratti, registro iva, indice di tempestività, nonché la predisposizione di qualsiasi atto legato al pagamento delle fatture elettroniche), indennità al personale, adempimenti fiscali, erariali, previdenziali, C.U.D, conguaglio fiscale, IRAP, 770, UNEMENS, Dich. IVA Azienda, e relativo invio telematico; Anagrafe delle prestazioni; Monitoraggi vari. Collabora con il DSGA per la gestione del Programma Annuale, Conto Consuntivo e gestione Convitto. Contratto e liquidazione compensi esperti esterni. Gestione degli atti di propria





competenza, ossia dal protocollo fino all'archiviazione dell'atto.

#### Ufficio per la didattica

Il suo compito è quello di seguire e supportare l'alunno/famiglia nell'intero percorso scolastico, dal momento in cui accede ai servizi offerti dalla scuola fino al momento della certificazione delle competenze acquisite, attribuendo al destinatario della presente, la responsabilità diretta per: Alunni: iscrizioni, supporto ai genitori per iscrizioni on line, trasferimenti, esami, pagelle, attestazioni e certificazioni, assenze, tenuta fascicoli, registri vari, attività sportive, adozione libri di testo , fornitura gratuita dei libri di testo e in comodato d'uso in collaborazione con il docente designato dal DS, borse di studio, statistiche varie, monitoraggi, organici vari, , notifica atti, viaggi di istruzione e visite didattiche; archivio documenti alunni,, tasse scolastiche e relativi registri; Alternanza scuola lavoro; registro elettronico , predisposizione password e supporto al personale docente ed ai genitori; servizio di sportello inerente il proprio mansionario; Rilascio Diplomi, Elezioni OO.CC. , Gestione degli atti di propria competenza, ossia dal protocollo fino all'archiviazione. Collaborazione Area protocollo in caso di assenza del personale addetto. Ogni altra attività introdotta da nuove norme dispositive attinenti alle mansioni di cui sopra.

#### Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione dall'assunzione alla cessazione del Personale Docente a tempo determinato, assunzione in servizio, invio comunicazioni obbligatorie ,documenti di rito, autorizzazione esercizio libera professione, stato personale, monitoraggi, statistiche varie, dichiarazione servizi, certificazione dei servizi di tutto il personale. Gestione delle assenze di tutto il personale docente e ATA. Ricostruzione carriera, inquadramenti, redazione e stampa graduatorie del personale docente e ATA in collaborazione con l'ass. amm.vo incaricato per la gestione del personale a T. I.. Servizio di sportello inerente il personale docente e Ata; Gestione degli atti di propria competenza, ossia dal protocollo all'archiviazione dell'atto; Ogni altra attività



introdotta da nuove norme dispositive attinenti alle mansioni di cui sopra.

Ufficio per il personale A.T.I.

Gestione dall'assunzione alla cessazione del Personale Docente a tempo indeterminato, assunzione in servizio, invio comunicazioni obbligatorie, documenti di rito, autorizzazione esercizio libera professione, stato personale, monitoraggi, statistiche varie, dichiarazione servizi. Ricostruzione carriera, inquadramenti, redazione e stampa graduatorie del personale docente e ATA in collaborazione con l'Ass. Amm.vo incaricato per la gestione del personale A.T.D. Gestione degli atti di propria competenza, ossia dal protocollo all'archiviazione dell'atto; Ogni altra attività introdotta da nuove norme dispositive attinenti alle mansioni di cui sopra.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online [https://web.spaggiari.eu/home/app/default/menu\\_classeviva.php](https://web.spaggiari.eu/home/app/default/menu_classeviva.php)

Modulistica da sito scolastico <http://www.istitutosuperioresorgono.gov.it/>



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: RETE SCUOLE TERRITORIALI I.C ATZARA - I.C. DESULO . I.I.S. SORGONO

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Denominazione della rete: RETE NAZIONALE ISTITUTI AGRARI Re.N.Is.A.

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Alternanza scuola lavoro



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo

## Denominazione della rete: RETE DI SCOPO PER LA FORMAZIONE TRA LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: RETE DI SCOPO AMBITO 3 -



## ORIENTAMENTO ALL'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA O EQUIVALENTE

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Approfondimento:

---

L'accordo ha per oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per la progettazione e realizzazione delle attività di orientamento, in sinergia con l'Università degli Studi di Cagliari e l'Università degli Studi di Sassari, del Progetto Orientamento all'Istruzione Universitaria o Equivalente.

Per raggiungere il fine generale, la Rete adotta in particolare la realizzazione di iniziative comuni di:

1. informazione sui contenuti del Progetto mediante l'organizzazione di momenti informativi rivolti ai colleghi dei docenti;
2. partecipazione dei docenti a momenti informativi organizzati dall'Università degli Studi di Cagliari;
3. partecipazione dei docenti alla co-progettazione degli interventi formativi e di orientamento rivolti agli studenti delle classi III, IV e V, come per esempio corsi di riallineamento, corsi di preparazione ai test di ammissione ai corsi di laurea, corsi monografici, seminari e laboratori;
4. monitoraggio e documentazione dei processi avviati e degli esiti degli stessi.



## Denominazione della rete: Re.N.Is.A. - RETE AGRARI

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo





## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: PROGETTO OLTRE I CONFINI - UN MODELLO DI SCUOLA APERTA AL TERRITORIO

L'obiettivo STRATEGICO del progetto è quello di CONTRASTARE la DISPERSIONE SCOLASTICA nel passaggio delicato dalla preadolescenza all'adolescenza riferita alla fascia 11 – 17 anni; come emerge anche dall'ultimo rapporto Censis, è qui che si registra un alto tasso di dispersione, nel passaggio dalla sec, di I° grado al I° e II° anno del primo biennio. I dati dimostrano che i RISULTATI in termini di ESITI DI APPRENDIMENTO REGISTRATI alla fine del terza media, incidono drammaticamente nelle scelte degli indirizzi scolastici della secondaria determinando una canalizzazione senza ritorno, con un deficit forte di dispersione... Si prevedono PERCORSI di FORMAZIONE RICERCA AZIONE rivolti ai docenti, agli operatori del terzo settore, al personale non docente finalizzati a supportare le azioni di recupero. I docenti coinvolti nell'attività di recupero dovranno partecipare al corso di ricerca azione, che è riconosciuto ai fini della formazione obbligatoria in servizio CENTRALE sarà la PROGETTAZIONE di STRUMENTI CONCRETI da utilizzare nell' attività di recupero, le metodologie attive, il confronto di buone pratiche.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

### Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla rete di scopo

## Titolo attività di formazione: INNOVAZIONE NELLA DIDATTICA

---

Corsi interni o esterni finalizzati allo sviluppo di percorsi didattici sempre più innovativi attraverso l'utilizzo di strumenti digitali.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



## Piano di formazione del personale ATA

### PER UNA SCUOLA PIU' ATTENTA

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
-----------------------------------------	-------------------------------------------------------

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
--------------------	------------------------------------------------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	----------------------------------------

### PER UNA SCUOLA PIU' SICURA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
-----------------------------------------	---------------------------------------------------------------------

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
--------------------	------------------------------------------------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

### SCUOLA E ORGANIZZAZIONE



Descrizione dell'attività di  
formazione

Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica

Destinatari

TUTTO IL PERSONALE ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola